ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoni, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 · Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 · Trieste, Venerdi 31 Agosto 1928 - Anno VI · Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 2718

La nona Assemblea ginevrina inizierà lunedì i suoi lavori

Una prima seduta del Consiglio - Preoccupazioni per l'assenza di Stresemann e Chamberlain

L'incognita Müller

GINEVRA, 30

(Vittorio Fascetti). Dopo l'asfissiante caldo degli scorsi giorni, si è quasi improvvisamente messo a far freddo. La mole gigantesca del Monte Bianco con la nuova caduta di neve, appariva oggi più bianca che mai.

I numerosi delegati che prenderanno parte ai lavori della Società delle Nazioni, potranno così godersi un freschetto tanto più delizioso quanto meno fino a ieri era aspettato. Quando si dice la fortuna! Oggi il Consiglio ha già inaugurato i suoi lavori: quindi sarà poi la volta della nona assemblea.

La seduta di ieri

Gli alberghi di Ginevra si sono già riempiti delle più strane e contrastanti figure provenienti da ogni parte del mondo. Accanto ad un canadese sentite parlare un greco; vicino a un gruppo di sudamericani conversa animatamente un gruppo di spagnoli e così via. La maggior parte dei capi delle Delegazioni sono giunti soli a Ginevra, ma hanno già preso parte stamane alla prima seduta del Consiglio. Alla discussione hanno partecipato il senatore Scialoia per l'Italia, il sottosegretario degli Affari Esteri von Schubert per la Germania e Paolo Boncour per la Francia.

Il ministro degli Esteri francese Briand è atteso per domenica, onde poter partecipare all'inaugurazione dei lavori dell'assemblea. Però questa volta, a causa delle loro condizioni di salute, mancano due tra le più notevoli personalità della Società delle Nazioni: Stresemann e sir Austin Chamberlain i quali sono sostituiti da lord Cushendun e da Müller. La mancanza di Chamberlain e di Stresemann viene considerata come una lacuna, che a detta dei competenti, toglierà un poco interesse all'attuale sessione della Lega. Essi, insieme a Briand, rappresentano per così dire un'istituzione ginevrina. Qualcuno è preoccupato per Briand. Come farà egli, abituato a discutere alla buona tra un sigaro e l'altro, tra una colazione e un caffè, con i suoi vecchi colleghi le più gravi questioni internazionali, ad adattarsi ai nuovi colleghi?

Il giro del mondo di Briand

Si formava in questo modo un ambiente ovattato che si presentava meravigliosamente ad attutire i più spinosi problemi che di mano in mano venivano affacciati. Con questo sistema Briand aveva riportato più di un successo. Una sera del dicembre, l'anno scorso, egli potè vantarsi di aver fatto il giro del mondo rimanendo costantemente seduto sulla sua poltrona; col pretesto di far colazione con questo, il pranzo con quell'altro, di prendere il caffè con un terzo e così via via, erano sfilati dinanzi a lui i rappresentanti di mezza Europa. Ora con lord Cushendun e col cancelliere Müller potrà essere continuata questa che era considerata come una tradizione? Ecco di che si preoccupano e non poco gli ammiratori di Briand.

Il fatto che il posto di Stresemann, tenuto provvisoriamente da von Schubert, verrà preso nei prossimi giorni dal cancelliere Müller, non ha fatto quell'ottima impressione che logicamente si sarebbe voluta attendere. Volere o no un cancelliere o presidente del Consiglio che sia dovrebbe aver maggior autorità di un ministro degli Esteri e quindi più in grado di poter prendere decisioni a tamburo battente. Invece la notizia che il dott. Müller ha deciso di guidare la delegazione del Reich ha fatto piuttosto l'effetto di una doccia fredda. Si teme forse che il socialista Müller non acclimatato agli ambienti ginevrini fatti tutti di sfumatura e di mezze tinte possa guastare le uova nel paniere e si tratta piuttosto di una finta?

Che cosa domanderà Müller?

Può essere tanto l'una quanto l'altra ipotesi: tutto dipenderà dalle intenzioni con cui il cancelliere verrà qui. Se Müller spinto dall'opinione pubblica del suo paese, si recherà a Genevra per domandare puramente e semplicemente l'evacuazione anticipata della Renania, è difficile in questo caso che possa essere ulteriormente mantenuta quella cordialità di rapporti esistente finora tra Briand e Stresemann.

Forse è precisamente per questo che negli ambienti francesi ci si sforza già di mettere il pubblico in guardia contro possibili illusioni. Che a Berlino sia andato al potere un cancelliere socialista fa certo molto piacere; ma a dire che tutte le questioni pendenti tra Francia e Germania, e in particolar modo quelle della Renania, siano diventate per questo fatto semplificate a tal punto da poter essere senz'altro risolta, si corre troppo. Che invece il cancelliere Müller pur di ottenere l'evacuazione anticipata facesse ponti d'oro? In questo caso potrebbero aver luogo quelle famose conferenze diplomatiche in margine al consiglio dell'assemblea che hanno sempre caratterizzato le riunioni della Lega. Ma questa è un'ipotesi a cui si crede poco e non pertanto già si afferma con una certa insistenza che, almeno per quanto concerne le cosidette conferenze diplomatiche, questa volta non ci si avranno grandi colpi di scena. Ma a parte tali considerazioni l'eterno conflitto franco-tedesco, come si vede, continua tuttora a gravitare ancora a Ginevra. Generalmente si ritiene che la nona assemblea della Società delle Nazioni inizierà lunedì prossimo, sotto buoni auspici, i lavori.

La maggior parte degli uomini di Stato che partecipano ai lavori hanno già assistito alla solenne firma del patto Kellogg a Parigi, e gli uomini ritengono che il ricordo di questo famoso protocollo che dichiara la guerra fuori della legge gioverà, se non a far dimenticare, almeno ad attenuare la gravità dei conflitti che dividono le varie potenze. A tal proposito si afferma che Briand pronuncerà un memorabile discorso in cui illustrerà nella nona assemblea la portata del nuovo patto che nella prossima settimana verrà depositato solennemente nell'archivio della Società delle Nazioni. Come già nel 1926 con l'accordo di Locarno, Briand si sforzerà di dimostrare che il patto Kellogg risponde perfettamente alle tendenze e allo spirito del Covenant. A questo punto giova ricordare che non tutti a Ginevra sono dello stesso parere, ed anzi da taluno il patto è considerato come un'antitesi con la Società delle Nazioni.

Data l'amicizia che il Reich vuole ad ogni costo dimostrare agli Stati Uniti, non è escluso che il Cancelliere Müller colga anch'egli l'occasione per far un elogio altrettanto solenne di questo nuovo strumento diplomatico e in questo Francia e Germania si troveranno nuovamente d'accordo e forse, attraverso il Patto Kellogg, assisteremo a nuove calorose strette di mano tra Briand e il cancelliere Müller. Quanto poi alla sostanza abbiamo visto qual'è!

In conclusione, in un modo o nell'altro, sia che vi siano colpi di scena o no, le riunione diplomatiche ai margini dei lavori del Consiglio, abbiano luogo o no, per alcune settimane la Società delle Nazioni richiamerà intorno a sè l'attenzione dei circoli politici mondiali.

Argomenti spinosi

Un'appassionata discussione probabilmente avrà luogo anche sulla questione della limitazione degli armamenti ,rimasta finora al punto di partenza, e sulla riunione della conferenza generale nominata a tale scopo. E' questo un argomento molto spinoso che potrà dar luogo ad un dibattito vivacissimo. Sentiremo anche parlare della questione degli optanti ungheresi della Transilvania che riveste soprattutto per la Ungheria un grandissimo interesse. Avremo tempo di riparlarne. Il Consiglio, come si è detto, ha tenuto oggi due sedute: una privata e l'altra pubblica. In quest'ultima sono state toccate numerose questioni di ordine commerciale, economico e politico. La discussione più interessante è stata quella relativa alla creazione dell'Istituto internazionale del cinematografo educativo di cui era relatore l'on. Scialoja. Il Consiglio ha preso la seguente decisione:

«Il Consiglio avendo ricevuto dal Governo italiano comunicazione del progetto di statuto dell'Istituto internazionale del cinematografo educativo, prima di concludere gli accordi con questo Governo per assicurare l'organizzazione, la esistenza e il funzionamento normale di tale Istituto, invita il segretariato generale a comunicare alla Commissione internazionale di cooperazione intellettuale, al Comitato per la protezione dell'infanzia nonchè all'Ufficio internazionale del lavoro, il testo del progetto di statuto stabilito dal Governo italiano a consultazione col segretario generale della Società delle Nazioni. Il segretario generale invita queste organizzazioni a dare il loro parere su questo progetto di statuto, in vista degli ulteriori accordi da concludere col Governo italiano».

Lo scopo della sessione

La seduta è stata quindi rinviata a domani. Nel pomeriggio poi la Commissione speciale incaricata della redazione di un progetto di convenzione sul controllo della fabbricazione privata delle armi, munizioni e materiale da guerra ha terminato i suoi lavori sotto la presidenza del conte Bernsdorf (Germania). Essa ha adottato con qualche leggero emendamento il progetto di rapporto presentato al Consiglio dal signor Guerrero (San Salvador).

Lo scopo di questa sessione consisteva nella redazione di un testo unico che, conformemente alla risoluzione dell'assemblea del 24 settembre 1927, permettesse al Consiglio di convocare una conferenza internazionale il più presto possibile.

La Commissione ha preso per base dei suoi lavori il progetto di convenzione elaborato durante la sua prima sessione del 1927. Dopo aver cercato di conciliare i differenti punti di vista, essa ha constatato che le divergenze fondamentali sussistano ancora e che era possibile presentare al Consiglio il testo unico che aveva domandato l'assemblea.

Come si vede le sessioni del Consiglio si susseguono ma le cose rimangono sempre allo stesso punto.

La Corte di giustizia internazionale

sullo scambio delle popolazioni greche e turche

L'AJA, 30

La Corte di giustizia internazionale ha dato comunicazione in udienza pubblica di un parere emesso relativamente alla interpretazione dell'art. 4 dell'accordo greco-turco, concluso in dicembre del 1926. Il parere della Corte di giustizia era stato richiesto dal Consiglio della Società delle Nazioni, in seguito a domanda della Commissione mista per lo scambio delle popolazioni greche e turche.

La Corte di giustizia internazionale, esaminate le disposizioni del trattato suddetto e la documentazione relativa, ha espresso all'unanimità di voti il parere che soltanto la Commissione mista per lo scambio delle popolazioni greche e turche è qualificata per constatare se si sono verificate le condizioni per il rinvio alla decisione dell'arbitro di una determinata questione e che soltanto la Commissione stessa ha il diritto di sottoporre all'arbitrato la questione.

I quattro punti di Londra e Parigi

per l'azione contro il Comitato macedone

LONDRA, 30

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* si dice in grado di illustrare meglio il recente passo franco-inglese a Sofia. Egli afferma che tale passo venne compiuto su richiesta della Jugoslavia, appoggiata dalla Francia, la quale lo riteneva urgente, e che i due Governi sostennero i seguenti punti: 1) Che la discordia esistente in seno al comitato macedone facilitava un'azione da parte del Governo bulgaro. 2) Che, astenendosi da una tale azione, il Governo bulgaro si esporrebbe all'accusa di complicità. 3) Che i banchieri ritenevano essenziale una tale azione per la concessione di un credito alla Bulgaria. 4) Che la soppressione del comitato macedone è una condizione essenziale per la conclusione di una intesa tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

La risposta romena all'Ungheria

sulla questione degli optanti

BUCAREST, 30

Il ministro ad interim romeno degli Affari Esteri, Argentoianu, ha consegnato al ministro ungherese a Bucarest la risposta del Governo romeno all'ultima nota ungherese

Zogu sarà proclamato Re domani

e giurerà nelle mani dell'Assemblea

TIRANA, 30

Le grandi manifestazioni popolari che hanno avuto luogo iersera hanno culminato in un grande corteo, che, dopo aver effettuato vibranti manifestazioni dinanzi al palazzo del Parlamento ed al palazzo del Presidente, si è recato alla sede della Legazione italiana acclamando all'Italia. Insistentemente richiesto dalla folla il ministro comm. Sola si è affacciato al balcone e, ad un indirizzo di saluto rivoltogli, ha risposto facendo voti per il benessere e la felicità dell'Albania ed infine, ringraziando per le acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce, ha inneggiato all'Albania e ad Ahmed Zogu.

Stamane la Commissione dell'Assemblea costituente ha iniziato il suo lavoro per procedere alla riforma della costituzione e unificante del regime. La Commissione riferirà con speciale urgenza sugli articoli. L'articolo primo è stato mutato in quanto dice che il regime degli albanesi è monarchico. Le commissioni presenteranno alla Camera sabato le loro conclusioni, che nella stessa giornata saranno approvate all'unanimità. Quindi, avvenuta nello stesso giorno la mutazione del regime, Zogu sarà proclamato re e presterà giuramento nelle mani dell'Assemblea.

Imponenti funerali al Maresciallo Fayolle

La salma trasportata agli Invalidi

PARIGI, 30

Il funerali del Maresciallo Fayolle sono stati celebrati solennemente. Alle ore 9 la bara fu collocata su un affusto di cannone trainato da sei cavalli. I cordoni erano tenuti dai Marescialli Foch, Petain, Lyautey, Franchet d'Esperay, dal gen. Gourand, dall'amm. Violette, da un generale dell'esercito americano e da uno dell'esercito rumeno. Seguivano la famiglia, il generale Lasso in rappresentanza del presidente della Repubblica, e quindi una delegazione italiana composta dell'ambasciatore conte Manzoni, dall'addetto militare colonnello Nasi e dagli antichi combattenti italiani venuti a salutare il Maresciallo che aveva comandato truppe in Italia.

Venivano poi gli addetti militari esteri e quindi il Presidente del Consiglio Poincaré, il Presidente del Senato, il vicepresidente della Camera, tutti i ministri del gabinetto e il signor Millerand,

Il corteo è entrato nela corte d'onore degli Invalidi dove la guardia repubblicana ha presentato le armi. La bara è stata tolta dall'affusto di cannone e trasportata nell'interno della cappella, dove è stata celebrata una messa funebre. Dopo l'assoluzione il feretro è stato tolto dall'affusto e condotto nella cappella degli Invalidi dove è stata collocata in una tomba provvisoria.

Le grandiose onoranze di Genova alla salma di Del Prete

Una folla immensa sulle rive e nelle strade - Balbo, Ferrarin, De Pinedo dietro la bara

GENOVA, 30

L'estreme onoranze rese a Genova all'eroico aviatore Carlo del Prete sono riuscite oltremodo imponenti. A renderle così solenni ha concorso tutto il popolo genovese. Le vie della città, imbandierate a lutto e affollatissime, avevano un aspetto impressionante.

Il primo saluto all'Eroe

Il podestà on. Broccardi, il segretario federale marchese Negrotto Cambiaso, anche in rappresentanza della Direzione del P. N. F., i Sindacati dei lavoratori del porto e numerosi altri enti e associazioni avevano affisso manifesti esaltando l'eroismo del prode aviatore. I consolati, le banche e le rappresentanze commerciali e industriali estere avevano esposto le bandiere a mezz'asta, dimostrando così che il lutto per Del Prete supera il cordoglio nazionale per assurgere a lutto universale. Anche i tram e le automobili pubbliche sono pavesate a lutto. Per quanto l'arrivo del «Conte Rosso» fosse previsto per le 14, molto tempo prima autorità, associazioni e strabocchevole folla sono lentamente affluite a Ponte dei Mille, la cui stazione marittima di sbarco è decorata con festoni di alloro intrecciati con nastri tricolori e adorni di stemmi sabaudi.

Il «Conte Rosso», partito alle 9 di stamane da Villafranca, ha avuto il primo saluto della Patria dai cacciatorpediniere «Monsambano» e «Curtatone» che lo incrociarono nelle acque di Ventimiglia scortandolo poi fino all'arrivo a Genova. Il mesto convoglio incontrò anche nei pressi del golfo di Genova, il transatlantico «Duilio» diretto a Buenos Aires, il quale al passaggio del «Conte Rosso» fece fermare le macchine, mentre l'equipaggio e i passeggeri, allineati in coperta, salutavano romanamente. Fu dal «Duilio» lanciata in mare una corona di fiori e fatto l'appello dell'eroico transvolatore fra la commozione generale.

In prossimità dell'arrivo S. E. Balbo con due idrovolanti recò il primo saluto delle ali italiane alla salma del prode aviatore lasciando cadere corone di alloro e volteggiando sopra la nave. Poco dopo 18 altri apparecchi, comandati dal generale De Pinedo, si alzarono dal mare per compiere ardite evoluzioni sopra il «Conte Rosso» che compì l'ultimo tratto scortato per mare e per l'aria dalle rappresentanze delle Forze Armate.

Ferrarin e i congiunti di Del Prete

Intanto sul ponte dei Mille le autorità erano in attesa dell'arrivo. Si notavano tra di esse S. E. l'ambasciatore del Brasile a Roma De Teffè, col primo segretario dell'ambasciata Da Fonseca e l'addetto navale comandante Sampaio; S. E. il prefetto gr. uff. Porro, anche in rappresentanza del Capo del Governo; il podestà on. Broccardi anche in rappresentanza di S. E. Spada Potenziani, governatore di Roma; il segretario federale marchese Negrotto Cambiaso anche in rappresentanza della Direzione del Partito; tutte le personalità civili, una larghissima rappresentanza di tutti i corpi armati, tra cui moltissimi ufficiali dell'Aeronautica; il podestà di Lucca, una rappresentanza del comune di Thiene, patria di Arturo Ferrarin, senatori, deputati e il corpo diplomatico al completo.

Alle ore 14 precise, preceduto da uno stormo di velivoli, appare il transatlantico «Conte Rosso» e poco dopo, con una rapida manovra, si attracca al porto. Tutti i piroscafi ammainano la bandiera a mezz'asta. Attorno al maestoso transatlantico è un formicolio di barche, di lancie, di rimorchiatori straccarichi di gente.

Immediatamente scendono da bordo S. E. Balbo, il gen. De Pinedo e l'aviatore comandante Ferrarin, che appare disfatto dalle ultime lunghe veglie e che viene abbracciato dalla sorella e dai congiunti del suo defunto compagno Del Prete, nonchè da numerosi amici qui espressamente giunti, mentre tutte le autorità, e primo tra essi l'ambasciatore del Brasile De Teffè vanno a stringergli la mano. Nello stesso momento viene calata la bara con la salma di Del Prete e collocata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli. In coperta sono adunati tutto l'equipaggio e i passeggeri che sventolano fazzoletti e cappelli tra la più grande commozione.

Le rappresentanze degli avieri che si sono schierate sul ponte e la Milizia portuaria sparano tre salve di moschetteria, mentre il «Conte Rosso» e gli altri piroscafi ancorati in porto, tratto tratto fanno agire le sirene e la musica della Milizia portuaria suona lentamente «Giovinezza», e tutti i presenti salutano romanamente. Sul feretro, avvolti nel tricolore, vengono deposti il berretto ed un cuscino con le decorazioni del defunto e un grandioso fascio di nastri di tutte le corone offerte dal Brasile, nel cui centro viene posto il gagliardetto brasiliano che l'ambaciatore del Brasile aveva donato ai due aviatori all'inizio della transvolata. Quindi S. E. Balbo fa deporre le due corone di alloro che egli e il gen. De Pinedo stamane hanno gettato a volo sul piroscafo.

Tutti i fiori di Genova

Data l'assoluzione alla salma dal parroco della chiesa di S. Teodoro, si forma il corteo preceduto da plotoni di avieri, carabinieri e guardie municipali, e da un reparto di marinai e fiancheggiato da avieri provenienti da tutti i campi di aviazione d'Italia. Viene poi il feretro, fiancheggiato oltre che dagli avieri, dai RR. CC., e seguono immediatamente i parenti dell'eroico aviatore e i congiunti di Ferrarin il quale, in un gruppo formato da S. E. Balbo e dal marchese De Pinedo, procede a stento, per l'intensa commozione prodotta anche dall'enorme folla che commossa assiste al passaggio e per l'innumerevole quantità di fiori che da tutte le finestre dei palazzi dove passa il corteo viene gettata.

Seguono in gruppo tutte le autorità e personalità tra cui il podestà di Lucca cav. Grossi, il podestà di Genova on. Broccardi che rappresenta anche il podestà di Milano on. Belloni, i fratelli dell'estinto Lelio, Guelfo e Leone, lo zio ing. Giovanni, il cugino pilota aviatore capitano Alberto Del Prete, il marchese Negrotto, anche in rappresentanza del Direttorio e della Federazione provinciale fascista di Genova, i generali della Milizia Allegretti e Cornaro, i generali dell'Esercito Tironi, Capironi e Testero e altri moltissimi ufficiali generali di terra, di mare e dell'aria. Quindi, portate a braccia, le grandissime corone di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e del Governo brasiliano. Nel nastro di quest'ultima si legge la seguente iscrizione: «All'Eroe che congiunse nel cielo l'anima del Brasile con quella dell'Italia. L'ambasciatore De Teffè». Dietro l'enorme folla che segue il corteo vengono numerosi carri pieni di ricche corone inviate da tutte le associazioni, enti e privati di Genova e di altre città che hanno voluto testimoniare con questo atto il grande dolore dell'Italia tutta per la perdita dell'eroico figlio. Vi sono tra le altre una corona del Governatore di Roma con nastro dai colori di Roma e una della Aeronautica.

La benedizione e l'appello

Quando il corteo giunge in piazza Acqua Verde comincia a cadere una fitta pioggia che dura per tutto il percorso fino alla stazione Brignole, ma il popolo ligure sfida l'acqua e non un posto solo di tutto il percorso ha dei vuoti. In certe piazze, come quella dell'Annunziata, piazza Fontane Marose, e piazza De Ferrari, l'aspetto è imponente ed il nome di Del Prete ed il saluto a Ferrarin è ripetuto da un capo all'altro dalle Piccole Italiane, dai Balilla e dalla folla. Nei rioni più popolari le donne piangono. Dopo due ore di sfilamento il corteo, salutato dai rintocchi funebri delle campane cittadine, giunge all'amplissima piazza Verdi tenuta sgombra da reparti di Milizia e di truppe.

Sette ufficiali aviatori tolgono il feretro dall'affusto e lo depongono a terra. Gli otto valletti, quattro mazzieri e quattro trombettieri della città di Lucca, nei caratteristici costumi medioevali, che hanno scortato il feretro incessantemente, lanciano dalle loro trombe lo squillo della città natale dell'Eroe. Si fa un silenzio profondo. Il clero benedice la salma recitando preci. Quindi S. E. Balbo si pone sull'attenti davanti al feretro circondato dal generale De Pinedo, da Arturo Ferrarin e dai congiunti di Del Prete e con voce velata dalla commozione fa l'appello dell'eroico transvolatore mentre le truppe presentano le armi. Le autorità, le personalità e tutto il popolo rispondono con un solo grido: «presente!».

Le condoglianze del Brasile al Duce

Poscia il feretro, portato a spalla da ufficiali e seguito dalle principali autorità, entra nella stazione di porta Brignole. L'interno è tutto addobbato a lutto; festoni, drappi e piante ornamentali decorano i corridoi, mentre nel salone dove la bara poserà in attesa di partire è eretto un grande catafalco circondato da grossi ceri, intorno al quale fanno servizio d'onore dei carabinieri in alta uniforme. Posto il feretro sul catafalco, le autorità si raccolgono per un momento in silenzio per lasciare poscia il posto allo sfilamento di coloro che sono ammessi ad onorare la salma.

S. E. Balbo, accompagnato da Arturo Ferrarin e dal generale De Pinedo, dopo essersi accommiatato dalle autorità si dirige in automobile all'albergo dove ha preso alloggio. Poco dopo, e cioè verso le 17, una imponente folla addensatasi sotto le finestre dell'albergo improvvisa una entusiastica dimostrazione chiamando a gran voce Ferrarin, Balbo e De Pinedo. La manifestazione dura parecchio tempo. Le tre personalità sono costrette ad apparire frequentemente al balcone salutate sempre da vivissime acclamazioni.

La salma di Del Prete è partita da Genova questa notte alle ore 1.5 per Lucca, città natale dell'estinto.

L'ambasciatore del Brasile De Teffè ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Nel momento in cui l'Eroe, vittorioso nella vita e nella morte, torna alla terra materna avvolto nei tre colori della Patria e nella fraterna bandiera del Brasile, per salire nel cielo dell'immortalità, desidero ancora una volta farmi interprete verso V. E. dei sentimenti unanimi e commossi del mio paese che ha consacrato la gloria pura di Carlo Del Prete, in un'apoteosi senza precedenti nella storia delle manifestazioni fraterne fra i popoli».

—L'ambasciatore del Brasile ha inoltre così telegrafato alla famiglia Del Prete a Lucca:

«L'amore di tutto il Brasile che ha accompagnato l'Eroe immortale in una apoteosi di gloria, sia conforto all'immenso dolore della famiglia che piange il suo caro che oggi tocca la terra materna per salire nel cielo, esempio mirabile delle più alte virtù. De Teffè».

Il gen. Armani completamente ristabilito

ROMA, 30

Il generale Armani, capo di S. M. della R. Aeronautica, che, come è noto, fu vittima qualche tempo fa di un grave incidente di volo, è ormai quasi completamente ristabilito. Ieri egli si è recato a esprimere i suoi ringraziamenti ai medici del sanatorio di Anzio per le cure ivi ricevute. Il generale Armani riprenderà prossimamente le sue funzioni di capo di S. M.

La tomba di Rosa Mussolini

visitata dagli Avanguardisti della Cirenaica

FORLI', 30

Stamane è giunto a Forlì la centuria degli Avanguardisti della Cirenaica con il commissario bengasino dell'O. N. B. cav. Morvidi. Dopo una sosta nella casa provinciale del Balilla, festosamente accolte, le giovani camicie nere della colonia si sono recate a Predappio, al cimitero di San Cassiano, per rendere omaggio alla tomba della madre del Duce. A Predappio è stato offerto alla centuria, un cordiale ricevimento nel palazzo del municipio dal podestà cav. Baccanelli. Gli Avanguardisti sono ripartiti poi alla volta di Siracusa.

Imminente ripresa di attività politica

I prefetti dal Duce - Riunioni del Direttorio e del Gran Consiglio

ROMA, 30

Il segretario del Partito on. Augusto Turati ha fatto stamane ritorno a Roma, reduce dall'aver assistito alla fase conclusiva delle manovre militari svoltesi in questi giorni nel Monferrato.

I problemi delle provincie

L'on. Turati nei giorni 7, 8 e 9 settembre insieme al presidente dell' O. N. B. on. Renato Ricci, si recherà a presenziare l'inaugurazione del grande convegno ginnastico al campo sportivo di Arezzo, convegno che promette di riuscire una interessantissima rassegna di forze giovanili sportive. Numerose squadre di militi, avanguardisti, premilitari, Balilla e Giovani Italiane hanno mandato le loro iscrizioni. Il concorso ginnastico è dotato di molti e bellissimi premi.

Il primo settembre segna l'inizio di un intenso periodo di attività politica con delle importanti riunioni. Dal 1.o settembre i prefetti verranno a turno a Roma per riferire al Capo del Governo sulla situazione generale delle loro provincie e per illustrare i vari problemi che interessano le popolazioni. Problemi in parte già in via di attuazione ed altri allo studio per la soluzione. I primi prefetti ad essere sentiti saranno quelli della Venezia Giulia, Tridentina ed Euganea. E' desiderio dell'on. Mussolini che i prefetti scrivano una dettagliata relazione sui bisogni dei loro amministrati e che illustrino la situazione economica e finanziaria delle varie province. Egli si servirà poi di tutti questi elementi per formulare il quadro generale della situazione interna e riferire nella sua relazione al Gran Consiglio.

I lavori del Gran Consiglio

Il Direttorio nazionale del Partito è convocato per il giorno 4 settembre alle ore 10 a palazzo Vidoni. Il Direttorio ascolterà una dettagliata relazione del segretario del Partito on. Augusto Turati sulla situazione del Partito ovunque ottima e sull'azione svolta nel campo economico, culturale ed organizzativo; si occuperà quindi del lavoro preparatorio del Gran Consiglio, convocato come è noto, per il giorno 17 settembre alle ore 22 nella sala della biblioteca a palazzo Chigi.

Sugli argomenti che verranno posti in discussione in questa sessione autunnale della suprema assise del Regime, non è possibile dire dettagliatamente. C'è tuttavia chi ritiene — ma le previsioni in proposito sono come per ogni atto del Governo e del Partito fascista, molto aleatorie — che il Gran Consiglio, dopo aver ascoltato la relazione sull'attività del Partito da parte dell'on. Turati, prenderà in esame e risolverà tutta una serie di problemi economici e sindacali, che già nel Paese il Partito, attraverso la fatica quotidiana dei segretari federali, viene approntando e risolvendo contemporaneamente alle situazioni locali.

Dopo l'esame di questi problemi, si dice, verrà determinato il tema della preparazione elettorale secondo la nuova legge fascista, preparazione che già si svolge con fervore ed alacremente in seno a tutte le grandi Confederazioni, le quali hanno già avuto in proposito precise e chiare disposizioni da parte del Ministero degli Interni.

Come in ogni riunione del Gran Consiglio, il Duce farà con ogni probabilità una relazione sulla politica estera e sulla politica interna svolta dal Governo in quest'ultimo periodo.

I lavori del Gran Consiglio dureranno tre o quattro sedute. L'ordine del giorno dei lavori sarà quanto prima fissato in un colloquio che il segretario del Partito avrà col Duce.

Circa il Consiglio dei ministri, secondo quanto è possibile sapere, si crede che esso verrà convocato subito dopo la fine dei lavori del Gran Consiglio fascista.

La prossima riunione a palazzo Chigi

del Comitato permanente del grano

ROMA, 30

Nel pomeriggio di lunedì si runirà a palazzo Chigi il «Comitato permanente del grano». Alla riunione interverrà il Capo del Governo per insediare il nuovo vicepresidente del Comitato, on. Martelli, ministro dell'Economia Nazionale.

Sebbene non si conosca l'ordine del giorno dei lavori che il ministro presenterà al Capo del Governo, la prossima sessione del Comitato permanente del grano sarà d'una notevole importanza. Il ministro Martelli, per la sua qualità di vicepresidente, comunicherà gli ultimi accertamenti statistici del mercato granario ed il programma sulla attività nella prossima campagna 1928-29. Il Comitato esaminerà anche i programmi dell'Istituto sperimentale e delle commissioni provinciali di propaganda granaria.

Il sen. Volpi ad Aquileia

UDINE, 30

Ad Aquileia si è costituita la Società amici di Aquileia, con lo scopo di coadiuvare le iniziative dello Stato a mezzo della Sovrintendenza dei monumenti per gli scavi che si stanno facendo in quella importantissima zona archeologica. La presidenza onoraria è stata offerta a S. E. Volpi, che ha accettato.

Oggi ad Aquileia è stato un convegno al quale hanno partecipato il sen. Volpi, accompagnato dalla figlia, il cav. uff. Zingala per S. E. il Prefetto, il cav. Fancello per la Federazione provinciale fascista, il comm. Forlati, intendente alle belle arti, il cav. Brusin, direttore dei musei aquileiesi, il podestà di Aquileia. Il sen. Volpi si è molto interessato degli scavi in corso e del museo, che ha minutamente visitato. Dopo il convegno i convenuti si recarono a Grado.

Le rimesse degli emigranti

in continua diminuzione

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* comunica nuovi rilievi sull'emigrazione italiana che completano quelli di ieri ufficialmente illustrati e confermano l'efficienza della nuova politica limitatrice dell'emigrazione instaurata da Mussolini.

Appare sempre più evidente che l'emigrazione si risolve in una perdita non soltanto demografica, ma anche economica della Nazione. Nel passato le abbondanti rimesse degli emigranti compensavano in parte questa perdita, costituendo rivoli di affluenza verso l'Italia di valute straniere realizzate col risparmio degli emigranti inviato in Italia. Ma da qualche anno si osserva che tali rimesse vanno rapidamente diminuendo di valore, mentre aumentano i rimborsi, ossia le richieste da parte degli emigranti italiani dei risparmi già mandati in Italia. Tale fenomeno si deve mettere in relazione con la politica di assorbimento nazionale e di compressione che viene sempre più esercitata da parte dei paesi d'immigrazione. Alcune cifre precise illustrano, nella sua portata pratica, l'aspetto di questo problema

Le rimesse o depositi degli emigranti italiani alle Casse di risparmio furono di 787.6 milioni nel 1925, 605.6 milioni nel 1926, solo 178.2 milioni nel 1927 e 101.1 milioni nel primo semestre di quest'anno. Per contro i rimborsi effettuati, ossia il rinvio di denaro all'estero per conto degli emigranti, fu di 548.4 milioni nel 1925, 659.8 milioni nel 1926, di ben 622.7 milioni nel 1927 e 359 nel primo semestre di quest'anno; cosicchè, mentre nel 1925 vi fu ancora fra depositi e rimborso un'eccedenza attiva di 239.2 milioni, nel 1926 vi fu invece un'eccedenza passiva di 54.2 milioni, nel 1927 un'eccedenza pure passiva di 644.5 milioni e nel primo semestre di questo anno ancora un'eccedenza passiva di 258 milioni.

Queste tendenze trovano la loro conferma nelle rimesse degli emigranti a mezzo del Banco di Napoli, che le riceve soprattutto dai paesi transoceanici, ossia da zone di emigrazione stabile. Anche tali rimesse mostrano la tendenza a progressive diminuzioni. Esse furono infatti di 679.8 milioni nel 1925, 646.9 milioni nel 1926, 415.7 milioni nel 1927 e solo 165 milioni nel primo semestre del 1928. Si può dunque con precisione concludere che il rendimento dell'emigrazione, ai fini dell'attività della bilancia dei pagamenti italiani, appare sempre più dubbio e inconsistente.

L'indice dei noli segna una lieve ripresa

nel mese di luglio

ROMA, 30

L'indice dei noli preparato a cura del Consiglio provinciale dell'Economia di Genova, è risultato nel mese di luglio di quest'anno di punti 76.32 ed ha quindi dato luogo ai seguenti spostamenti sulle commisurazioni anteriori: 1) aumento di tre punti sul mese precedente di quest'anno; 2) diminuzione di mezzo punto sullo stesso mese dell'anno scorso; 3) diminuzione di 24 punti sulla media del quadriennio dal 1922 al 1925, che è preso come base del calcolo; 4) diminuzione di 46 punti sul massimo verificatosi nel novembre del 1926, che costituiva però un fenomeno affatto eccezionale.

Questi dati, a dire il vero, esprimono i prezzi per il trasporto dei carboni dall'Inghilterra in Italia e non altro. Ma, come viene rilevato dall'*Agenzia Volta*, tali dati, a parte la loro importanza specifica, assumono una portata più larga sia sull'andamento dei noli in genere, sia sull'attività della Marina mercantile, beninteso però che non mancano aspetti del traffico marittimo, i quali si sottraggono alla posizione di carattere generale. Bisogna sperare che la lieve ripresa verificatasi nel mese di luglio si conservi rompendo finalmente la tendenza al ribasso, manifestatasi sistematicamente dopo il periodo caratterizzato dallo sciopero minerario inglese.

Un pranzo dell'ambasciatore italiano

al Presidente della Repubblica Argentina

BUENOS AIRES, 30

L'ambasciatore d'Italia Martin Franklin ha offerto nel palazzo dell'ambasciata un pranzo al Presidente della Repubblica ed alla signora de Alvear. Dopo il pranzo, il pianista romano Zecchi ha dato un concerto.

Pirandello festeggiato a Viareggio

VIAREGGIO, 30

Il podestà di Viareggio ha offerto una cena di addio a Luigi Pirandello, in procinto di recarsi all'estero. Per l'occasione il podestà ha assegnato all'illustre commediografo una medaglia d'oro decretatagli dal Comune di Viareggio in atto di omaggio e di ammirazione e come segno augurale per l'imminente sua partenza.

Pirandello ha ringraziato commosso per l'omaggio tributatogli. Una numerosa e scelta folla assisteva alla cerimonia. L'illustre commediografo partirà dopodomani per Parigi, donde passerà in Germania ed in Cecoslovacchia.

Festose accoglienze a Kellogg in Irlanda

Manifestazioni di americanismo che spiacciono in Inghilterra

LONDRA, 30

A bordo dell'incrociatore americano «Detroit» sono arrivati stamane a Kingstown alle ore 1.45, provenienti dalla Francia, il segretario americano Kellogg ed il Presidente del libero Stato, Cosgrave. Il «Detroit» al suo ingresso nel porto è stato salutato da una salve di 18 pezzi.

Fin dalle prime ore del mattino una discreta folla si era assiepata sulle rive in attesa degli illustri visitatori ed al momento in cui l'incrociatore apparve all'orizzonte, la folla ha ingrossato notevolmente.

Una visita di tre giorni

Il vice presidente del libero Stato ed un gruppo di ministri accompagnati dalla signora Cosgrave e dal rappresentante americano a Dublino, mossero incontro agli ospiti i quali, dopo il solito scambio di cordialità furono condotti al «Royal Yachting Club», dove una guardia militare d'onore presentò le armi, mentre diverse musiche intonavano gli inni nazionali irlandese e americano.

Il corteo si è mosso poi alla volta di Dublino con Kellogg e Cosgrave alla testa. Arrivati in città nei pressi di Manshion House fu fatta una sosta di tre minuti e dopo uno squillo di fanfara una scorta d'onore a cavallo accompagnò la comitiva al palazzo municipale. Quivi fu conferita a Kellogg la cittadinanza onoraria e alla sua consorte fu offerto un magnifico mazzo di fiori.

A Dublino spira oggi aria di festa e la capitale è tutta imbandierata con predominio del vessillo stellato. Sarebbe esagerato dire che l'Irlanda si sia interessata al patto Kellogg, ma essa è molto lusingata dalla visita del segretario americano la quale durerà tre giorni a cominciare da domani. Questa visita ha, senza dubbio, un grande significato. Come già ponemmo in rilievo altra volta, la visita di Kellogg è abbastanza lunga, tanto più che egli declinò l'invito di venire a Londra, sia pure di passaggio.

Un favore a Hoover

In questi circoli politici si congettura che l'interesse dell'America è quello di accarezzare un po' questa Irlanda focosa e dinamica. Mentre la campagna presidenziale è in piena attività, la simpatia irlandese è di eccezionale importanza per il partito repubblicano, il quale, ad onta delle grandi probabilità del candidato democratico cattolico Smith, spera ancora di strappare parecchi voti irlandesi americani che furono perduti per il partito in seguito alla politica societaria ginevrina del presidente Wilson.

I consumati osservatori politici in Inghilterra dicono che è ovvio da parte del timido ma astuto Kellogg di fare quello che può in favore del candidato repubblicano Hoower nel lusingare la Irlanda. L'occasione che si presenta al segretario americano, è troppo bella per non approfittarne. Tutto ciò è anche di vivo gradimento a Cosgrave. L'America irlandese non sarebbe, in un certo senso, molto favorevole al libero Stato; ma va notato che ogni pubblico riferimento al fatto che il libero Stato è stato accettato e riconosciuto dal Governo degli Stati Uniti con una propria istituzione sovrana, viene ad indebolire sempre più l'influenza del repubblicano De Valera sopra i milioni di irlandesi residenti negli Stati Uniti. In un mondo così largamente dominato dagli Stati Uniti l'avvenimento odierno è di notevole importanza.

Aspre critiche labouriste

Così sentiremo in questi prossimi giorni che tanto Kellogg, quanto Cosgrave faranno a gara per esaltare i magnifici rapporti di cordialità che esistono fra i due Stati separati dall'Atlantico. Fortunatamente per ora De Valera si trova a Berlino e pertanto non vi sarà alcun timore di dimostrazioni ostili. Si può essere certi che si farà ogni cosa per mettere in rilievo l'indipendenza dell'atteggiamento del libero Stato durante queste grandiose accoglienze all'illustre rappresentante dell'America.

Qualcuna di queste manifestazioni di americanismo in Irlanda sono aspramente criticate dal partito labourista inglese. Oggi, per esempio, si sono viste truppe del libero Stato con la baionetta inastata allineate nelle vie di Dublino, nel momento in cui veniva conferita all'autore della pace la cittadinanza onoraria. Poco prima, all'arrivo Kellogg era stato salutato con una salve di cannoni. Questo sfoggio di baionette e questi spari di cannoni sono cosa non certamente in grande armonia con lo spirito del patto di rinuncia alla guerra. Il fatto che Kellogg e Cosgrave sono approdati al porto di Kingstown a bordo dell'incrociatore «Detroit» non ha tuttavia niente a che fare col Governo irlandese.

Chamberlain partito per l'America

L'arrivo di Kellogg a Dublino è coinciso con la partenza di Sir Austin Chamberlain da Londra alla volta di Liverpool dove si imbarcherà su un transatlantico per un viaggio nell'Oceano Pacifico e in California. Sir Austin era in compagnia di lady Chamberlain e dei suoi due figli. Il suo aspetto era quello di una persona sofferente. Tra l'altro aveva un braccio fasciato ed appeso al collo a causa di un attacco di neurite. Il suo passo era vacillante ed il figlio dovette assisterlo nel momento di montare in treno.

Erano stati riservati degli scompartimenti speciali per la comitiva composta di otto persone tra le quali una dama di compagnia della figlia, un cameriere ed un poliziotto. Giunto a Liverpool il ministro è stato trasportato in una poltrona dal treno al piroscafo. Chamberlain rimarrà assente almeno dieci settimane e si prevede che non farà ritorno in Inghilterra che verso la fine di novembre. Il vapore farà scalo a San Sebastiano, dove Sir Austin Chamberlain si incontrerà con Primo De Rivera.

Il ministro degli Esteri ad interim è Lord Cushendum, il quale rappresenterà Chamberlain alla riunione della Lega delle Nazioni.

In questi giorni il Consiglio ginevrino ha inviato a Sir Austin Chamberlain un messaggio col quale esprime il rammarico di non vederlo a Ginevra e fa voti per la sua pronta guarigione.

Il ministro aveva fatto importanti dichiarazioni ai Comuni il 30 luglio e già allora erano manifesti sul suo volto i segni della stanchezza. Il giorno successivo fu annunziato che Chamberlain era raffreddato e più tardi il ministro fu colpito da un attacco di bronco-polmonite. La sua convalescenza sarà lunga.

Jugoslavia, Grecia e Austria

aderiscono al Patto Kellogg

PARIGI, 30

Giunge notizia di nuove adesioni di potenze al Patto Kellogg.

Nella sua risposta il Governo jugoslavo si felicita per l'idea di Kellogg e per la realizzazione del patto contro la guerra e si dichiara disposto a firmare immediatamente il trattato. Il Governo ellenico ha dato istruzioni al suo ministro a Washington di aderire senza alcuna riserva. L'odierno Consiglio dei ministri austriaco ha pure deciso di firmare il patto. La firma avrà luogo però soltanto dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri. Secondo informazioni attendibili il Governo turco consulterà il Governo di Mosca prima di decidere se aderirà a no al Patto Kellogg.

L'*United Press* apprende negli ambienti ufficiali che il Presidente Coolidge probabilmente chiederà al Senato di rinviare la discussione sul Patto Kellogg fino a che esso non avrà esaurito quella sul progetto delle nuove costruzioni navali. E' intenzione del Presidente di inviare tale richiesta alla Commissione senatoriale degli Affari Esteri in via ufficiosa nel mese di dicembre, epoca in cui la Commissione terrà la prima riunione della sessione invernale. Si ritiene che Coolidge abbandonando la richiesta spiegherà che egli approva pienamente il Patto Kellogg e ne desidera la pronta e leale ratifica.

Viva attesa per il discorso di Calles

Possibili accenni alla questione religiosa

CITTA' DI MESSICO, 30

Grandissima è l'aspettativa per l'atteso discorso che il Presidente della Repubblica, Calles, pronuncierà sabato alla riapertura del Parlamento, che inizierà con quella seduta una sessione di tale importanza da considerarsi come una delle più significative nella storia parlamentare e politica del Messico. Si ritiene che Calles farà proposte decise e definitive per risolvere legalmente, ma con intendimenti pacifici, il problema della successione presidenziale. Egli, a quanto si assicura, declinerà in modo categorico e definitivo l'invito rivoltogli da molte parti di rimanere in carica. Non è poi da escludersi che il Presidente faccia esplicite dichiarazioni sulla questione religiosa. E' ritenuto molto significativo il fatto che Calles recandosi alla Camera dei deputati sarà scortato da almeno una ventina di generali, dai capi dei diversi Stati messicani e dalla guardia d'onore.

«Questo significa — dice in un articolo editoriale il giornale *Excelsior*, che i giorni degli usurpatori sono nel Messico definitivamente passati. L'esercito diventa il difensore della legge».

Il giornale riporta poi le dichiarazioni fatte dal generale Francesco Manzo, capo del Corpo di operazioni a Sonora, il quale ha detto: «Non importa chi sia scelto per stare a capo della Repubblica. Sia esso un borghese o un militare, fino a quando rispetterà la legge sarà mio dovere di appoggiarlo con tutte le mie forze; ed allora adempirò al mio dovere». (*United Press*).

Un messaggio del Papa a mons. Cerretti

in occasione del Congresso eucaristico

SIDNEY, 30

Il cardinale Cerretti, legato papale al Congresso eucaristico, ha comunicato il seguente messaggio del Pontefice: «Dica ai miei amatissimi figli di Australia che io seguirò lo svolgimento del Congresso eucaristico giorno per giorno. Io mi rallegrerò con essi per le loro manifestazioni di fede e gloria del Santissimo Sacramento e per le grazie che si riverseranno in gran copia su questa amata terra e sui suoi figli.» (*United Press*).

Dichiarazioni del cardinale Cerretti

sugli emigranti italiani

SIDNEY, 30

In alcune dichiarazioni alla stampa, il cardinale Cerretti, legato pontificio al Congresso eucaristico, ha dichiarato fra l'altro che gli emigranti italiani, in qualsiasi paese si sono recati, si sono dimostrati eccellenti cittadini ed hanno lavorato con tenacia.

L'arcivescovo di Canterbury presidente

dell'Unione mondiale chiese cristiane

PRAGA, 30

La conferenza dell'Internazionale delle chiese cristiane ha terminato oggi i suoi lavori. A presidente dell'Unione mondiale è stato rieletto l'arcivescovo di Canterbury con la riserva della sua adesione. Il Comitato internazionale ha diretto all'arcivescovo, in occasione del suo 80. genetliaco e del suo 25.o giubileo quale arcivescovo, un telegramma di augurio.

Cordiale ospitalità di Copenaghen

agli italiani reduci dal Congresso storico

COPENAGHEN, 30

Gli studiosi dei vari paesi reduci dal 6.o congresso internazionale di scienze storiche, chiusosi recentemente ad Oslo, sono stati cordialmente ricevuti dal Comitato danese per la cooperazione internazionale di studi storici che li aveva invitati a Copenaghen.

Sotto la guida di valenti specialisti danesi, i congressisti, fra i quali gli italiani on. Fedele, prof. Desantis, Ussani, Mieli, Bertolini, hanno visitato il grandioso Museo storico nazionale danese e la magnifica Glittotec Nycarlsderg, ove si trovano inestimabili tesori delle più antiche civiltà orientali, sino a quella romana, tesori cui per larga parte ha contribuito l'Italia. Applauditissimo, ha parlato in italiano, a nome del Comitato storico internazionale, il prof. Desantis, che ha ringraziato il Comitato danese, esaltando con nobili parole la bellezza della città ospitale e le benemerenze culturali del popolo danese. Accompagnati dai professori Friis, presidente del Comitato danese, e Mackeprang, direttore del Museo storico nazionale di Copenaghen, i congressisti hanno effettuato una gita in automobile ai castelli reali della Zelandia settentrionale.

Durante un ricevimento nel castello di Frederiksborg, il prof. Mackeprang ha pronunziato simpatiche parole per l'Italia e ne ha esaltato la cultura parlando in lingua italiana. La direzione del Museo storico nazionale in Frederiksborg ha offerto un banchetto. Alla fine l'on. Fedele, parlando in italiano, ha pronunziato un discorso in cui ha esaltato la raffinata civiltà raggiunta dal piccolo popolo danese, e, nella sua qualità di rappresentante ufficiale di S. M. il Re d'Italia, ha levato il calice brindando fra l'entusiastico consenso di tutti gli intervenuti a S. M. il Re di Danimarca. I congressisti italiani sono stati ospiti del R. ministro conte Viola.

Gli Infanti di Spagna in sommergibile

per conoscere le manovre dell'immersione

MADRID, 30

I giornali hanno da Santander: Le Infanti Beatrice e Cristina e l'Infante Gonzalo, sotto una pioggia dirotta, si sono recati a bordo del sottomarino «C 1» il quale è subito partito scortato dagli otto rimanenti sottomarini della squadriglia ancorata nella rada di Santander. Il «C 1» preso il largo ha proceduto all'immersione, per un'ora i tre principi, riuniti nella cabina del comando hanno seguito attentamente la manovra del sottomarino immerso il quale quindi è risalito alla superficie ed è rientrato nel porto seguito dal resto della squadriglia che procedeva in fila indiana. I tre Infanti hanno felicitato calorosamente il comandante e l'equipaggio.

Marconi in viaggio verso l'Italia

GIBILTERRA, 30

Guglielmo Marconi ha visitato l'incrociatore inglese «Cairo». Ha quindi assistito ai tiri di artiglieria di alcune navi britanniche e poi è tornato sul suo yacht «Elettra» in partenza per l'Italia. (*United Press*).

L'epidemia di febbre tropicale

passa in Bulgaria ed in Tracia

ATENE, 30

Mentre in Grecia la situazione è migliorata notevolmente, l'epidemia di febbre tropicale si va estendendo, a quanto pare, al di là dei confini, in altri paesi balcanici. Numerosi casi di dengue vengono infatti segnalati da alcuni giorni nella Bulgaria, verso il Mar Nero, e in diversi distretti turchi nella Tracia occidentale. (*United Press*).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Numerose vittorie giuliane

ai campionati avanguardisti a Roma

ROMA, 30

I campionati nazionali avanguardisti di nuoto e tuffi, sono continuati alla Farnesina nel pomeriggio.

Nella gara di tuffi, dopo le ultime prove, la classifica è la seguente: 1) Fabbretto di Gorizia; 2) Neri di Firenze; 3) Tevalier di Verona; 4) Giona di Roma. Nei 50 metri nuotata libera, sono state disputate le due ultime batterie che hanno classificato per le semifinali che avranno luogo domani, i seguenti avanguardisti: Pucci di Firenze, Causa di Livorno, Simoni di Roma e Piermattei di Ancona.

Si sono poi, svolte le batterie della staffetta 50 per 3, delle quali ecco i risultati: 1.a batteria: 1) Trieste, in 1'41''; 2) Bologna; 3) Brescia; 2.a batteria: 1) Forlì, in 1'40'' 1 quinto; 2) Cagliari; 3) Roma; 3.a batteria: 1) Genova, in 1'41'' 2 quinti; 2) Salerno; 3) Brindisi; 4.a batteria: 1) Fiume, in 1'40'' 1 quinto; 2) Pola; 3) Bari; 5.a batteria: 1) Taranto, in 1'41'; 2) Viareggio; 3) Milano; 6.a batteria: 1) Venezia in 1'41'' 1 quinto; 2) Verona; 3) Como; 7.a batteria: 1) Livorno, in 1'55''; 2) Catanzaro. Le semifinali e le finali avranno luogo domani.

Prossimi incontri della 'Fiumana,'

con l'A. S. P. E. e l'«Udinese»

FIUME, 30

L'Unione sportiva fiumana in seguito all'ammissione in Divisione nazionale, ha già ricevuto inviti da parte di alcune società sportive del Veneto per una serie di partite amichevoli. Degni di nota sono gli inviti dell'A. S. P. E. e dell'«Udinese», che verranno probabilmente accettati. Martedì della settimana ventura, si inizieranno gli allenamenti, perchè la «Fiumana» intende scendere in campo a Trieste e a Udine ben preparata e al completo.

E' inoltre intenzione del Direttorio sportivo di questa balda compagine, di fare scendere in lizza, prima però che abbiano inizio le grandi battaglie del campionato italiano, due o tre squadroni della Lombardia e del Piemonte.

Apprendiamo che dopo un anno di assenza, ritornano alla «Fiumana» l'avanti Olindo Serdoz, che giocò ammiratissimo parecchie partite per l'Associazione Calcio Padova, il mediano Nereo Pasquali e l'attaccante Teddy Covacich, ambedue reduci da Verona ove giocavano per l'«Hellas». Riprende pure il suo posto Narciso Millinovich, che ha felicemente superato una gravissima operazione.

Tra gli altri telegrammi di congratulazione ricevuti dalla «Fiumana», sono degni di nota quelli del comm. Carretti a nome dell'U. S. Triestina, del signor Umberto Rubinato da Venezia, della «Udinese», della «Pro Gorizia» e della «Canottieri» di Lecco.

CICLISMO

Il campionato provinciale dopolavoristico

La Direzione tecnica per l'Educazione fisica e lo sport del Dopolavoro provinciale indice ed organizza per il giorno 9 settembre il campionato provinciale dopolavoristico di ciclismo, aperto a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati e che mai appartennero all'U. V. I.

Il percorso è il seguente: Trieste (Casa degli Sposi), Opicina, Basovizza, Divaccia, Piccolo Gaber, Bivio di Senosecchia, Sattoriano, Sesana, Duttogliaro (chilometri 45 circa). Al Bivio di Senosecchia vi sarà un controllo a gettone.

Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 8.30 di domenica 9 settembre presso la «Casa degli Sposi», dove verrà fatta la verifica delle tessere. La partenza verrà data alle 9 precise. Il tempo massimo scadrà mezz'ora dopo il primo arrivato.

Il Dopolavoro provinciale declina ogni responsabilità per quanto potesse accadere ai concorrenti o ad altri, e provvederà, per gli iscritti in tempo debito, all'assicurazione sugli infortuni concessa gratuitamente dall'O. N. D.

Per quanto non contemplato, vige il regolamento corsa su strada dell'U. V. I.

Per questa gara sono in palio i seguenti premi:

Primo: medaglia d'oro e diploma di campionato provinciale; secondo: medaglia vermeil 38 mm.; terzo: medaglia vermeil 35 mm.; quarto: medaglia vermeil 30 mm.; quinto: medaglia vermeil 26 mm.; sesto: medaglia d'argento 26 mm.; dal settimo al decimo: medaglie d'argento 23 mm. A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia ricordo di bronzo.

La prima uscita dei rosso alabardati

S. K. Sturm - U. S. Triestina

Domenica prossima il campo di via Rossetti aprirà i battenti per la prima gara ufficiale dei rosso-alabardati, che si apprestano quest'anno a difendere con tutte le loro forze il buon nome sportivo di Trieste nel campionato di divisione nazionale.

Ospiti graditi saranno i baldi giocatori tedeschi dello S. K. Sturm, vincitore del campionato di Carinzia, serie B.

Squadra leggera, la compagine tedesca servirà magnificamente per la prima partita dei concittadini, che stanno alacremente preparandosi per il prossimo inizio del campionato.

La gara si inizierà alle 15 e sarà preceduta da una partita tra riserve.

Una grande manifestazione ciclo-turistica

dell'O. N. D. a Duttogliano

La Direzione tecnica provinciale dell'O. N. Dopolavoro per l'escursionismo ha indetto per domenica 9 settembre una grande manifestazione ciclo-turistica e una scampagnata a Duttogliano.

Il programma, che si presenta dei più attraenti, comprende tra altro dei concorsi corali e musicali e una interessante gara di tiro alla fune per squadre di cinque signorine; svariatissime gare umoristiche, nonchè l'immancabile elezione della reginetta della festa e gli inevitabili quattro salti.

Per i partecipanti del convegno ciclo-turistico, che raggiungeranno Duttogliano attraverso Villa Opicina e Monrupino, ci saranno svariati premi consistenti in oggetti artistici, in medaglie d'argento, d'argento dorato e in medaglie ricordo.

Queste, per ora, le linee generali della grande manifestazione che, come tutte le manifestazioni del Dopolavoro, sarà organizzata certo nei particolari con quella perizia tecnica che già altre volte gli organizzatori ebbero a dimostrare.

Una strada bloccata dalle api

Per 24 ore nessuno potè passare

BOLZANO, 30

A Imste, in Tirolo, una famiglia che aveva fatto costruire una casa per proprio conto, nel fare il trasporto dei mobili dalla vecchia alla nuova abitazione, aveva fatto caricare sull'autocarro diversi alveari, uno dei quali era rotolato a terra così che le api erano uscite tutte spaventate e anche furiose. Ciò era avvenuto proprio sulla strada carrozzabile e la maggior parte dei pedoni e dei veicoli che doveva passare per quel punto dovette rinunziare all'impresa per non essere punzecchiata dalle api inferocite. Per ben ventiquattro ore nè automobili, nè altri veicoli poterono transitare perchè i guidatori venivano punzecchiati in maniera spaventosa. Uno chaufleur ha riportato ben 28 punture nel viso. Dopo che le api furono raccolte da un esperto apicultore, il passaggio divenne finalmente di nuovo libero.

Operaio schiacciato da una frana

BOLZANO, 30

Il ventiduenne Romolo Funes, operaio alle dipendenze dell'ing. Levatelli di Cardano, mentre stava lavorando a una finestra, fu investito da un ammasso di terriccio, staccatosi improvvisamente dalla parete rocciosa. Il poveretto ebbe schiacciata completamente la gamba destra, rotta in due punti quella sinistra, fratturato un braccio e riportò ferite di natura grave in altre parti del corpo. Raccolto prontamente, fu trasportato all'ospedale di Bolzano, ove gli fu subito amputata la gamba destra, ma due ore dopo cessò di vivere.

100 mila persone in miseria a Haiti

per i danni dell'ultimo ciclone

NEW YORK, 30

Il Presidente della Repubblica di Haiti ha pubblicato un resoconto dei danni subiti in seguito al recente ciclone. Più di 100.000 persone sono ridotte alla miseria nelle regioni devastate in seguito alla completa distruzione del raccolto ed alla morte del bestiame, causata dalla sopravvenuta inondazione. Si crede che la regione non sarà in grado di dar nuovi prodotti prima di tre o sei mesi.

Gli istituti per le case popolari

51.395 alloggi costruiti finora

ROMA, 30

Il Bollettino del lavoro e della previdenza sociale, edito dal Ministero dell'Economia nazionale, pubblica un completo studio statistico disposto dal ministro on. Martelli sull'attività svolta dagli istituti per le case popolari in Italia, dalla loro fondazione ad oggi.

Le provvidenze del Governo

Alle numerose tavole statistiche l'ufficio premette un interessante commento in cui è tratteggiata la genesi degli enti in parola, la loro attuale efficienza, e l'influenza che essi esercitano sul mercato edilizio soprattutto per quanto concerne le abitazioni operaie. Gli istituti per case popolari previsti dalla legge del marzo 1903, si sono affermati in Italia assai più tardi, dopo che con la pubblicazione della legge 27 febbraio 1908, lo Stato riconobbe la necessità di fornire alle classi lavoratrici abitazioni salubri, in corrispondenza della progressiva elevazione del suo tenore di vita. Ed ancora più ebbe a svilupparsi la loro attività negli ultimi anni in cui il Governo nazionale intensificò le provvidenze a favore dei lavoratori e, per di più, volendo addivenire gradatamente all'abolizione del regime vincolistico, con opportune facilitazioni al credito edilizio accelerò il ritmo della ripresa delle costruzioni.

Agli enti operanti prima della guerra in numero di 33, dopo la pubblicazione del decreto 30 novembre 1919, ben presto se ne aggiunsero altri 51, sicchè oggi in ogni capoluogo di provincia e negli altri centri urbani più importanti esiste un istituto in piena efficienza e con un cospicuo patrimonio. Tra essi meritano una particolare menzione, non solo per la mole delle costruzioni eseguite ma anche perchè costituiscono i primi esperimenti verso cui si sono orientate numerose altre iniziative in tal campo, l'Istituto per le case popolari di Roma che, costituito nel 1924 ha oggi un patrimonio edilizio pari a 350 milioni di lire, l'istituto di Genova, sorto nel 1907, avente un patrimonio di 200 milioni, l'istituto di Milano, costituito nel 1908 con un patrimonio di 300 milioni ed inoltre gli istituti di Bologna, Napoli e Torino i quali, sorti negli anni 1907 e 1908, hanno oggi un patrimonio edilizio di circa 50 milioni ciascuno.

Il bilancio dell'attività degli enti

Agli enti suddetti sono seguiti, in ordine di tempo, altri, anche di notevole importanza, quali quelli di Trieste e di Venezia, con oltre 70 milioni di patrimonio e quelli di Bergamo, Firenze, Padova, Palermo con un patrimonio di 20 milioni ed infine numerosi altri istituti, più modesti ma tutti saldamente organizzati, i quali, sotto la vigilanza del Ministero per l'Economia Nazionale, concorrono nelle rispettive circoscrizioni a realizzare la politica del Governo nazionale per il superamento definitivo della crisi delle abitazioni.

Le tavole statistiche comprendono, oltre all'elenco degli istituti per le case popolari, i dati sul numero complessivo delle abitazioni costruite ed in corso di costruzione al 31 dicembre 1927, i dati sul numero delle famiglie e degli inquilini ospitati, la densità della popolazione negli alloggi popolari, la composizione degli alloggi, ed i canoni di fitto, il costo delle costruzioni ed il carico delle spese di amministrazione e di manutenzione.

In totale gli alloggi costruiti dagli istituti ammontano a 51.395 con 171.970 vani e 3000 botteghe, dei quali 16.000 appartamenti con 46.000 vani sono stati costruiti entro il 1919, mentre la parte rimanente, che rappresenta i due terzi del complesso patrimoniale è stata costruita dopo tale data. La densità degli inquilini negli alloggi popolari, che al 31 dicembre 1919 era di 3.08 per ogni vano di abitazione, esclusa la cucina, è scesa a 2.20 al 31 dicembre 1926, con un ulteriore miglioramento nelle condizioni dell'inquilinato, caratterizzato dalle nuove forme di attività assistenziale e dopolavoristica assunte dagli istituti negli ultimi anni. La pubblicazione infine contiene numerose notizie di ordine finanziario, da cui si desume che in complesso gli istituti per case popolari hanno un patrimonio lordo di un miliardo e 667 milioni di lire, gravato da un passivo ipotecario di 567.998.652.

L'arresto di Hugo Stinnes junior

per falsa denuncia di titoli

BERLINO, 30

Alcune settimane addietro l'ex segretario privato di Hugo Stinnes junior, von Waldow, fu tratto in arresto perchè aveva denunciato alle autorità competenti 30 milioni di prestito di guerra acquistati ancora durante il tempo di guerra, mentre si trattava di acquisti fatti nel tempo dell'inflazione. Ora è noto che il prestito di guerra acquistato durante la guerra viene pagato cinque volte tanto che non quello acquistato nel tempo dell'inflazione. Le autorità ebbero subito il sospetto che von Waldow avesse ricevutto i mezzi per l'acquisto di questo prestito da Hugo Stinnes. Risultò anche che von Waldow al tempo dell'acquisto avvenuto a Londra non aveva i mezzi necessari di circa un milione di marchi oro. Si sospettò allora che Hugo Stinnes sapesse a quale scopo serviva la somma prestata a Waldow di 250 mila marchi. Interrogato negò qualsiasi addebito mossogli. Ma nell'interrogatorio che ha avuto luogo oggi e che è durato dal mattino fino alla tarda sera, Hugo Stinnes non ha potuto sostenere le sue affermazioni di fronte a von Waldow e Northman, altro direttore di una società del trust di Stinnes, il quale si trova pure agli arresti. Risultarono tali elementi aggravanti a carico di Stinnes, che egli fu dichiarato in arresto. L'inchiesta verrà ora estesa anche a carico di altri tre direttori del gruppo Stinnes.

Boschi in fiamme presso Ragusa

RAGUSA, 30

Sull'isola di Lopud presso Ragusa da ieri notte infierisce un grande incendio di boschi.

Le disavventure amorose d'un russo

fermato al confine jugoslavo

BELGRADO, 30

(*u.*) Provenientt dalla Romania è stato arrestato al confine, mentre stava per entrare in Jugoslavia un giovanotto elegantissimo che non possedeva documenti di sorta. La polizia ritiene di aver posto le mani su di un non comune avventuriero.

Il giovane che fu condotto a Belgrado disse di essere d'origine russa e di chiamarsi Ageo Allessandroff. Senza documenti d'indentificazione era riuscito a viaggiare la Francia, il Belgio, la Germania, l'Austria, l'Ungheria e la Romania. Al confine jugoslavo invece, era stato fermato.

— E come riusciste a passare le altre frontiere senza documenti? — gli fu chiesto.

— Benissimo. Qualche volta in ferrovia, qualche altra a piedi.

— E non vi hanno mai arrestato?

— Mi hanno arrestato, mi hanno interrogato e mi hanno riaccompagnato al confine dicendomi di non farmi più vedere in quello Stato.

Da cameriere a signore

L'Allessandroff raccontò, poi, di esser nato 25 anni fa ad Odessa e di essere stato soldato nelle truppe di Wrangel. Fallito il colpo contro i bolscevichi, dopo lo sgombero della Crimea, si recò a Costantinopoli, ove per vivere si adattò a fare il facchino. Conobbe alcuni francesi che lo consigliarono di recarsi in Francia ove avrebbe potuto trovar lavoro e migliorare le sue condizioni. Nel 1922 infatti, s'imbarcò per Marsiglia, donde si recò a Parigi. Trovò lavoro in una grande latteria moderna e potè risparmiare un po' di denaro, tanto da vestirsi decentemente e poter frequentare la società dei suoi connazionali.

Fatta la conoscenza del proprietario di un ristorante notturno, grazie alla sua eleganza, al suo simpatico aspetto e alla conoscenza mediocre di parecchie lingue, sufficiente, però, per farsi capire dai clienti, divenne cameriere. Da qui la sua fortuna. Il ristorante era frequentato da belle donnine in cerca di avventure e il giovane Ageo si conquistò presto le loro simpatie. Alcune di esse, che sanno esercitare la loro influenza su amici danarosi raccomandarono il loro protetto ai direttori della fabbrica di automobili «Renault». L'Allessandroff, abbandonato il ristorante entrò come impiegato nella grande fabbrica parigina con lo stipendio iniziale di 1500 franchi al mese, che presto gli furono aumentati. Dopo due anni di lavoro intenso ed assiduo, il russo con i suoi risparmi e con le sue protezioni riuscì ad ottenere in appalto alcune automobili e a costruire un garage. Assolto il corso di conducente, assunse al suo servizio alcuni chauffeur e gli affari andarono a gonfie vele. In breve fu in grado di pagare le automobili e rendersi indipendente.

Visto che tutto procedeva benissimo e che ogni automobile gli fruttava molto, il russo decise di fare la bella vita. Ammesso nella grande società parigina il giovane Ageo conobbe una bella francese, tale Caterina Colmai. Ma questa nuova soluzione gli fu fatale e lo trasse in rovina. Innamoratosi perdutamente della giovine che divenne la sua amante, volle appagare tutti i suoi capricci. Le automobili rendevano tuttora e molto bene, ma la donna era insaziabile e ci voleva molto per accontentarla, tanto più che conoscendo la debolezza del suo innamorato, la donna non ebbe scrupoli di sorta. Insisteva perchè il russo la sposasse e poichè egli non era proprio persuaso la scaltra francese cominciò a suscitare la sua gelosia.

Il principio della rovina

Da quando la gelosia s'era impossessata di lui, l'Allessandroff non ebbe più pace e per non perdere la donna infedele si mise a spendere ancora di più. Per far fronte alle spese e ai debiti che cominciarono ad ingrossare, vendette una dopo l'altra le automobili ed ebbe ancora la fortuna di poter essere riassunto dai suoi vecchi principali. Ma non ritornò per lavorare, come una volta. Era troppo bene abituato a vivere da gran signore, tanto che si appropriò di una ingente somma di denaro e fuggì dalla Francia, percorrendo gli Stati dell'Europa centrale finchè non arrivò in Jugoslavia. Però, anche la polizia di Belgrado farà come le altre d'Europa. Se nessuno Stato chiederà l'estradizione dell'avventuriero, la Jugoslavia lo farà accompagnare al confine e gli mostrerà la strada che conduce in altri paesi.

12 automobili assaliti da briganti

a 50 km. dalla capitale del Messico

CITTA' DI MESSICO, 30

Trenta banditi, sul tardi di ieri sera, fermarono e derubarono gli occupanti di dodici tra automobili e autobus in transito per il passaggio obbligato occupato dalla banda. Contro un'automobile occupata dal governatore dello Stato di Puebla i banditi aprirono una nutrita fucileria, perchè la vettura non aveva obbedito all'ordine di fermarsi. Le grassazioni avvennero ad appena cinquanta chilometri dalla capitale e tra due posti di truppa scaglionati lungo il percorso per proteggere appunto il governatore di Puebla. (*United Press*).

Berta Gifford l'autrice di 9 assassini

sarà processata in novembre

UNION (Missouri), 30

Berta Gifford, che come è noto è stata arrestata perchè si suppone che dal 1922 in poi abbia commesso non meno di nove assassini, ha avuto in carcere diverse crisi di isterismo. Ella sarà guardata a vista fino alla riapertura, che avverrà in novembre, della Corte distrettuale, la quale dovrà pronunciarsi circa la sua incriminazione per i tre assassini che la Gifford ammette di aver commessi. Intanto le autorità continuano le indagini per raccogliere le prove circa gli altri omicidi di cui la Gifford è sospettata autrice. (*United Press*).

Trenta giapponesi annegati

per la rottura di un serbatoio

TOKIO, 30

In seguito alla rottura di un serbatoio della centrale elettrica di Komore, nella regione centrale del Giappone, trenta persone sono scomparse. Si crede che siano rimaste annegate. Le acque del serbatoio, straripando, hanno travolto nove case.

Passeggera dell',,Augustus" scomparsa

Due ore di vane ricerche sul mare

NAPOLI, 30

Il comandante della motonave «Augustus» giunta ieri mattina nel nostro porto, ha presentato alle autorità portuali di Napoli, il rapporto seguente: «E' scomparsa da bordo, durante la traversata Genova-Napoli, una passeggera americana di prima classe diretta a New York; poco dopo la mezzanotte di ieri l'altro martedì, la passeggera della cabina 404 della classe di lusso miss Goebel, mentre stava per addormentarsi sentiva uno strano rumore e istintivamente accendeva la luce. Potè così con terrore vedere che la sua compagna di cabina miss Louise Moore, di anni 42, nativa di New York e ivi domiciliata, penzolava quasi per intero fuori dello hublot. Dato prontamente l'allarme accorreva il secondo capo alloggio che ne dava immediatamente avviso al ponte di comando. Fu subito buttato in mare il salvagente luminoso e manovrando opportunamente a nave ferma fu messa in mare una lancia. Dopo due ore di vane ricerche con l'ausilio di tutti i riflettori di bordo si trovò alle 2.45 il salvagente luminoso soltanto. Alle 3 la motonave è partita per il suo viaggio Napoli-New York con a bordo 1575 passeggeri, di cui 1200 turisti nord americani che ritornano in patria dopo lunga permanenza in Italia. Tra i passeggeri stranieri vi sono molti magistrati, professionisti e tre miliardari.

Nessun Rembrandt trafugato

ROMA, 30

Qualche giornale ha pubblicato che un dipinto attribuito a Rembrandt e rappresentante Mosè salvato dalle acque, sarebbe stato trafugato durante il viaggio dall'Italia all'Inghilterra di ritorno dalla mostra di capolavori della pittura olandese tenutasi a Roma durante la scorsa primavera. L'informazione è assolutamente priva di fondamento. Il dipinto in parola non ha figurato alla mostra e d'altra parte tutti i quadri che vi erano stati inviati sono ritornati regolarmente ai rispettivi luoghi di origine, in Italia come all'estero, con piena soddisfazione degli espositori.

Una squadra inglese a Pola

POLA, 30

Nei prossimi giorni giungeranno nelle nostre acque, sostando nela rada di Fasana, diverse unità della flotta inglese del Mediterraneo. Il pimo gruppo formato da due «destroyers», giungerà il 10 settembre e si fermerà fino al 18. Dal 18 al 20 sosteranno un incrociatore e tre cacciatorpediniere; dal 26 settembre al 3 ottobre saranno ospiti quattro incrociatori di battaglia e una flottiglia di torpediniere. Dal 3 al 12 ottobre una nave appoggio e sette sommergibili. Un' altra squadra inglese visiterà nella stessa epoca il porto di Fiume.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica: Alta pressione avanzante da ovest 769 (Galizia) ed altra [illegible] anticiclonica sulla Russia meridionale [illegible]. Fra queste due aree la depressione nord-occidentale si è insaccata formando un centro (757) interessante l'Alta Italia. Depressione approfonditasi a 753 sulle coste marchigiane.

Probabilità: Venti moderati e alquanto forti grecali sulle regioni settentrionali, intorno libeccio sul medio e basso Adriatico e sull'alto Tirreno, maestrali altrove. Pioggie temporalesche sull'Alta Italia e Appennino settentrionale e centrale, cielo vario altrove, temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno e alto Adriatico, mosso altrove.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di MARIA FLEGO e MARIO CANDOTTI inviano auguri e felicitazioni i figli, il genero ed i nipotini.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

Destino!

ovvero:

La battaglia di Lodi

il grande romanzo storico di **Henry Roussel**, ha ottenuto ieri un grandioso successo al

Cinema del Corso

Oggi repliche dalle 17 in poi, ed ultimi giorni dell'attuale importante programma di varietà.

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA e C. Magenta, 10 - Milano (91...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Tutta la popolazione di Prosecco intorno al suo Ricreatorio

La sede del Fascio di Prosecco non ha potuto contenere tutti i villici accorsi iersera all'appello del Segretario politico.

Oltre 800 intervenuti

Alle 19.30 la sala era traboccante di popolo. Si notavano, tra gli altri, i membri del Direttorio fascista di Prosecco e Contovello e rappresentanze della Società economica di Prosecco e di quella di Contovello, della Società edilizia «Carsia», del Circolo sportivo «Esperia» di Prosecco, della Società mutua per il bestiame, della Società di consumo di Prosecco e di quella di Contovello, delle due Società funerarie di Prosecco e Contovello, delle Società dei possidenti e della Società bandistica, aderente all'O. N. Dopolavoro di Prosecco: oltre ottocento intervenuti, tra i quali numerosissime camicie nere del Carso.

Il segretario politico Valerio Polonio rilevò la gravità del nuovo reato politico venuto a funestare il paese e stigmatizzò con energiche parole l'atto malvagio, che, come gli altri reati politici verificatisi in questi ultimi tempi non ha altro effetto che quello di dipingere male le popolazioni del Carso agli occhi dei dirigenti del Governo e dei gerarchi del Partito, non solo nella provincia, ma anche nel resto d'Italia.

«Come bene ha rilevato ieri il segretario federale ing. Cobolli-Gigli nella intervista pubblicata dal *Piccolo* — ha continuato l'oratore — l'atto insano e vandalico è da ascriversi soltanto all'opera dei soliti malvagi mestatori sbandati, aizzati dai cattivi consiglieri d'oltre confine, nemici della pace e della tranquillità.

Il vostro meraviglioso intervento di questa sera dimostra ben chiaramente al gerarca provinciale come egli non si sia ingannato nel suo giudizio: e di questi vostri chiari sentimenti egli vorrà rendersi interprete presso il Duce e il Governo di Roma».

Un chiaro ordine del giorno

Vive approvazioni salutarono le parole del Segretario politico, il quale propose quindi di votare il seguente ordine del giorno:

«Tutti gli abitanti di Prosecco e di Contovello, radunati la sera del 30 agosto 1928 nella sede del Partito Nazionale Fascista di Prosecco, sotto la presidenza del Segretario politico, nel mentre deplorano unanimemente il folle gesto della mano irresponsabile che ha incendiato il Ricreatorio della Lega Nazionale, fanno voti acchè la giustizia possa mettere presto al sicuro il barbaro incendiario e pregano vivamente la Lega Nazionale di voler ricostruire l'edificio distrutto, per modo che i loro figli possano continuare a frequentare quella palestra di educazione italica e crescere educati sanamente al culto della Patria».

La lettura del nobile ordine del giorno fu salutata da vivi applausi. L'ordine del giorno fu quindi unanimemente approvato.

In calce all'ordine del giorno stesso furono apposte le firme degli intervenuti.

Su proposta degli abitanti stessi di Prosecco e di Contovello, si stabilì poi che la festa a favore dell'istituzione della Lega Nazionale, già fissata per la prossima domenica, non debba venir sospesa per nessuna ragione, ma si tenga nel giorno stabilito.

La festa si terrà domenica

Gli intervenuti hanno promesso tutto il loro entusiastico appoggio. Non solo: ma per dar modo che la festa si tenga nel piazzale del Ricreatorio, come si era progettato, hanno offerto spontaneamente la loro opera per sgombrare il posto dei resti dell'incendio e facilitare così i preparativi degli organizzatori.

Il Comitato ha già fissato il programma per la sagra patriottica, che farà accorrere domenica prossima gran folla di cittadini da ogni parte, a portare il loro contributo alla ricostruzione dell'istituto culturale della Lega.

La festa avrà inizio alle 16 con un ballo all'aperto, che si potrarrà fino a tarda ora.

Alle 17.30 seguirà l'estrazione della tombola, dotata di 700 lire di premi; durante la festa, allietata dai concerti delle bande e da varie sorprese, funzionerà un perfetto servizio di buffet.

Si spera che anche la cittadinanza di Trieste interverrà numerosa alla festa patriottica che oltre ad offrire, come tutte le feste campestri, un magnifico divertimento, assume in questo momento un particolare nobilissimo significato. Per facilitare le gite da Trieste la S. T. A. effettuerà numerosi servizi di autocorriere dalla Piazza Oberdan a Prosecco e ritorno. La prima autocorriera partirà da Trieste alle 15; altre corse si susseguiranno poi ogni ora; l'ultima partenza da Prosecco si effettuerà alle 24.

Il significato della riunione

Questa meravigliosa riunione, che — mentre ancora sono vivissimi lo sdegno e l'impressione per il barbaro incendio e mentre le autorità di pubblica sicurezza e gli enti del Partito continuano le indagini per affidare al giusto castigo gli incendiari — fa accorrere al Fascio di Prosecco oltre 800 abitanti e fa votar loro un ordine del giorno eloquentissimo, dice a chiare note come il sentimento di quella popolazione è ben lungi dal malvagio operato dei mestatori dell'Orjuna.

Ma v'è di più, per chi sa ben comprendere, in questa adunata: gli abitanti di Prosecco e di Contovello vogliono che la loro scuola risorga al più presto e domenica vogliono che la festa per la ricostruzione del Ricreatorio si tenga intorno alle nere rovine dell'edificio distrutto: essi stessi sgombreranno il piazzale e aiuteranno gli organizzatori a ornare del tricolore il piazzale.

Così, semplici e bravi, questi figli del Carso, hanno espresso la riprovazione per chi sobilla e distrugge vigliaccamente con rabbia impotente, e hanno riaffermato la loro fede, già provata, alla Patria italiana.

Le indagini delle autorità

Continuano attivissime le indagini da parte delle autorità di p. s. per assicurare alla giustizia gli autori e gli eventuali mandatari dell'incendio del Ricreatorio e della Casa materna della Lega Nazionale di Prosecco.

La mattina dopo avvenuto l'incendio, si recò sul posto, con diversi carabinieri della squadra in borghese, il tenente colonnello D'Alessandro, comandante la Divisione dei carabinieri di Trieste.

Il funzionario, coadiuvato dai suoi fedeli militi, iniziò una severa e rigorosa retata delle persone più sospette. Le indagini non si limitarono a Prosecco, ma si estesero a un vasto circondario. Furono fatti sopraluoghi a Postumia, Sesana ed in altri centri della Provincia. Le indagini, che continuarono durante tutta la giornata di ieri e che non cesseranno fino a quando gli autori dei malvagi attentati non saranno identificati e rigorosamente puniti, sembrano abbiano già dato qualche risultato, sul quale le autorità mantengono, naturalmente, il riserbo necessario per non intralciare le ulteriori ricerche.

Gli arrestati sono numerosi e circa una ventina si trovano rinchiusi nelle carceri dei Gesuiti.

Intanto sul posto dell'incendio, durnate tutto il giorno sostano gruppi di persone: sono donne e contadini che imprecano contro i vili devastatori, sono bambini e bambine che non possono frequentare più il bel Ricreatorio e la Casa materna a loro tanto cari.

Ma l'arresto dell'attività delle due istituzioni sarà di brevissima durata, perchè già fra giorni si inizieranno i lavori di ricostruzione della casa barbaramente distrutta.

Una circolare del console De Turris

POLA, 30

A proposito degli avvenimenti di Prosecco, l'ufficio stampa del comando della 60.a Legione comunica:

«La presente circolare doveva essere diretta ai soli signori ufficiali, però a me piace che i fatti e le cose vengano dette alla luce del sole, affinchè tutti, amici e nemici, sappiano come agiamo e sappiamo assumere le responsabilità di fronte a tutti e a tutto ed è per questo che la passo alla stampa:

Ufficiali e Camicie nere! Soventemente la zona del Carso e quelle limitrofe vengono infestate da elementi abietti facente parte delle accozzaglie oriunasce d'oltre confine, accozzaglie di rettili umani che attaccandosi ai presunti ideali politici svolgono un'azione ignobile e sanguinaria verso i camerati e le istituzioni.

Miei legionari istriani! Ricordatevi che io nella mia zona pretendo che voi tutti seguiate il mio comandamento, e mi spiego: rispetto verso tutti, ma vigilare assiduamente, scrutare, scovare gli avversari e nel momento buono, ossia nel momento critico per voi, agire tempestivamente e senza pietà. I nostri nemici vogliono scimmiottare, vogliono imitarci come ai tempi gloriosi del nostro squadrismo, ma noi affrontavamo i nemici a viso aperto, senza macchia e senza paura.

Legionari! Non bisogna battere ciglio bensì agire gagliardamente a fondo, irremovibilmente. Il console De Turris».

Un'inchiesta dei fascisti capodistriani
sull'attività criminosa degli antinazionali

Finite le ferie estive, il Direttorio del Fascio capodistriano ha iniziato ieri a sera la sua attività con una prima seduta sotto la presidenza del segretario politico avv. Petris. Presenti i membri: Manzini, Almerigogna, Senica, Dragovina e Depangher, il segretario politico ha illustrata la ripresa di continue manifestazioni nella campagna da parte di elementi non bene individuati, ma certamente al servizio pagato dell'estero.

Si tratta, come i lettori ricorderanno, di fatti precisi avvenuti in quel di Villa Decani, di Pobeghi ecc., in cui per poco non ebbe a cader vittima il milite Carmelo Giacomin, colpito proditoriamente da una fucilata, l'incendio di covoni di fieno appartenenti al segretario del Fascio di Pobeghi, signor Piero Pizziga, tagli di viti a fascisti di Loparo, aggressioni notturne di persone e via dicendo.

Tali fatti, resi pubblici più volte, vanno collegati a una continua preparazione con scritti, ritrovi, pubblicazioni, giornali che vengono non si sa bene da dove e distribuiti alla macchia per mezzo di gente assoldata e appartenente indubbiamente all'organizzazione slava di oltre confine.

A suo tempo, questa estate, ebbe a verificarsi il fermo da parte della Milizia e della R. Guardia di Finanza di tre elementi, due dei quali appartenenti alla redazione del giornale *Edinost* e un funzionario del Consolato jugoslavo di Trieste in gita a Capodistria, per combinazione proprio la sera in cui avveniva una spedizione della Milizia per delle indagini nella campagna. Ai tre individui, ben noti a Trieste, vennero trovati opuscoli di propaganda slava nella vettura, nascosti fra gl'istrumenti dell'automobile.

Tutti i fatti enunciati e tutte queste «combinazioni» hanno giustamente messo in guardia il Fascismo capodistriano, che, pur non temendo nulla, non può permettere che impunemente gli assassini girino in cerca di colpire questo o quel fedele della Patria italiana.

Si è parlato altrove d'irredentismo slavo: ebbene, noi giuliani che l'irredentismo l'abbiamo fatto a parole e a fatti, senza però commettere azioni disonorevoli, neghiamo a quella masnada di farabutti che infestano, sia pure in numero limitatissimo, la nostra campagna, il diritto di dire che servono una causa che assomigli neanche lontanamente al nostro irredentismo. Tale parola dev'esser bandita nel riguardo di gente venuta dal di fuori a creare un movimento che non esiste e che non ha nessun diritto di esistere. Assassini e incendiari, queste le sole parole che vanno applicate a questi tali che cercano di turbare la pacifica e fedele campagna nostra.

Il Direttorio fascista capodistriano, preso atto delle dichiarazioni del segretario politico, ha stabilito di riprendere energicamente l'attività nella campagna della zona ad esso affidata, inviando dovunque e con ordine delle squadre volanti informative, per modo di stabilire esattamente la provenienza di certe manifestazioni e segnalare quindi alle competenti autorità i fatti precisati.

Al Direttorio del Fascio sono pervenute più lagnanze giustissime di persone degne di fede e di ottimi sentimenti sul fatto veramente indecente di qualche isolato negoziante, che, pur di accaparrarsi qualche cliente in più, ostenta un linguaggio che vorrebbe esser slavo, con vero scandalo per il sentimento nazionale della città.

Una lettera dell'avv. Piero Pieri
sull'azione di bonifica nel Carso

Dal chiaro avv. Piero Pieri riceviamo:

«Signor direttore, chiamato direttamente in causa dall'articolo «Per una azione di bonifica sul Carso», comparso nel Suo pregiato giornale di ieri, rispondo.

L'Associazione Nazionale Combattenti sezione di Trieste, da tempo si preoccupò del problema della colonizzazione del Carso e, in proposito, ritengo opportuno stralciare dalla relazione, letta da me nell'aprile 1921 all'assemblea regionale dei combattenti, presenti i rappresentanti di Trieste, di Gorizia, dell'Istria, di Fiume convocati nell'antica sede dell'Associazione, via S. Giorgio 3.

... «Secondo problema: gli slavi, problema che racchiude quelli non meno importanti della nostra difesa nazionale, militare e politica.

Poichè non è possibile distruggerli nè buttarli al di là dei confini, occorre attuare in loro confronto la colonizzazione pacifica.

La nostra razza ha virtù colonizzatrici meravigliose. Non occorre risalire ai romani per dimostrare tale verità.

Però accanto alla cleruchia (colonizzazione operata dallo Stato e praticata da Roma con grandi mezzi) occorre adottare il sistema della apoichia, più pratico e più consono ai tempi moderni. Fare affluire cioè le forze nazionali sovrabbondanti, operando con misura, a selezione continua.

Non emigrazione di elementi moralmente o politicamente infidi, ma colonizzazione di contadini laboriosi ed onesti, razionalmente educati a trattare la terra con metodi moderni.

Non dimentichiamo che in Istria l'apoichia di forze nazionali s'è verificata altre volte con immenso vantaggio per il paese.

Le vallate dell'Arsa e del Quieto attendono la colonizzazione. Operiamo in modo che la risurrezione di quelle plaghe non si faccia attendere troppo e noi vedremo che l'Istria Veneta, risolvendo il suo problema economico, risolverà automaticamente anche il suo problema nazionale.

Senonchè tale colonizzazione non è neppure da tentare se il Governo non selezioni i suoi funzionari e non rinnovi ab imo la sua politica, fatta di tentennamenti, di concessioni, di debolezze.

Agli slavi occorre dare la sensazione dello Stato forte; occorre soprattutto che gli allogeni sieno liberati dai mestatori e dai politicanti specialmente se questi sono preti o maestri; che gli allogeni sieno fatti soldati e mandati attraverso tutta l'Italia, paese che essi non conoscono che attraverso le relazioni calunniose dei predicatori di odio.

Occorre infine che il problema della scuola primaria e secondaria sia risolto con criteri contingenti alle particolari condizioni del paese.

Non sarà vano che gli ex combattenti, disseminati nelle varie cittadelle istriane e friulane, convinti che il problema o si risolve così o non si risolve, si adoperino perchè la soluzione si trovi senza inutili accademie e senza vane elucubrazioni, nella concorde accettazione dei concetti sovra esposti, non originali, non astrusi nè ripugnanti alla realtà».

A distanza di pochi anni questo programma enunciato da pochi solitari, in grande parte è attuato. La bonifica dell'Arsa è in corso di esecuzione e quella del Quieto sarà iniziata tra breve.

Rilevo con compiacimento che l'Opera Nazionale Combattenti, guidata dalla mano ferma dell'on. Manaresi, ci ha ascoltati. Quanto alla Provincia e all'azione che essa persegue, devo osservare che il programma integrale da me predisposto per la «bonifica economica» — che diverrà automaticamente bonifica nazionale e politica — così dalla parte bassa come dalla parte alta della Provincia — programma che importa l'erogazione di somme cospicue e che deve iniziarsi al più presto — sarà licenziato e reso di pubblica ragione nel prossimo settembre.

Infine due rettifiche. La Provincia, ad eccezione del vivaio di Begliano e del vivaio pomologico di Postumia, non possiede terreni nè coltivati nè da dissodare. L'Opera Nazionale Combattenti non ha rappresentanti locali.

Mi permetto ancora — chiarissimo signor direttore — di allegarLe copia della relazione sopra richiamata, la quale — lontana oramai nel tempo e negli avvenimenti — per alcuni problemi ivi toccati è tuttavia di attualità.

La prego di gradire i miei ringraziamenti ed ossequi

dev.mo: avv. *Pieri*»

Peripezie del mese d'agosto

All'altezza estiva del passato luglio, è naturale che il mese d'agosto, il quale oggi ci abbandona, non potesse mantenersi. Quando il luglio si sfoga in tutta la sua terribilità come quest'anno, l'agosto rimane sempre un gradino più basso. Il gradino invero è stato appena sensibile; il luglio, con le sue ventiquattro giornate sopra i 30 centigradi, con la sua spietata massima di 36.5, si era scatenato su di noi come un leone; l'agosto si è ingegnato ad aggredirci con la ferocia di un leopardo: la differenza fu questa. Nei trenta giorni agostani trascorsi noi ne abbiamo contati ben undici nei quali si raggiunsero i 30, i 31, i 32 centigradi: sommate questi giorni con quelli di luglio, e avrete la fisonomia d'una delle più roventi estati che si ricordino. Come nel 1904, ad un luglio caldissimo è succeduto un agosto caldissimo.

Tuttavia, nell'agosto qualche leggera intermittenza vi fu, perfino qualche promessa di frescura data dal passaggio fuggitivo dei temporali. I primi cinque giorni, continuazione diretta e immediata del luglio, furono di calore estenuante, raggiungendo massime di 32.3 e minime di 24.3. Poi scrosciò il primo acquazzone, in forma d'uragano: e le massime si mantennero fra i 26 e i 29 centigradi per un periodo d'altri cinque giorni, mentre le minime non scendevano sotto i 18. Ossia, anche in quei giorni, faceva decisamente caldo. Il 10 agosto, un uragano sfiora Trieste e va a sfogarsi altrove: e noi dobbiamo goderci un altro periodo di calore soffocante, che raggiunge la sua massima il 16 con 32.4 centigradi, dopo un'infuocata notte a 25.3. Scroscia finalmente il 17 un secondo acquazzone: e le temperature si fanno più sopportabili per alcuni giorni, con una minima di 16.5 in una notte ventosa. Ma poi si risale verso le temperature estreme: e l'altro giorno eravamo di nuovo a 32.2 centigradi, e ci saremmo rimasti, se iermattina l'arsura non fosse stata interrotta da uno spruzzo di pioggia e se iersera non ci fossero arrivati, già un po' mansuefatti e stanchi, i residui del terribile temporale di Lombardia.

In conclusione, un mese estivo di gagliarda potenza, anche agosto: e in parecchie parti della nostra regione esso finì di bruciare quel poco che luglio avea risparmiato. Gli acquazzoni agostani furono certo più copiosi, ma abbastanza radi: e la verità è che nel lungo periodo dal 20 giugno in poi non vi sono state a Trieste che otto giornate di pioggia, delle quali tre soltanto, e tutte nell'agosto, di pioggia abbondante. Domani però scocca settembre: il mese che fa metter giudizio all'estate. Talvolta perfino anche troppo.

La chiusura del corso di scalpellini
a Santa Croce

Domenica si è chiuso a S. Croce, in un'aula della scuola comunale «G. Vidali», il quarto corso di perfezionamento per scalpellini, che l'Istituto per le piccole industrie ha promosso negli ultimi anni in quella borgata, con l'intento di curare le alte tradizioni della mano d'opera occupata nelle vicine cave di Aurisina. Il corso, serale e gratuito, come i precedenti, era diretto dal maestro d'arte Guido Cobez del R. Istituto Industriale di Trieste, e si è svolto nei mesi di luglio e agosto con buon numero di professionisti, che si raccolsero domenica, insieme a molti maestri e operai scalpellini del luogo, per la distribuzione degli attestati e per la mostra finale dei lavori eseguiti.

Alla chiusura intervennero il presidente onorario dell'Istituto, comm. prof. Braidotti, il presidente effettivo cav. Massimiliano Brunner, il vicedelegato comunale sig. Pasco e altre personalità locali, che si compiacquero dei proficui risultati del corso, rappresentati da un copioso materiale di disegni, di zoccoli, archi, scale, poggiuoli, rampe, curve, ecc., eseguiti prima in scala ridotta e poi sviluppati in grandezza naturale.

Il presidente, cav. Brunner, rilevò con parole di viva soddisfazione la grande assiduità e costanza degli allievi, a cui augurò di proseguire nel loro perfezionamento professionale e di poter trar profitto dagli insegnamenti avuti; ricordò pure con riconoscenza l'appoggio del Municipio di Trieste, che concesse il locale d'istruzione e il concorso del Curatorio della Scuola per apprendisti di S. Croce, che mise a disposizione pregevole materiale didattico e procedette, infine, alla distribuzione degli attestati.

Il corso è stato frequentato dagli scalpellini Giusto Bogatez, Carlo Cossutta, Isidoro Cossutta, Edvino Magagna, Cesare Pacchioni, Giuseppe Sedmak, Alberto Semez, Angelo Sirch, Lodovico Stergonsek, Gildo Sulcich, Armido Ukmar e Adriano Zottich.

La partenza degli avanguardisti triestini
partecipanti alla II crociera mediterranea

Ieri alle 17 sono partiti per Genova gli avanguardisti della 298.a Legione «G. Oberdan», al comando del capomanipolo Giorgio Maria Gatti, partecipanti alla II crociera mediterranea indetta e organizzata dalla presidenza dell'O. N. B.

Alla stazione erano convenuti, oltre ai parenti dei giovani partenti, uno stuolo di camerati e il capomanipolo Cosolo per la presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. L'equipaggiamento degli avanguardisti era perfetto e il loro morale entusiasticamente elevato.

E invero non poteva essere altrimenti, chè mai venne dato alla gioventù nostra di poter compiere viaggi simili a prezzo tenue e in condizioni quanto mai comode e favorevoli.

E quei pochi al loro ritorno, che seguirà verso la fine di settembre, avranno di che narrare ai loro camerati sulle meraviglie vedute e sul mese trascorso nel lungo e vario viaggio e il loro pensiero si rivolgerà riconoscente a Colui che volle questa iniziativa a favore delle giovani camicie nere, al Duce, che con animo e orgoglio paterno promuove, incoraggia e appoggia tutto quanto è ispirato e inteso a favorire l'elevamento fisico e morale della nostra gioventù.

A Genova sul piroscafo «Cesare Battisti» seguirà l'imbarco degli avanguardisti dell'Italia settentrionale e centrale, mentre a Napoli e a Messina s'imbarcheranno quelli del Mezzogiorno.

Il nuovo Consiglio scolastico
per la Venezia Giulia

La *Stefani* pubblica la costituzione dei nuovi Consigli scolastici. Il Consiglio scolastico per la Venezia Giulia risulta così costituito:

Dott. Antonio Pallich, medico provinciale di Trieste; prof. Francesco Pagliero, preside del R. Istituto magistrale di Gorizia; prof. Domenico Fonda-Bonardi, del R. Istituto magistrale di Trieste; barone prof. Enrico Morpurgo di Udine; prof. Ciro Bortolotti, del Liceo scientifico di Cividale; prof. Arturo Marticati, del R. Ginnasio di Fiume. Il Consiglio di disciplina è formato dal prof. Pagliero e Fonda-Bonardi suddetti, dal prof. Giovanni Relli, podestà di Postumia, dal cav. Riccardo Merluzzi, direttore didattico di Trieste e dal signor Carlo Carugolo, maestro elementare di Gorizia.

Il Fascio di Capodistria
per la bonifica delle saline

Il Direttorio del Fascio, dopo aver assistito con vivo interesse l'opera di bonifica capodistriana decisamente avviata verso un'ottima soluzione, ha preso notizia con compiacimento dello svolgersi dei lavori di preparazione. La segreteria del Consorzio ha comunicato che entro la settimana a Venezia si elaboreranno le trattative conclusive con l'Istituto Federale di Credito per il finanziamento del Consorzio. E' prossima anzi la pubblicazione dell'avviso d'asta per l'appalto dei lavori.

S. E. Giuriati, ha telegrafato in data odierna al Podestà in questi termini: «Lieto parteciparLe Consiglio Superiore LL. PP. ha emesso parere favorevole progetto bonifica ex saline Capodistria. Cordiali saluti. Ministro Giuriati».

Come ben si vede questa decisione ha fatto progredire di un gran passo la questione della bonifica, per cui ormai non c'è più ragione di dubbio sulla sua celere attuazione.

Il Podestà ha subito risposto ringraziando il ministro, che tanto si è adoperato per risolvere l'importante problema capodistriano.

Il Direttorio dopo aver esaminate le questioni principali surriferite, è passato a trattare cose di carattere secondario, stabilendo per primo di affidare al R. C. C. Libertas l'incarico di farsi promotore di una sottoscrizione popolare di lire 1 per il dono che farà l'ente sportivo provinciale alla valorosa società «Pullino» di Isola, per i suoi cinque meravigliosi campioni.

Esaminata quindi la situazione della brava Unione Sportiva Capodistriana, che è entrata col suo undici in seconda divisione, ha stabilito di fare una grande festa vendemmiale domenica 9 settembre non solo a favore della predetta società, ma anche per l'Opera Nazionale Balilla e per la Filarmonica fascista. Si è pure ventilata l'idea di far fare un saggio pubblico al corpo pompieristico capodistriano, che fa molto bene e che promette meglio.

Si sono da ultimo trattate questioni di indole interna del Fascio, stabilendo la prossima seduta per mercoledì p. alle 18.

La festa nelle Grotte di Postumia
50 per cento di riduzione ferroviaria

La riduzione ferroviaria del 50 percento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno per Postumia-Grotte, che è stata concessa per il periodo 1.o - 21 settembre 1928, avrà valore anche domenica, in occasione dei grandi festeggiamenti che verranno tenuti in quelle grotte. I biglietti a riduzione saranno valevoli 6 giorni e daranno diritto a quattro fermate intermedie, da effettuarsi a scelta, lungo il percorso.

I festeggiamenti nell'interno delle Grotte avranno inizio alle 12.30, con l'apertura al pubblico delle grotte. Le danze nella sala da ballo avranno inizio alle 13. Alle 16, nella sala stessa, avrà luogo la danza delle comitive in costume. Nel gran cavernone il concerto corale comincerà alle 14 e verrà svolto dal coro del Natisone, reduce da Venezia ove è stato premiato al concorso colà tenutosi. Contemporaneamente al coro, ma in luoghi diversi, due bande musicali e due orchestre svolgeranno un ricco programma mentre, all'esterno, avrà inizio l'assunzione cinematografica di cui già abbiamo parlato.

L'ingresso alle grotte avverrà continuamente dalle 12.30 alle 18.30 e i visitatori potranno girare liberamente per i complessi meandri sotterranei di Postumia, senza alcun bisogno di guide, in quanto, la speciale illuminazione elettrica consentirà la visita a tutte le grotte comunemente accessibili.

Nomine d'insegnanti straordinari nelle scuole medie. I seguenti insegnanti — vincitori di concorsi speciali nelle scuole medie inferiori per le cattedre di lingua italiana e latina, storia e geografia — sono stati nominati insegnanti straordinari negli Istituti a fianco a ciascuno di essi indicati, a decorrere dal 16 settembre 1928: prof. Lucia Levi, nel R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»; prof. Mario Triscoli, nel R. Istituto Tecnico; prof. Ester Usiglio, nel R. Ginnasio «Dante Alighieri»; prof. Brunetta Naldoni, nel R. Istituto Tecnico; prof. Angela Cotelli, nel R. Ginnasio «Dante Alighieri»; prof. Carlo Scriffrer, nel R. Ginnasio «Francesco Petrarca»; prof. Ninetta Tempellini, nel R. Ginnasio «Dante Alighieri»; prof. Laura Olivieri, nel R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci»; prof. Noemi Moscatelli, nel R. Ginnasio «Francesco Petrarca»; prof. Iole Schirelli, nel R. Istituto Tecnico e prof. Anna Maria Crotta, nel R. Ginnasio «Francesco Petrarca.

Per effetto dello stesso concorso e con la stessa decorrenza il prof. Giovanni Soglian è stato nominato insegnante straordinario per la cattedra di serbocroato, e destinato alla R. Scuola complementare «Gabriele D'Annunzio» di Fiume.

La festa campestre del Dopolavoro Pitteri. Sono ultimati tutti i preparativi per la grande festa campestre pro Dopolavoro R. Pitteri, che avrà luogo domenica prossima al Ricreatorio Pitteri, in via S. Marco 5.

Abbiamo già pubblicato il vasto e attraente programma ch'è tale da divertire chiunque parteciperà alla festa. E il Comitato promotore si ripromette un forte concorso di pubblico, specialmente di dopolavoristi, per i quali il biglietto d'ingresso è ridotto a lire una.

Uno studio intorno al "polittico,, di Veglia
oggi al nostro Museo

«Belvedere», la grande rivista d'arte e di cultura artistica che si pubblica a Vienna in parecchie lingue, accoglie in un suo recente fascicolo uno studio del nostro dott. Antonio Morassi, oggi ispettore della R. Soprintendenza per l'arte medioevale e moderna della Lombardia, intorno alla pala trecentesca di Santa Lucia, proveniente dall'isola di Veglia, da qualche anno conservata, almeno provvisoriamente, nel nostro Civico Museo di Storia e d'Arte.

La dottrina e l'acume critico del dott. Morassi sono ben noti per parecchie pregevoli pubblicazioni che egli dedicò sopra tutto all'arte della nostra regione: e finissima e diligentissima è la illustrazione che egli fa dell'antica pala veneziana di Veglia, non menzionata nè descritta finora da altri autori. Egli ammira dapprima la compartizione architettonica del polittico, che si conforma al tipo gotico veneziano: «un insieme movimentato, ricco di figure, di decorazioni e d'intagli, ma tuttavia leggero ed arioso, come d'una facciata di palazzo veneziano.» La pittura gli sembra luminosa di materia coloristica; disuguale di stile e anche di pregio, con tutti i contrassegni dell'opera di diverse mani e del periodo di transizione. Il periodo sarebbe il primo della pittura veneziana, e la transizione quella fra lo stile bizantino e la prima venezianità ancora incerta, appena consapevole del movimento giottesco, e tuttora subordinata a un concetto esclusivamente decorativo. Mastro Paolo è uno dei pochi pittori veneziani della metà del Trecento che si possano in qualche modo individuare. Il Morassi ne esamina e ne analizza le opere, traendo da questo esame sufficiente argomento a seguire l'evoluzione di lui e dei suoi figli e collaboratori. Viene da quella bottega il polittico di Veglia? Il Morassi ne ha la persuasione, per affinità delle figure, della trattazione e dello stile, e pensa anche di poterne determinare l'epoca, che sarebbe quella, dopo il 1353, nella quale Mastro Paolo indubbiamente lavorava con la collaborazione dei figli. Opera di bottega indubbiamente, nei suoi sensibili distacchi di composizione e di stile, è il polittico di Veglia: ma al Morassi pare indubitabile che vi abbia avuto mano, insieme coi figli, anche lo stesso maestro. Non certo nella figura della Santa, che è la parte più debole. Ma nei busti dei Santi, nell'Annunciazione, ed anche in qualche migliore particolare delle scene narrative. *b.*

L'arrivo della motonave "Saturnia,,

Ieri mattina alle 7 è giunta nel nostro porto, in perfetto orario, proveniente da New York, la motonave «Saturnia», che ha sbarcato alla Stazione Marittima Passeggeri un notevole numero di turisti nordamericani. Fra i passeggeri sbarcati a Trieste e negli altri porti di scalo, notiamo il gr. uff. avv. Giovanni di Silvestro, presidente dell'Associazione dei Figli d'Italia, di Filadelfia; l'on. E. Alessandroni, giudice della Corte Suprema di Filadelfia; signorina Alfred Nester; i direttori della First National City Bank di New York, signori Dolson Quier, Robert Davis, W.C. C. Wells; signor Warner, F. Russel e signora, agente generale della General Motors Corporation di New York; il signor Geo Gordon Crawford, presidente della Tennessee Coal e Iron e Railroad Co., Birmingham, Alabama; prof. Rhys Carpenter e signora, della Scuola americana di studi classici di Atene; prof. Stedman e signora; dott. Joseph Lancetta e signorina di New York; dott. Jacques Babbin e signora di New York.

Dopo lo sbarco, il colosso andò ad ormeggiarsi all'hangar 12 a b, ove iniziò il lavoro di scarico delle merci.

Un corso per pasticceri

In conformità agli accordi presi con la Comunità artigiana dei dolcieri e pasticceri, l'Istituto per le piccole industrie aprirà prossimamente nella propria sede un corso gratuito d'istruzione professionale per pasticceri, al quale saranno ammessi non più di 24 professionisti dell'arte, che abbiano raggiunto il 17.o anno di età e abbiano almeno tre anni di tirocinio. Il corso comprenderà 80 ore d'istruzione, distribuite in lezioni serali di due ore ciascuna (ogni giorno meno il sabato e la domenica) e tratterà l'istruzione professionale vera e propria (forni e fornelli, lieviti, frolle, sfogliate, masse per torte, biscotti, creme, fave, paste reali e marzipani, biscotteria comune, cottura dello zucchero, ecc.

L'iniziativa a cui la comunità artigiana dei pasticceri concorre anche con un cospicuo contributo finanziario, ha lo scopo di formare professionisti qualificati in genere e, in particolare, di preparare i giovani professionisti all'esame di abilitazione previsto dalla legge sull'istruzione professionale. La direzione delle Piccole Industrie invita quindi quanti avessero interesse a frequentare il corso, e specialmente i giovani operai pasticceri e gli apprendisti anziani, a presentare sollecitamente le loro domande di ammissione alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto Vecchio n. 52 (ore 9-13 e 15-18), dove potranno avere maggiori informazioni. Le domande possono essere presentate anche per lettera, e la rispettiva decisione nonchè la data dell'apertura del corso sarà comunicata ai concorrenti a domicilio.

IL TENNIS

E' uscita la terza edizione del famoso manuale del Conte Bonacossa, aumentata da una statistica dei Vincitori dei principali campionati nazionali fino a oggi. Chiunque intende di diventare un buon giocatore di Tennis, o voglia essere al corrente dei gloriosi progressi fatti dall'Italia in questo elegante sport, chieda il volume di XXXII-366 pagine, riccamente illustrato (L.20) all'*editore Ulrico Hoepli*, Milano, il quale lo spedisce contro rimessa dell'importo o contro assegno.

E' in distribuzione gratuita l'ultimo Catalogo dei Manuali Hoepli.

SE LA VOSTRA DIGESTIONE
non si fa facilmente

i vostri malesseri possono essere dovuti ad una soverchia acidità del succo gastrico. L'acidità provoca la fermentazione degli alimenti non digeriti e questa fermentazione produce a sua volta bruciori di stomaco, rigurgiti, pesantezza, flatulenza e delle digestioni difficili. Questi disturbi, per quanto insignificanti al principio, debbono essere soppressi appena si fanno sentire, poichè in mancanza di precauzioni possono degenerare in malattie di stomaco eccessivamente gravi. Non esitate quindi! Se vi sentite dei malesseri dopo i pasti, prendete subito della Magnesia Bisurata. Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi ch'essa provoca e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova, in polvere od in tavolette, in tutte le farmacie.

Con oggi comincia la
Liquidazione
DEL DEPOSITO BIANCHERIA
a prezzi sbalorditivi

dei seguenti articoli:
Camicie uomo, bianche e colorate — Maglie cotone, Scozia, lana — Mutande tricot, tela, lana — Cravatte, tutte le qualità seta — Calze filo e lana — Colletti marca «Leone» di primissima qualità — Costumi in pura lana — Servizi in lino, da tavola — Lenzuola pronte, ricamate — Tela puro lino per lenzuola — Ombrelli — Scarpe inglesi

Visitate senza impegno

Via Canalpiccolo 2
dirimpetto il Consiglio dell'Economia (ex Camera di Commercio)

BIGLIETTERIA CENTRALE
(Piazza della Borsa 18)
ABBONATEVI ALLA
Grande Stagione Lirica
del
POLITEAMA ROSSETTI

Canottieri
SEDILE in spugna di gomma, lire 9.70.
TELA CERATA per pacchi vestiti e costumi da bagno, 60 cm., lire 8.80.
ALLACCIAPACCHI
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

io sono il "Sor Ebano,,
della Ditta ERNESTO JORI - Bologna

MARSALA
FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE RAGGIUNTA MAI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. ...

A. Mussolini parla agli ufficiali della Milizia

concentrati in Val Ganna per le esercitazioni tattiche

MILANO, 30

Il *Popolo d'Italia* riceve dal suo corrispondente da Ghirla:

«Dal 23 agosto circa 600 ufficiali delle legioni di Camicie nere della seconda zona sono concentrati, divisi in cinque campi, in Val Ganna per un periodo di esercitazioni tattiche professionali. Si tratta di addivenire alla formazione dei battaglioni di Camicie nere secondo il nuovo concetto tattico recentemente approvato dal Duce. Per addestrare gli ufficiali che dovranno far parte di questi battaglioni, sono preposti alcuni valorosi ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e, naturalmente, della Milizia volontaria.

Entusiastica accoglienza

Agli ufficiali viene impartita una istruzione di carattere professionale e culturale con conferenze ed esercitazioni sul terreno, seguite le une e svolte le altre con l'entusiasmo e la passione che le Camicie nere in ogni contingenza sanno dimostrare. Sono degni soprattutto di rilievo oltre l'assiduità, la disciplina e la fede da cui sono animati tutti indistintamente gli ufficiali delle legioni lombarde, il cordiale, anzi il fraterno affiatamento che regna tra essi e i valorosi ufficiali delle altre forze armate dello Stato. Si tratta di una decina di ufficiali superiori decoratissimi, a capo dei quali è il colonnello Fettarappa che per la sua vasta cultura ed il suo cameratismo è riuscito ad accaparrarsi subito la simpatia di tutti gli ufficiali della Milizia.

Vi era oggi a Ghirla una grande attesa ed un grande entusiasmo per l'annunziata visita che Arnaldo Mussolini — invitato — doveva fare agli ufficiali concentrati nei vari campi. Trattandosi di una massa di antentiche Camicie nere e di valorosissimi soldati che, dopo avere combattuto alla fronte, hanno preso vivissima parte alla riscossa nazionale, vittoriosamente conclusa dallo squadrismo fascista, si può immaginare quale fosse l'entusiasmo.

Ad attendere a Ghirla Arnaldo Mussolini, sono convenuti S. E. il generale Bazzan, capo di Stato maggiore della Milizia, il luogotenente generale Carlo Carini, comandante della seconda zona, l'ing. Bianchi, segretario federale di Varese, il generale Battaglia, ispettore generale della difesa aerea territoriale. Sono anche presenti molti consoli generali e consoli della Milizia.

Gli ufficiali, concentrati nella piccola piazzetta del ridente paese, accolgono il direttore del *Popolo d'Italia* con entusiastici alalà e con vibranti dimostrazioni di affetto.

Arnaldo Mussolini che è giunto a Ghirla accompagnato da S. E. Broggi, prefetto di Varese, dal console Dabbusi, comandante della Legione Carroccio, e dal proprio segretario Edoardo Ra..otti, dopo aver salutato il generale Bazzan, l'ing. Bianchi e gli altri ufficiali, si intrattiene brevemente con alcuni altri.

Tra il più religioso silenzio, il luogotenente generale Carini vuole prima di tutto ringraziare Arnaldo Mussolini per avere egli accettato l'invito che gli era stato rivolto ed aggiunge che gli ufficiali della Legione lombarda sono fieri di averlo tra loro e di ascoltare la sua parola.

Il discorso di A. Mussolini

Salutato da un poderoso alalà, il direttore del *Popolo d'Italia* inizia quindi il suo discorso. Egli dice:

«Ringrazio con particolare effusione il generale Carini che mi ha procurato l'alto onore di parlare in mezzo ad una scelta e numerosa schiera di ufficiali delle Camicie nere e ad una rappresentanza degnissima e valorosissima del glorioso esercito italiano, che, tra gli ufficiali della Milizia, porta il peso, l'anima e la fede di una tradizione invitta, di esperienze e di virtù eroiche e di qualità organizzative metodiche e sapienti.

Per temperamento io sono alieno dai discorsi. Tuttavia l'invito a parlare agli ufficiali della nostra regione mi ha lusingato. Nelle fiamme delle divise e nello spirito io vedo l'Italia nuova che ha abbandonato la posizione di umile ancella per affermare il suo diritto e la sua volontà nel mondo. Nelle camicie nere io ho sempre considerato la generosità, l'impeto, la cavalleria, il presidio contro i soprusi e le violenze. Negli ufficiali di questa Milizia, due volte benemerita, io ho veduto e vedo la continuazione di quello spirito audace, garibaldino, che è stato il necessario complemento della forza militare in tutti i tempi, in tutte le contingenze del popolo italiano.

Il secolo decimonono, che fu il secolo della nostra unità nazionale, è tutto costellato di azioni gloriose di guerra, perseguite a fine nazionale per l'unità della stirpe e per il raggiungimento dei confini sacri della Patria, più volte umiliata e tradita. Vicino all'esercito del Piemonte che si batteva in Crimea perchè il piccolo Regno potesse essere presente nei consessi internazionali, a dire il suo giudizio ed il suo diritto, vi erano le legioni volontarie garibaldine che trasformavano il verbo in azione.

Con simili atti di eroismo e di audacia tesseva la storia il conte di Cavour col suo patriottismo lungimirante fra le opposte tendenze mazziniana e sabauda, garibaldina e regia.

Il primo trentennio di vita nazionale

Il gran Re dalla «fatal Novara» giunse a Roma dopo un ventennio di eroismi e di abilità, presiedette a questa nostra ascensione, a questa nostra passione nazionale. Il Risorgimento ha la sua base nell'azione militare, nasce con lo spirito di ribellione ai piccoli regni e si conclude a Roma in un'affermazione storica del diritto dell'Italia nuova nella Capitale eterna, insostituibile ed inimitabile centro dell'Italia unitaria.

Il primo trentennio della vita nazionale è un periodo di assestamento difficile, in cui la politica sovrasta con le sue tendenze corrosive l'armonia e gli interessi della Nazione ed in cui le alterne vicende e le fortune degli uomini influiscono sul corso del nostro divenire. Le difficoltà interne, le lotte intestine ci fecero perdere occasioni di affermazione nel mondo, mentre una politica di demagogia anzichè di restaurazione, provocò una discontinuità fatale ai nostri interessi di popolo.

Solamente l'Esercito seppe nel primo trentennio dare un pratico ausilio all'unità nazionale estirpando prima il brigantaggio e donando poi dei segni chiari e sicuri di orientamento agli italiani immemori, sacrificandosi nel 1887 a Dogali, il 7 dicembre 1895 ad Amba Alagi, nel 1896 in Abissinia. Se l'eroismo dei nostri soldati fu male compreso e non convenientemente apprezzato dalla povertà dei politici, tuttavia l'Italia, nei periodi grigi, col suo Esercito ha segnato i punti più luminosi della sua storia.

E giacchè era fatale ritornare in Africa per il nostro destino, per il suo fascino misterioso e per una inevitabilità di carattere storico, ecco nel 1911 l'impresa di Libia, questa volta accompagnata da un caldo alone di simpatia del popolo italiano; e più tardi la guerra europea, la cui vastità ed importanza ed i cui riflessi è inutile elencare oggi a degli uomini di guerra come siete voi.

«Gli innamorati della Causa santa»

Abbiamo vinto: Vittorio Veneto per la vita del popolo italiano segna nei secoli un punto di partenza verso l'ascensione. E vicino all'abilità e all'eroismo dell'Esercito — ufficiali e soldati — hanno fatto sempre riscontro in questa Italia dalle mille vite, gli innamorati della Causa santa, coloro che seguono una bandiera contro la tempesta e gittano l'esistenza per un principio supremo di giustizia.

A questo fine morì Santorre di Santarosa in Grecia e dopo quasi un secolo per lo stesso fine Antonio Fratti ed i suoi garibaldini suggellaron col sangue il loro grande amore per la terra greca; così Bruno e Costante Garibaldi nel fosco 1914 caddero nelle Argonne nel primo periodo tragico della Francia invasa. Non importa se agli innamorati dell'azione, del sacrificio e dell'eroismo sono poi riservate delle delusioni asprissime. Nella vita collettiva è bene essere sempre in credito verso tutti; anche questo ha il suo peso morale nel corso della storia.

Ho citato alcuni episodi per riaffermare che hanno torto coloro i quali pensano ad una Italia senza tradizioni e senza virtù militari. Quando sulle vicende della Patria pesa la tragedia della guerra e la Patria nell'ora del pericolo chiama i figli per la sua difesa ecco il presidio sicuro: l'Esercito e le sue forze armate; ecco i volontari della leggenda garibaldina, Camicie rosse e Camicie nere, che, come un sol uomo, tutti d'un cuore, si avventano tumultuando alla morte.

Il Patto Kellogg: gesto platonico

Ma, qualche saggio e pratico pacifista, democratico per utilità, può chiedere a noi: cosa significano queste azioni tattiche, queste grandi e piccole manovre, questo affinare gli uomini e i mezzi per la guerra di offesa e di difesa? Non esiste più Ginevra? Non si è firmato il patto alla Società delle Nazioni? Non è stato firmato, proprio pochi giorni fa, il patto Kellogg che condanna la guerra considerata fuori legge o, quanto meno, uno strumento non necessario ai fini nazionali? Ecco: non bisogna irridere a questo atto firmato con molta solennità da varie grandi potenze, l'Italia compresa.

Ma, se vogliamo essere sinceri e anzi severi, dovremmo dire che c'è in questo patto Kellogg e nelle relative manifestazioni per la sua firma una canzonatura vicendevole con molta rettorica e una trasparente insincerità, mentre a voler essere benevoli, nel giudizio potremo dire che l'aver firmato il patto a Parigi, nella capitale di un popolo che per i quattro quinti di questi ultimi cento anni ha fatto sempre la guerra, fu un gesto platonico, rispettabile, ma che non avrà influenza nella storia dei popoli. Ha ragione il Papato quando afferma che il patto Kellogg non è una novità, ma è già patrimonio millenario della Chiesa di Roma.

Tuttavia è vero che la politica è una brutta finzione e tutto questo gridare contro la guerra, mentre di nascosto ci si arma, oltre essere un atto di insincerità riprovevole in pieno secolo ventesimo, lascia supporre che si tratti di un'abile e scaltro tentativo di salvataggio per quelle nazioni già arrivate che non vogliono fastidi, che non vogliono che nessuno turbi la loro digestione lenta di oro e di domini.

Gli obiettivi dell'educazione militare

Quali obiettivi può avere questa nuova educazione militare, questo spirito guerriero della nuova generazione italiana? Sarebbe inopportuno segnalarli e impossibile predirli. Tuttavia vi sono degli effetti immediati e mediati; fra i primi prevalgono la conservazione agile delle generazioni. Nell'esercizio si sviluppa in noi il senso del dovere, della vita collettiva, della solidarietà, dello spirito militare, del sacrificio e l'esaltazione dell'eroismo. Quando un popolo fa sue queste virtù spirituali è degno della grandezza. Poi l'ora del cimento può scoccare imprevista ed ecco la necessità della preparazione spirituale e tecnica; ecco l'urgenza di queste esercitazioni che saggiano e affinano la sensibilità militare delle generazioni in cammino.

L'Italia ha nelle sue forze militari il suo più grande presidio. In virtù loro essa si sente difesa e protetta alle frontiere. Il popolo italiano può accudire alla sua vita complessa perchè la sua tranquillità è certa. Questo beneficio è inestimabile e apprezzato in tutto il mondo civile. Vi è oggi una grande fraterna simpatia per le Forze Armate della Patria. Sembra che gli italiani vogliano cancellare il periodo tristissimo del dopoguerra, quando tutti noi abbiamo vissuto la lunga tragedia spirituale dei ritornanti.

Ci si chiede: a quali risultati tende la vostra politica e la vostra preparazione degli spiriti; alla difesa sacra della Patria? E' presto detto: la tutela del nostro diritto nel caso fosse minacciato da qualsiasi parte su qualsiasi frontiera. Noi abbiamo già provveduto per quanto riguarda l'ordine morale interno. Vi sono delle forze apposite agli ordini del Governo, mentre il Fascismo, conscio del suo compito, ha dato gli uomini migliori alle varie branchie dei servizi statali.

La Milizia fa buona guardia

La Milizia, dal canto suo, non ha oggi che un desiderio: quello di essere nei quadri delle Forze Armate dello Stato fra gli artefici della grandezza della Patria. Mentre in mezzo a voi vedo molti che ricordano i pionieri della riscossa nel periodo grigio in cui era necessario aver coraggio, sento che il vostro compito si amplifica in un campo più vasto nella storia di domani. Oggi la vita interna del paese non ha più le scosse sussultorie che, a intervalli, nei tempi passati, ne minavano e ne disintegravano l'unità. La Milizia fa buona guardia. Si può guardare e considerare con serenità l'avvenire.

Non è necessario sapere se la nuova diana squillerà a est o a ovest, a nord o a sud. Le forze militari obbediranno sempre. Una cosa è certa: che, al richiamo della Patria, vecchi e giovani accorreranno. Milizia volontaria, Marina e Aviazione, tutti saranno pronti all'azione e al sacrificio per difendere la Gran Madre: l'Italia. Vi è infine un elemento di ordine morale importantissimo. Tutti noi ricorderemo come lo Stato fosse agli occhi dei cittadini il solo strumento delle pressioni tributarie. Frodare lo Stato, eludere la legge, era considerato atto di abilità, di scaltrezza, di furberia. Finalmente oggi possiamo affermare che i cittadini amano e rispettano la legge.

Finalmente abbiamo visto il miracolo di una Milizia volontaria che deve essere il presidio della nuova legge fascista. Fate in modo, voi che formate i quadri di questo presidio, che il sano popolo italiano, saggio, paziente e laborioso, possa specchiarsi nelle vostre virtù civili, nel senso umano e profondo della giustizia che ispirano le camicie nere, vindici di un periodo che mai più deve ritornare.

Non si può chiudere una conferenza a voi senza rivolgere un pensiero di devozione a Sua Maestà che vigila, con spirito insonne di grande Re, la vita e la storia della Patria e un pensiero di devota riconoscenza al Duce, che di questo periodo di rinascita è l'animatore. E auspichiamo, camerati dal cuore ardente, alla grande primavera».

L'oratore che, durante il discorso, fu varie volte interrotto da vivissimi applausi, alla fine venne salutato da una imponente ovazione e dal canto di «Giovinezza» intonato a gran voce da tutti gli ufficiali presenti.

L'omaggio ai Caduti

Terminata la simpatica dimostrazione, il direttore del *Popolo d'Italia* ha assistito ad un'altra significativa e commovente cerimonia; la posa di una corona d'alloro legata con nastri tricolori, che gli ufficiali della Milizia partecipanti al campo hanno voluto deporre al monumento dei Caduti in guerra eretto sulla piazza di Ghirla. Il rito breve ma suggestivo si è svolto tra il più profondo silenzio. L'atto simpaticissimo degli ufficiali della Milizia è stato vivamente applaudito dalla popolazione e dai numerosi villeggianti.

Arnaldo Mussolini è stato quindi trattenuto alla mensa degli ufficiali del comando insieme alle altre autorità che erano convenute al pranzo. Il direttore del *Popolo d'Italia*, commosso per le cordiali accoglienze ricevute da tanti camerati, ha quindi lasciato il campo tra ripetuti alalà al Duce, all'Esercito, e alla Milizia. La visita ha lasciato in tutti un senso di viva gratitudine e di caldo entusiasmo.

Monza prepara solenni funerali

alle nove vittime del nubifragio

MONZA, 30

Domani, alle ore 15, saranno rese imponenti onoranze alle nove salme delle vittime compiante. Esse giacciono nella camera ardente allestita nell'atrio dell'ospedale a cura della Congregazione di carità, che si è voluta assumere l'onere dei funerali religiosi. I funerali civili saranno fatti a spese del Comune.

Le condizioni dei feriti

Al corteo prenderanno parte le maggiori autorità cittadine, civili e militari, una larga rappresentanza di clero, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, le rappresentanze di tutti gli enti civili, patriottici e sportivi. Durante i funerali i negozi resteranno chiusi e alle finestre delle case dove passerà il corteo saranno esposte bandiere e drappi abbrunati in segno di lutto cittadino. Tutti i fascisti vi parteciperanno in camicia nera.

Le condizioni generali dei feriti degenti all'ospedale sono soddisfacenti. Dei sette ritenuti in pericolo di vita, una solo stasera era in condizioni disperate. Il dott. Targhetti comunica che nel pio istituto sono ricoverati una trentina di feriti.

Nella giornata di oggi le vittime sono state visitate dal cardinale Tosi, che era accompagnato dal presidente della Congregazione di carità, cav. Tagliabue, al quale il porporato consegnava 5000 lire perchè fossero distribuite alle famiglie più duramente colpite.

Il comm. Sileno Fabbri, commissario straordinario della provincia, si è recato a Monza nel pomeriggio ed ha avuto parole di cordoglio per le vittime e di incoraggiamento per i feriti.

Il comm. Rino Parenti, vicesegretario federale, accompagnato dal cav. Grassi e dal capitano Frescura, dopo aver visitato i feriti, volle essere informato dell'opera di soccorso e di assistenza svolta nella tragica contingenza. Egli ebbe parole di plauso per tutti e fece un omaggio floreale alle vittime.

Nobile e Troiani presso le vittime

Anche il generale Nobile con l'ing. Troiani, di passaggio per Monza, volle portare il suo contributo di pietà alle vittime. Al Podestà e alla Federazione fascista giunsero numerose espressioni di cordoglio. Il Podestà ha ricevuto una lettera del capostazione di Monza nella quale gli annuncia l'invio di un mazzo di fiori offerto da una signora inglese di passaggio.

Nella mattinata furono affissi i manifesti del podestà cav. Cesare Vigoni, del fiduciario mandamentale dei Sindacati e segretario dei Fasci cav. Grassi, del gruppo rionale fascista Filippo Corridoni e della Federazione cattolica.

Non è possibile valutare i danni che da taluni si fanno ascendere a circa 5 milioni, mentre altri annunciano somme maggiori. Il Duomo è stato chiuso in vista dei provvedimenti da prendersi anche in seguito al sopraluogo fatto stamane dall'architetto Ambrogio Annoni. Il crollo della stele di pietra, ha determinato l'apertura di una vastissima breccia nella volta. La statua separatasi dal tronetto andava in frantumi e faceva da proiettile immane aprendosi il varco tra la muratura e andando poi ad abbattersi sul pavimento. Nell'urto la statua è stata decapitata ed il capo giace sull'informe ammasso dei rottami.

Il parco reale devastato

Molti timori si nutrivano per i danni che il ciclone poteva avere arrecato al monumento ai Caduti in piazza Trento e Trieste. Ivi il vento ha asportato la rivestitura della palizzata, danneggiando anche il bozzetto collocato lateralmente al basamento. Una vera pioggia di lamiere ondulate, che costituivano la copertura del tetto si è abbattuta sulla piazza, mettendo a grande repentaglio l'incolumità dei passanti. Fortunatamente i danni sono lievi.

Alla villa reale, al parco, nei boschetti, nei giardini, la devastazione è stata completa. Migliaia di uccelli, sorpresi dalla tempesta, sono periti.

Numerose case private furono danneggiate e ciò ha consigliato il Podestà ad emettere una ordinanza per l'incolumità dei cittadini, ordinanza che impone ai proprietari una revisione accurata di tutti gli stabili.

Violento uragano nel Cremonese

Danni alle persone e alle campagne

CREMONA, 30

Un violentissimo uragano si è abbattuto ieri nella zona di Castel Leone e di Genivolta. Le piantagioni sono rimaste gravemente danneggiate, varie cascine sono state scoperchiate e moltissimi alberi schiantati.

A Genivolta alla bufera di vento si è unita la caduta della grandine in ghiacci da 70 a settecento grammi di peso che hanno sfondato tetti, infranto vetri e rotto i fili telefonici e quelli della corrente elettrica, distruggendo gli impianti per l'illuminazione pubblica. Molti contadini sono rimasti contusi per la caduta della grandine ed un carrettiere sorpreso dalla grandine sulla strada provinciale è stato ricoverato all'ospedale in grave condizione.

Pioggie abbondanti nel Bellunese

BELLUNO, 30

Una pioggerella sottile ha cominciato a cadere stamane nella conca di Belluno, fattasi poi, più densa e nella sera si è avuto un temporale. Pioggia benefica che ha recato ristoro alla campagna. In città il termometro ha segnato un minimo di 21 gradi e nel pomeriggio ha raggiunto solo 23 gradi. Molta pioggia è caduta stasera, specie dopo le 19 nella zona alta della provincia, lungo la direttiva della strada delle Dolomiti. Le cime più alte sono state coperte, per quanto in piccola parte, di neve.

Un furioso temporale a Udine

UDINE, 30

Dopo una giornata di nubi minacciose, questa sera si è scatenato in città e nella parte bassa della provincia un furioso temporale, con pioggia torrenziale, accompagnata da raffiche di vento che misero in pericolo gli alberi dei giardini e i comignoli delle case. Si segnala qualche danno agli abitati, mentre gravi danni hanno risentito i vigneti.

Trenta fattorie in fiamme

CHAMBURY, 30

A St. Juan de la Ville è scoppiato ieri sera un incendio che ha distrutto trenta fattorie. Venti famiglie, costituite da 105 persone, sono rimaste senza tetto. Le autorità hanno disposto l'invio di soccorsi e di viveri ai sinistrati.

L'attore deve essere vero

PARIGI, 30

(Camillo). In una lettera, rimasta fin qui inedita, del celebre attore Talma, è detto, fra l'altro:

«La prima regola che un attore deve imporsi è di «esser vero», così nella tragedia come nella commedia; ma con questa eccezione, che metter deve sul suo «giuoco» e nella sua dizione tragica, quella nobiltà, quell'ideale che la natura dà a coloro i quali sono agitati da forti passioni, o che si trovano in circostanze gravi e imponenti. Siccome tutto è artificio intorno a lui, egli non deve far altro che mettere quel tanto di naturale ch'è necessario a una rappresentazione».

Le esplorazioni della "Hobby,,

Cattivo tempo e mare agitato

OSLO, 30

Un comunicato dell'ammiragliato dice: La «Hobby» negli ultimi giorni ha incontrato cattivo tempo con gran freddo e mare agitato. Le esplorazioni fatte dalla nave all'isola Vittoria non hanno dato alcun risultato.

La «Hobby» ha continuato il viaggio verso la Terra Francesco Giuseppe ma le è stato impossibile proseguire a causa delle formazioni di ghiaccio. I due aeroplani che ha a bordo sono anche essi ricoperti di ghiaccio ed hanno riportato qualche danno. L'antenna della «Hobby» si è rotta. La «Hobby» si è diretta poi verso la terra Alexandra ed ha seguito la costa verso ovest, 14 miglia a nord del capo Harmawort, ove si trovava ieri.

Nessuna traccia del "Latham,,

nelle acque delle Vesteraali

OSLO, 30

Si ha da Tromsoe: le indagini eseguite dalle autorità locali hanno dimostrato l'infondatezza dell'informazione dell'*Aften Posten*, che sosteneva essere stati scoperti resti del velivolo di Amundsen. Nessuna traccia del «Latham» è stata rinvenuta nelle acque delle Vesteraali *(United Press)*.

Guilbaud sapeva che il "Latham,,

era in condizioni cattive?

PARIGI, 30

Un giornale di provincia, la «Rouen Gazette» pubblica soltanto ora l'intervista che un suo redattore ebbe col comandante Guilbaud prima che partisse per la sfortunata e generosa spedizione polare. Il giornalista dice che ha ritardato finora di rendere pubblica l'intervista perchè non voleva nuocere alla carriera di Guilbaud nel caso che fosse ritornato sano e salvo dalla sua rischiosa impresa.

Secondo lui, Guilbaud apprese solo dai giornali la notizia della sua designazione per la missione polare. Quando il giornalista gli domandò se il «Latham» fosse adatto per una spedizione nei mari artici, Guilbaud, trattenuto dal riserbo che gli imponeva il fatto di vestire la divisa, rispose: «Soprattutto vi prego di non farmi dire niente. Sono soldato e devo tacere. Non mi mettete nessuna parola in bocca, nessuna conversazione. L'apparecchio... lo si sta trasformando.

— Quali modificazioni subirà?

— Aspetto ordini da Parigi.

— Ma infine?

— Saranno modificati i dettagli.

— Quali?

— Modificazioni che non avranno molta importanza.

— Credete di ritrovare i naufraghi?

— No.

— Ditemi almeno una parola di speranza.

— Non vi dirò niente.

Un giornale di Parigi, che riporta questa intervista, dopo aver ricordato che Guilbaud aveva pure prima di partire pronunciato una frase significativa: «Se non fossi soldato!...», alludendo alla responsabilità del Ministero della Marina che non si sarebbe curato di organizzare sufficientemente il volo di Guilbaud, commenta testualmente: «Per provare il valore dei piloti militari francesi non si potrebbe trovare un altro mezzo che farli ammazzare?»

Maddalena è giunto a Sesto Calende

MILANO, 30

Questa sera alle 21, a Sesto Calende è giunto, a bordo del suo idrovolante, il comandante Maddalena. Egli è sceso felicemente sulle acque del lago.

Sontuoso carro votivo romano

dissepolto dal campo di Marengo

ROMA, 30

In una giornata dello scorso giugno, alcuni contadini scavando nel fondo del cav. Tartara entro la terra di Marengo, resa celebre da una delle più grandi vicende napoleoniche, trovarono degli oggetti di argento. Si pensò ai resti dei caduti nella battaglia; venne invece fuori un notevole ammasso di argento laminato e lavorato e un busto intiero dello stesso metallo.

Il busto, quantunque qua e là ammaccato e tra naso e fronte profondamente schiacciato, rivelò subito la natura ed il tempo dell'intiera congerie. Raffigura infatti un guerriero dell'impero con lo stile tra Marco Aurelio e Settimio Severo. Quindi si immagina che tutto l'argento appartenesse ad un medesimo monumento, forse votivo, certamente militare. Nulla di Napoleone dunque, ma opera romana tra il secondo e terzo secolo dell'era nostra. Gli oggetti cavati furono portati a Roma. Lo stato di conservazione non è molto buono.

Se questi frammenti si possono attribuire ad un medesimo oggetto, il busto fa parte a sè. E' alto 55 centimetri e raffigura al vero un uomo di età matura, di faccia piena, chiome ricciute e barba a bioccoli. Porta la lorica a squame a dimostrare la sua qualità di militare. Disgraziatamente la faccia è rimasta schiacciata da un colpo di mazza, specialmente tra la fronte e gli occhi e nella parte posteriore il collo vi è rimasto rotto e logoro. Tuttavia siamo in presenza di una testa modellata con la solita perizia dei ritratti romani. Le pupille segnano un'età piuttosto tarda, nonostante le deturpazioni. Sembra si riconoscano i tratti di Settimio Severo o di qualche altro della sua famiglia. Il metallo pregiato e non frequente conviene infatti a personaggio di famiglia imperiale. Che cosa presentava dunque il monumento? Come andò a finire nel campo di Marengo?

L'ipotesi più giusta è che un sontuoso carro votivo rivestito di argento per una vittoria ottenuta, sia stato posto in un sacello e accompagnato dal busto del vincitore. Dove fosse il sacello non è dato di stabilire; è invece verosimile che in un incendio durante il saccheggio di qualche scorreria barbarica, le parti del metallo siano state asportate e nascoste o da predoni o da devoti in uno scavo fatto in fretta e furia per il sopraggiungere di forze nemiche.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

D. L. 24 Marzo 1919, n. 497 — R. D. L. 24 Dicembre 1925 n. 2262

Sede Centrale - VENEZIA

Capitale e riserve al 31 Luglio 1928 L. 61.151.959.16

SEZIONI AUTONOME

di Credito Agrario: Cap. e riserve L. 61.420.806.75

Tridentina: Cap. L. 11.858.780.82 — Fiumana: Cap. L. 9.951.418.—

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 luglio 1928 (Anno VI)

Sezioni ordinaria e danni guerra (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497):

Sovv. concesse per la ricostruzione industriale della Regione - (Opere compiute dall'inizio L. 96.172.200.—)	In corso L.	24.867.600.—
Finanziamenti provvisori per opere di Bonifica (Opere compiute dall'inizio » 231.588.883.16)	»	59.061.023.09
Operazioni per ricostruzione e risorgimento	»	65.601.846.94
Anticipazioni su danni di guerra:		
Fondo assegnato dallo Stato all'Istituto	»	2.548.037.305.55
Anticipazioni e finanziamenti concessi dall'inizio (dato statistico)	»	2.560.239.364.11
Rimborsi in contanti ed accreditamenti	»	2.162.305.479.96
Anticipazioni e finanziamenti in vigore	»	397.933.874.15

Sezioni di Credito Agrario: (R. D. L. 19 Novembre 1921 N. 1798):

Operazioni di Esercizio (dall'inizio L. 576.249.645.50)	In corso L.	69.530.194.36
» di Miglioramento Agrario (dall'inizio » 145.436.415.36)	»	33.028.077.25
Operazioni di Credito Fondiario Agrario (dall'inizio » —.—.—)	»	12.167.906.87

Sezione Autonoma Tridentina: (R. D. L. 29 Luglio 1925 N. 1423):

Sovvenzioni Agrarie	In corso L.	19.149.336.75
» Industriali	»	30.923.790.10
» Commerciali	»	10.735.902.49

Sezione Autonoma Fiumana: (R. L. L. 24 Dicembre 1925 N. 2262):

Effetti in Portafoglio	In corso L.	9.821.951.10
Operazioni su merci in trasp. e in deposito	»	513.581.50
Conti correnti con corrispondenti e Banche	»	8.176.041.72

L'Istituto opera a mezzo degli Istituti partecipanti e loro Filiali in tutte le Provincie delle Venezie

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 - RISERVE L. 22.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Dimensioni in centimetri			Importi in lire		
Altezza	Larghezza	Profondità	Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.—	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

ACQUA di S. PELLEGRINO

LA CALZATURA MODERNA

d'uso pratico e di lusso si acquista nel negozio di

GIUSEPPE UXA — Via della Ginnastica N.o 12

(Palazzina dell'Esattoria Comunale)

COLLEGIO VESCOVILE PIO X - Treviso

Grandioso Istituto appositamente costruito secondo le moderne esigenze igieniche e pedagogiche

L'istruzione è interna ed abbraccia

ELEMENTARI III, IV e V - CINQUE GINNASIALI - LICEO CLASSICO

ISTITUTO TECNICO INFERIORE - I e II RAGIONERIA - I LICEO SCIENTIFICO

RETTA RIDOTTA

Per programmi rivolgersi alla Direzione

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 8

GYRALDOSE

Igiene Intima

Compresse-Polvere Ovuli-Sapone

Disinfetta Profuma

PRODOTTI CHATELAIN

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Le delizie della villeggiatura

Un tempo usavano andare in villeggiatura coloro che avevano quattrini da spendere e spandere; oggi si son presi l'abitudine d'andare in villeggiatura coloro i quali vogliono mettersi a fare economia.

Quante volte, sul tram, al caffè o in ufficio, uno ti dice: — Mando la famiglia in montagna o al mare...

— Per svagarti? — gli domandi.

— Macchè, per fare qualche risparmio. La vita in città costa cara, fuori si vive per due soldi: L'alloggio? Per niente. Il vitto? Regalato: uova, latte, burro, miele e certe pagnotelle che sono una delizia. Io vivo in santa pace, al caldo; mia moglie s'accomoda i nervi al fresco, e i bambini fanno il diavolo a quattro e si fanno gagliardi.

— Ma non mi vorrai dire che non ti costa niente?

— Ci guadagno una bella cifra.

— Contento te, contenti tutti.

— Li porto io con la macchina e al sabato sera li raggiungo per stare insieme la domenica.

La sveglia automatica

La macchina è un cassone puzzolente che serve a trasportare della merce, nei giorni di lavoro. Ci s'accomoda alla meglio, uno addosso all'altro, puntando le gambe contro i bauli, le valige e le paniere, e, dopo una corsa fatta a scosse e a balzelloni, s'arriva con l'ossa peste e la cappelliera acciaccata.

La camera, all'albergo, è una meraviglia. Anzi tutto l'albergo (e questo è il divertente) non è un albergo: è una casa di contadini, ottima gente, che affitta quel che si vuole per un boccon di pane. La finestra guarda sulla ferrovia, e c'è anche questo vantaggio: sette volte in una notte ti sveglia il treno che passa o qualche macchina che fa gli esercizi. L'impressione poi è bellissima per chi ama le cose emozionanti: par che la macchina ansimante e sbuffante entri in camera tua e ti venga dritta nel letto a soffiarti il suo greve respiro, in guisa di saluto. Non occorre la sveglia: guardi l'orario dei treni e puoi fidarti della sua puntualità. Divertentissimo!

La camera, oltre tutto, è un poco, non dico stretta, ma fatta con economia, che conviene camminar con prudenza per non sbattere le corna nell'armadio o nel muro. L'armadio, quello è fatto per la gente onesta: non chiude.

Per lavarsi, c'è un tavolo, e ci sarebbe anche qualche bacinella, ma c'è il ruscello in casa, si può dire, e non c'è niente di più igienico che il bagno all'aria aperta.

Gran bell'aria, ma la sera convien chiudere le finestre, perchè il lume attira mosche, zanzare tutta una famiglia d'insetti parenti tra loro, musicanti o ronzanti che son nemici del sonno e si pigliano il gusto di non lasciar dormire gli altri. Di giorno poi, conviene anche non aprir le finestre, perchè il sole scotta, e le camere hanno da esser fresche.

C'è posto per tutti, la casa è poco abitata; sono abitati invece i letti: oh, gente modesta, che non fa confusione e cammina la notte, e si nutre di quel che trova nel letto: (giovani, vecchi, magri e grossi) e s'accontenta. Il letto è [illegible] di cavallo: si fa un po' di ginnastica che fortifica i muscoli; e se ci s'ammacca le ossa, è tanto di guadagnato.

Ondulazioni naturali

Il vitto è delizioso: latte appena munto, condito di qualche pelo di vacca, burro fresco, uova a profusione, galline tutti i giorni (ti passeggiano in camera ch'è un gusto) e arrosto di maiale.

I porci si son fatti grassi da quando c'è gente in casa: perchè giù nel porcile, piove fiore di roba, dall'alto di quella cameretta un poco misteriosa, — spiegano i figli dei contadini — che s'è aperta da quando ci son quelli di città, e sulla cui porta quelli hanno disegnato col gesso, come due uova gemelle. Si usa così in città: pare che laggiù ci si diverta a complicare le cose.

Dal porcile che s'apre sotto le finestre, sale l'aroma dei suini e si può dir di avere il parrucchiere a tutte l'ore, perchè, si sa, che quei profumi arricciano i capelli.

Passeggiate

C'è un'altra cosa utilissima: non è il caso di dormir troppo; appena gli abitatori del letto si son messi a riposare, e lo sciame ronzante s'è addormentato, comincia l'effetto della cura. E' l'acqua che ha delle virtù efficacissime: acqua sana, dotata di tutti i pregi, che si potrebbe imbottigliare con la scritta: rivaleggia con l'acqua di Montecatini.

L'ora della passeggiata riunisce tutti, per i campi; il sole arde e nell'erba saltano i grilli; fa caldo, si suda, ma si pensa con gioia alla cartolina che porterà in città il saluto della villeggiatura: — Che fresco delizioso!

Il monte, dall'alto, invita, col verde morbido e denso. Vogliamo salire sul monte? La strada? Non c'è, ma si può fabbricare con l'imaginazione, ch'è diplomata in costruzioni.

— Però — ammonisce il contadino vecchio — badate che ci stanno le vipere, lassù!

— Vogliamo andare al ruscello? — propone il ragazzo che sogna un bagno nell'acqua fresca e frizzante. Il ragazzo si spoglia, la sorellina si spoglia e, il caldo convince anche la mamma, la quale veste un albero della sua camicia, e scende nell'onda, mentre i figlioli fanno la guardia ai vestiti.

Vacca traditrice

— Le vacche! — grida la sorellina impaurita.

— Le vacche! — urla il fratello sgomento. Chi scappa a destra, chi a sinistra. Scendono le vacche dal monte, con i grandi occhi imbambolati rivolti alla fresca limpidezza del ruscello, mentre la narice, umida e nera, pregusta la freschezza del sorso. La signora, nel ruscello, non può uscire dall'acqua chè i pastorelli, scalzi e saltellanti fra i cespugli, sorvegliano le bestie, e se dei ragazzi cittadini scappano di fronte a una vacca innocente, due ragazzi montanari, di fronte a una donna nuda, se la darebbero a gambe. Motivo per cui le vacche, lontane dal guardiano, diventano un pericolo. Le bestie tranquille e gioiose si godono l'acqua; quando una vacca ch'è di buon umore, chi sa per quale allegrezza, prende a guardare l'albero strano vestito d'una camicia. Che abbia a esser quella roba? Buona da mangiare?

La vacca intraprendente, s'avvicina, annusa: ma pare la cosa non sia di suo gusto, perchè punta le corna, infilza la camicia, e batte i fianchi nella corsa, sventolando bandiera bianca.

Musica e aria pura

Al sabato sera c'è gran festa. I vecchi del villaggio si raccolgono sulla piazza, chi con la tromba, chi con i piatti: un concerto.

Ed ecco i cittadini, capitanati dal babbo ancora profumato di benzina, giunto con la sua macchina, sudato e impolverato:

— Musica! — dice la sorellina, battendo le mani.

— Musica! — approva il fratello, battendo il tempo.

E la signora e suo marito, i quali, a volte, sbadigliano a un'opera di Wagner, o dicono che Verdi è roba vecchia, ascoltano con un sorriso di soddisfazione la musica del paese.

Stasera si balla sulla piazza: le contadine si son messe un fiore sul petto e gli uomini un fiore sul cappello. Le coppie girano a colpi di tacchi e si diffonde nell'aria della sera un profumo di tutto quel che si vuole tranne che di fiori.

— Che buon'aria! — dice la signora e sospira.

— Che buon'aria! — dice il marito e si beve la dolcezza della sera.

— Che balsamo per i nervi! — sorride la signora, fra le coppie danzanti, incalzate dal rauco gracidar delle trombe.

— Che bella cosa la villeggiatura!

L'arrivo in città pare una festa: che bei palazzi, che comode case! E il bagno! E quello splendore ch'è la cucina!

Ma quando l'amica investe con le sue domande, la signora racconta di quella ricchezza d'aria e di sole ch'è la villeggiatura. Un'esistenza rustica, sì, ma che salute e che comodità! Che differenza, con questa razza d'inferno ch'è la vita di città: dove non c'è spazio, nè comodi, nè aria, un puzzo di macchine, di sporcizia e d'umanità!

In campagna è un incanto: e poi, vuoi mettere — dice la signora — come si dorme in quella quiete!

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rosetta Bertolizio, dalla famiglia Ronchi Zebei lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Klein, dalla famiglia Franco Fortunato lire 30 pro Associazione mutua fra impiegati; dalla Spremitura olio Luzzatti e C. S. A. lire 100, da Fortuna ed Ignazio Weiss lire 50, dal coman. Alfredo Schoenfeld lire 30 pro Guardia medica; da Nerina ed Emilio Schwarz lire 20 pro Scuola E. Tarabochia di Roiano fondo scolari poveri); da Irma e Gualtiero Levi Viola lire 30 pro Consorzio antitubercolare; da Margherita ved. Brainovich lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Eugenia e Carlo Treulich lire 25 pro Fondo sussidi Pierobon-Brok dell'Adriatica di Spedizioni; da Nazario e Gina Peterlini lire 30 pro Italia Redenta; da Bertina Berger lire 25 pro Lega Nazionale (comitato signore); dall'ing. Alberto Goetzl lire 30 pro Guardia medica; da Lodovico Weiss lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Jacques Fresco, dall'avv. Giovanni Melone lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Elisa Halperson, decessa a Vienna, dall'ing. Marco de Parente lire 40 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Carolina De Rin, da Clelia e dott. Umberto Mestron lire 25 pro Lega Nazionale; da Mario e Maria Peteani lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Giusto Mossari, da Ezio Botterini (Lussingrande lire 30 pro Lega Nazionale Gruppo Lussingrande).

Oggi si terrà al Frenocomio di S. Giovanni l'annuale festa campestre. Anche quest'anno la Società del Patronato per gli ammalati affetti da neuro e da psicopatia ha organizzato la solita festa campestre al Frenocomio di S. Giovanni. La festa si svolgerà stasera nel parco dell'Ospedale psichiatrico provinciale e si protrarrà dalle 16.30 alle 20.

Il Prefetto e il Segretario federale di Gorizia

visitano l'Ospizio Principessa Jolanda di Grado

Le autorità provinciali di Gorizia che tanto attivamente seguono il lavoro dei preposti all'Ospizio marino Principessa Jolanda con sede in Grado, hanno voluto visitare una seconda volta questo anno la colonia, per prendere personalmente visione dell'andamento di essa durante l'accoglimento dei bambini appartenenti al secondo turno di cura.

In forma privata giunsero nel pomeriggio il prefetto di Gorizia comm. Cassini, il segretario federale ing. Caccese, il medico provinciale dott. Bojardi, il gr. uff. Giordano, la delegata dei Fasci femminili, sig.ra Rina Massi e il comandante Giorgio. Erano ad attendere gli ospiti i componenti la Direzione della colonia con il medico dott. Low. I gerarchi provinciali si recarono subito al bagno di sole dell'Ospizio, dov'erano ad attenderli i 350 bambini che costituiscono il secondo turno e che accolsero gli ospiti con entusiastici alalà. Dopo il canto degli inni della Patria i bambini Egilda Sachsida, di 13 anni da Hudajusna, Floriano Seier di 7 anni da Idria e Liliana Peilter di 6 anni da Ranziano, si avanzarono verso gli ospiti e rivolsero loro parole piene di gratitudine verso i benefattori e piene di entusiasmo per la Patria e per il Fascismo. Offersero quindi alle signore due ricchi mazzi di fiori legati con nastri tricolori.

S. E. il Prefetto e il segretario federale vollero poi avvicinare i piccoli per sentire dalla loro bocca l'impressione sul loro soggiorno a Grado. Dalle frasi timide dei bambini trapedò tutto l'entusiasmo per la vita di spiaggia e il rammarico che la stagione volgente al termine segni la necessità del loro ritorno in famiglia. Venne rilevato con vivo compiacimento come anche i piccoli bambin dei Comuni più vicini al confine, parlassero con correttezza perfetta l'italiano, indice questo del lavoro compiuto con tenacia e passione dagli insegnanti.

Il medico dell'Ospizio illustrò quindi agli ospiti come funziona il servizio sanitario e come tutti i bambini sieno sottoposti a visita giornaliera per poter così, con precisione, controllare i vantaggi che essi ritraggono dalla cura. Soddisfattissimi della visita, gli ospiti vivamente elogiarono i preposti alla colonia.

Un ragazzo investito da un autocarro

Nel pomeriggio di ieri il tredicenne Marino Guadagni, abitante in via Carlo Ghega n. 7, disceso da un'automobile in via della Geppa, all'angolo di via Roma, fu investito violentemente da un autocarro che passava di là trainando un rimorchio.

Nell'investimentto il ragazzo venne ferito gravemente alla gamba destra. Trasportato all'ospedale Regina Elena col camion 494 TS., il Guadagni fu prontamente medicato e accolto nel X reparto e giudicato guaribile in due mesi.

Il guidatore dell'autocarro investitore è stato fermato dai vigili urbani del II settore.

Per farsi calare in un pozzo

Ieri verso le 16 i fratelli Turk, abitanti a Longera n. 251, erano intenti alla costruzione di un pozzo in uno spiazzo situato poco lungi dalla loro abitazione.

Per eseguire alcuni lavori nell'interno de pozzo, già scavato, il fratello Bruno, meccanico, di 20 anni, si fece calare nell'interno, legato a una corda. Senonchè, mentre scendeva nella buca, rimase improvvisamente impigliato e ferito al testicolo destro da un gancio legato alla corda.

Il povero giovane fu accompagnato tosto all'ospedale dove venne accolto nel X reparto.

La Lega Navale in Tripolitania. La Lega Navale Italiana organizza per il prossimo ottobre la sua X crociera che avrà per meta le terre di Tripolitania e Tunisia. La partenza avrà luogo da Genova il 2 ottobre prossimo e si visiteranno, oltre Tripoli ed i maggiori centri della Tripolitania (Homs, Leptis Magna, Azizia, Garian), Tunisi, Kairouan, Susa e Malta.

Programmi dettagliati ed informazioni per questa crociera si potranno ottenere rivolgendosi alla sede centrale, alle sezioni e delegazioni del sodalizio oppure direttamente al Commissariato per le crociere (via Silvio Pellico 8, Milano).

Artisti istriani. Fra i pittori ammessi dalla Giuria per il Concorso Bevilacqua-La Masa, e che espongono pertanto alla mostra del Lido, figurano due artisti della vicina Istria: Vittorio Antonio Cocever ed Enrico Fonda.

Investita da una motocicletta

muore tra atroci dolori il giorno dopo

Verso le 16.30 di ieri l'altro, la casalinga Giuseppina Paulovich, mentre transitava lungo lo stradone che da Senosecchia conduce a Prevallo, veniva investita e gettata a terra dalla motocicletta, guidata dal medico di Senosecchia, Tito Rizzo.

Immediatamente dopo l'investimento, il dott. Rizzo, che aveva tentato in tutti i modi di evitare l'incidente, fermata la motocicletta, si appressò alla povera donna che si lamentava di forti dolori alla testa ed in più parti del corpo.

Soccorsa, la Paulovich venne trasportata a Senosecchia ove lo stesso medico investitore, le prestò le prime cure, constatando che in seguito all'incidente la donna aveva riportato delle contusioni multiple al capo, alla spalla sinistra e un ematoma all'occhio sinistro.

Medicata, la Paulovich andò a casa sua, ove si mise a letto.

Durante la notte e la mattina seguente lo stato della donna andò però sempre aggravandosi, fra la costernazione dei suoi famigliari, finchè tra enormi sofferenze, verso le 15, decedeva.

Del fatto vennero ben presto a conoscenza i carabinieri del luogo, i quali si recarono in casa della morta, per assumere informazioni e quindi iniziarono un'inchiesta per assodare le circostanze dell'investimento mortale.

Il cadavere venne piantonato, fino all'arrivo della Commissione giudiziaria, che ordinò l'immediato trasporto della salma al piccolo cimitero, ove verrà sezionata.

Intanto il dott. Rizzo venne interrogato e quindi assunto a verbale, con l'ordine di rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il grave fatto ha molto impressionato gli abitanti di Senosecchia e dei luoghi vicini, ove la Paulovich era conosciuta e benvoluta.

Un ramo che si spezza

manda un ragazzo all'ospedale

E' stato accompagnato ieri verso le 17 all'ospedale Regina Elena il ragazzo Augusto Bitetsnik, di 11 anni, abitante a Chiadino S. Luigi n. 688, rimasto vittima di una disgraziata caduta.

Il ragazzetto, come riferì la madre che lo accompagnava, stava divertendosi con alcuni compagni in una «campagnetta» nei pressi di casa. L'Augusto s'era arrampicato su di un albero e di lassù continuava a scherzare con gli amici. D'un tratto il ramo su cui stava il ragazzo si schiantò ed egli precipitò al suolo ferendosi alla gamba sinistra.

Alle sue grida accorse la madre e poco dopo l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente, trasportò il ferito all'ospedale. Qui il piccolo Bitesnik fu medicato e accolto nel X reparto con la probabile frattura della gamba sinistra.

Cade a ridosso di un portone di ferro e si ferisce al capo. Una brutta caduta fu quella del cinquantreenne Matteo Furlani, abitante in via E. S. Piccolomini N. 8. Mentre passava per via Gioacchino Rossini, verso le 12 di ieri, scivolò in malo modo e cadde contro il portone di ferro di una casa, ferendosi abbastanza gravemente alla testa.

Accompagnato alla Guardia medica, l'infortunato, che aveva riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo, venne medicato e potè quindi rincasare.

Uscendo da un vespasiano si frattura il malleolo. Iersera verso le 23 si presentò all'Ospedale Regina Elena, accompagnato da un vigile urbano, il bracciante Mario Alessio, di 28 anni, abitante in via Udine N. 27. L'Alessio, mentre poco prima usciva dal vespasiano di Piazza della Libertà, scivolò malamente e cadde fratturandosi il malleolo destro.

Dopo le prime cure, il ferito venne accolto nel X reparto e giudicato guaribile in un mese.

Investito da una ruota. Celestino Mirossich, bracciante, di 22 anni, abitante a Guardiella San Giovanni 831, mentre usciva iersera dal magazzino materiali degli altiforni di Servola, fu investito da una grossa ruota di ferro, uscita di mano a qualche operaio.

Il Mirossich, accompagnato all'ospedale dal meccanico Pietro Colin, abitante a Servola 105, fu accolto nel X reparto con la probabile frattura del femore destro e contusioni al ginocchio. Lo sfortunato bracciante ne avrà per una trentina di giorni.

Il solito scivolone per le scale. Il cinquantaquattrenne Alessandro Lenghi, abitante nel vicolo S. Chiara 7, mentre scendeva ieri le scale, scivolò e cadde in malo modo, ferendosi alla regione sopraccigliare sinistra.

Teatri e Concerti

Il Cinema dei fanciulli

riprende le rappresentazioni

Domani, sabato, al cinematografo del Corso si riprenderanno le rappresentazioni di cinema e varietà organizzate dall'Istituto nazionale «Luce» per i fanciulli.

Basta l'annuncio a rievocare il ricordo di ore liete passate a questi spettacoli divertenti ed educativi della «Luce» da migliaia e migliaia di ragazzi, che apprenderanno con entusiasmo la notizia.

Lo spettacolo — come d'uso, unico — si terrà al cinema del Corso alle 15. Il programma è, come sempre, interessante e divertente e comprende: «Ammonimento» (scene della vita privata di S. E. Benito Mussolini); «Piccolo patriota padovano», dal celebre racconto del «Cuore»; «Nel covo dei pirati», comica. Nella varietà si presenterà il ciclista-acrobata Master.

All'Arena Estiva del Dopolavoro. Stasera nel teatro estivo del Dopolavoro, sul viale Regina Elena, si svolgerà un programma interessantissimo che farà certo accorrere il pubblico oramai affezionato, il quale assiste ogni sera in gran folla ai bellissimi spettacoli che si organizzano.

Sarà proiettata la stupenda film con Maria Iacobini «Una moglie e due mariti». Precederà una interessantissima film della «Luce».

Seguirà la brillantissima commedia di Roberto Bracco «Uno degli Onesti», eseguita dalla valente compagnia «Italia Nova», affermatasi già ottimamente nella recita di ieri l'altro. I prezzi, come si sa, sono popolarissimi e i dopolavoristi godono della riduzione del 50 per cento. Gli spettacoli incominciano alle ore 20.

Le marionette al Teatro della Commedia rappresenteranno domani sabato, alle ore 17.30, il brillantissimo lavoro in tre atti «La luna del giorno 13» ovvero «Fanacapa avvocato dei poveri», datosi con vivo successo l'altro giorno. Farà seguito un ottimo programma di varietà.

Varietà e Cinema

«La moglie di mio marito» con Laura La Plante al Nazionale va oggi in «première». Nella varietà, continuano i successi del ballerino africano John Gratton e della cantante Carmen Marta.

«Destino!» ovvero «La battaglia di Lodi» con Isabella Ruiz al Cinema del Corso. Qualunque rievocazione dell'epopea napoleonica, specialmente sullo schermo, è destinata a suscitare il più vivo interesse. Ecco perchè ieri al «Corso» il pubblico confermò in pieno il successo riportato nelle principali città del mondo alla superba visione «Destino!» o «La battaglia di Lodi», da dove appunto un episodio della discesa di Napoleone in Italia agli albori della sua gloria, serve da cornice a una passionale vicenda di odii, di amori e di intrighi. Magnifica apparve la ricostruzione dell'epoca e l'interpretazione degli attori, scelti, quelli storici, con cura sulla rassomiglianza fisica, e principalmente Isabella Ruiz nella parte della protagonista. Oggi dalle 17 in poi, seconda giornata della visione e ultime repliche della varietà, nella quale domani debutteranno il ciclista acrobatico Master, la canzoniera italiana Italia Moreno e la stella havaiana Sonja Golmar.

Continua il trionfale successo di «Scaramouche» al Teatro Fenice. Anche le repliche di ieri di questo meraviglioso capolavoro dell'arte muta, hanno ottenuto un grandioso successo, dovuto anche all'interpretazione di Ramon Novarro, Alice Terry e Lewis Stone. Oggi ancora repliche assieme al programma di varietà.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la bella film comica «Giacobbe... mettiti il pigiama!», esilarantissima interpretazione di Alessandro Carr e George Sidney.

Domani sabato, inizio della stagione autunnale con il capolavoro «La grande amica», tratto dal celebre romanzo di Pierre L'Hermite, film di grande successo.

Cinema Edison. Con la bella sala sempre affollata, si sono iniziate le rappresentazioni di «Mister Wu» con Lon Chaney e Renée Adorée, la film che per la ricca messa in scena e la sublime interpretazione trasporta in un paese di sogno. Oggi dalle 16.30 continuano le repliche. Prossimamente: «Suo figlio».

Cine Galileo. «La donna incontrata di notte» con la grande artista Corinne Griffith. Si replica ancora oggi per l'ultimo giorno. Domani la brillantissima commedia «Attenti alle curve!» («Da Peretola a New-York») con Monty Banks.

«Il giglio» di David Belasco con Belle Bennett al Cine Savoia. Com'è facile prevedere, anche oggi la familiare sala del «Savoia» avrà le folle delle grandi occasioni per la «première» de «Il giglio», tanto attesa. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Riposo.
Nazionale. Dalle 17: «La moglie di mio marito» con Laura La Plante e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Destino!» ovvero «La battaglia di Lodi» e varietà.
Fenice. Dalle 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro e varietà.
Arena Estiva. Dalle 20 in poi. spettacoli di cinema e varietà.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Giacobbe.. mettiti il pigiama!» con George Sidney.
Cine Galileo. Dalle 16.30: «La donna incontrata di notte» con C. Griffith.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Mister Wu» con Lon Chaney.
Cine Savoia. Dalle 16: «Il giglio» con Belle Bennett.
Novo Cine. Dalle 17: «Il segnale d'amore» con Mary Pickford.
Cine Royal. Dalle 16: «Notte d'amore», dramma passionale con L. Damita e P. Richter.
Cine Volta. Dalle 16: «L'ercole di Montana» con Jack Hoscie.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Napule... e niente cchiù!» con Leda Gys.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16.30: «Il cavalier Petagna» con S. Gallone e G. Grasso.
Cine Venezia. Dalle 16: «Fior di passione» con Norma Talmadge
Cine Alfieri. Oggi: «La pista maledetta» con Buck Jones.
Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 19.30: «L'usignuolo» con Gloria Swanson.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Confini in fiamme», dramma passionale.
Cine Roiano. Oggi riposo.

Littoria

Coorte Marinara «Nazario Sauro». Per domenica alle 7, gli avanguardisti della Coorte devono trovarsi davanti il Comando di Legione, in divisa di parata. Entro oggi deve venir consegnato tutto il materiale in possesso degli avanguardisti, al Comando di Coorte. Fino a sabato sono aperte le iscrizioni per la gita a Postumia, la cui quota di partecipazione è fissata in lire 7. Il Comando resterà aperto sabato dalle 13 alle 15 per raccogliere le ultime iscrizioni. I capisquadra de Tuoni, Godnig e di Bert devono presentarsi oggi alle 19 al Comando di coorte. Gli avanguardisti che, non sono in regola con le quote del vestiario, devono farlo al più presto, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Legione Avanguardisti «G. Oberdan». I seguenti avanguardisti devono presentarsi al Comando di Legione, sabato 1.o settembre alle 13.30, per informazioni: Cociancig Aldo, Cozzi Spartaco, Debellich Pietro, d'Orlando Orlando, Gallina Germano, Marincovich Bruno, Pison Carlo, Pison Rodolfo, Venturini Adriano, Zubin Fabio.

Tutti gli avanguardisti inscritti alla Centuria sono comandati di trovarsi, lunedì 3 settembre alle ore 19 precise, in sala Dante per interessantissime comunicazioni.

Istruzione premilitare della 58.a Legione. Tutti i premilitari inscritti al I corso, sono comandati di trovarsi domenica 2 settembre alle 7 precise, davanti alla R. Capitaneria di porto, per le istruzioni di voga e alle imbarcazioni.

Il Coorte «Nulli secunda» della M. V. F. I capisquadra e militi inquadrati nel battaglione Camicie nere, sono comandati in divisa domenica 2 settembre alle 8.30 precise in caserma di via Ferriera.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Sabato 1.o e domenica 2 settembre, oltre alla gita sul Coglians, viene indetta una escursione al Rifugio Pellarini, per prender parte alla cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto della sezione di Pordenone del C. A. I. Il programma che comprende la salita del Grande Nabois e un ritorno per la Sella Carnizza e la Valle di Riofreddo, è esposto in sede sociale. Inscrizioni sino alle 20.30 di questa sera.

Unione Sportiva Triestina. I calciati di tutte le squadre sono convocati per questa sera in sede, alle 20.30. Si fa viva raccomandazione particolarmente ai componenti la I squadra, di portar seco tre fotografie.

A. S. «Ponziana-Edera» (Sezione palla al cesto). L'incontro di palla al cesto fra le squadre di Divisione Nazionale dell'A. S. P. E. e la squadra dell'E. D. A. che doveva effettuarsi venerdì in campo S. Vito, viene rimandato ad altra giornata. I giuocatori della Divisione nazionale saranno avvertiti mediante invito personale per le partite amichevoli della prossima settimana.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita al Rio dei Gamberi e Postumia. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

Dopolavoro Rionale Chiadino. Tutti i calciati devono trovarsi domani alle 20.30 in sede, per un allenamento dove si formerà la squadra che dovrà giocare domenica mattina.

C. S. «Trieste». Questa sera i soci si trovino alle 21 in sede.

C. S. «Gloria». I calciati sono convocati questa sera alle 21 in sede per comunicazioni sulla partita di domenica.

Gite per mare. Domenica 2 corr. avranno luogo. soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado alle 8 e 14; da Grado alle 12 e alle 19.

Per Portorose (diretto) alle 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Sulla linea Trieste-Grado. La Società Istria-Trieste comunica che col 1.o settembre viene soppressa la linea estiva Trieste-Grado in partenza da Trieste alle 8 e da Grado alle 16.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino, Robustiano, Marzio, Amato.

NASCITE (30 agosto 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 1; denunciati morti: femmine 1; totale 5.

DECESSI: Visconti in Bonvini Natalina a. 34; Muck dott. Edoardo a. 29; Nesich-Nuglar in Dusatti Italia a. 53; Giratto in Müller Petronilla a. 38; Cesana Giacomo m. 19; Sersa Virgilio a. 28; Pecher Augusto a. 38; Pavan Mariano a. 48; Kenich Nerina a. 19.

MATRIMONI: Moggioli Guido, imp. bancario e Müller Valeria; Sanzin Giuseppe, meccanico e Bresaz Ildegarda; Bevilacqua Angelo, negoziante e Bevilacqua Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Un pedante. Si rassicuri: ha ragione lei. Sono proprio delle sviste. Ma ne troverà sempre nei giornali, anche nei più reputati, e se lei scrivesse nei giornali, ne commetterebbe talvolta anche lei! Perchè? Perchè di giornali bisogna scriverne uno ogni ventiquattr'ore. Il mondo non fu fatto in un giorno, e pure non è riuscito perfetto; il giornale invece si fa in un giorno: e vorrebbe lei che non vi scappasse talvolta una parola per l'altra, o una data per l'altra?

Una paurosa. Ma come immagina lei un consiglio così a distanza dalla macchinetta, che per quanto onnisciente, non ha la laurea in «universa medicina»? Ma che paura, vada dal medico e subito, vedrà che non la mangia. In caso di malattia l'Associazione mutua fra impiegati privati passa la sovvenzione dopo un mese. — *Mirella.* Non esiste nessuna santa di questo nome. La voce, probabilmente d'origine letteraria, può essere stata suggerita dalla radice latina di «mirari», donde derivarono mirabile e mirifico (che desta ammirazione) e miracolo (cosa meravigliosa), oppure dalla voce d'origine greca «mirice», latino «myrica» (arbusto dalle foglie aromatiche) derivata da «myron» (profumo), «myrizo» (olezzo).

Coscritto A. 1) La riduzione di ferma nel suo caso non è possibile, nella R. Marina. 2) La chiamata alle armi della classe 1909 (leva di mare) avverrà nel prossimo autunno. — *Silvia.* Vuole che noi diamo le fotografie dedicate a noi? Sarebbe una vera sconvenienza. Forse ne troverà in commercio in forma di cartolina, oppure se ne faccia regalare una. Gli artisti in queste cose sono generosi. — *Avanguardia.* Località più vicine a Roma che si prestano per escursioni sciatorie: Monti Albani, Rocca di Papa, Gran Sasso d'Italia. Le prime due località soltanto nei mesi più rigidi.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 31 agosto

NB.: Primi tre di turno.

Turno Generale: Marinai timonieri 312, 341, 356; giovani coperta in I 50, 52, 55; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 111, 123, 136; fuochisti 404, 3, 4; carbonai 128, 229, 248; giovani camera 39, 47, 2; mozzi camera 48, 104, 120; giovani cucina 12, 13, 18.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 43, 44, 46; giovani coperta in I 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 16, 18; mozzi coperta 8, 11, 12; fuochisti 63, 67, 78; carbonai 60, 61, 62; mozzi macchina 7, 12, 13.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 30, 33, 34; giovani coperta 16, 18, 20; mozzi coperta 19, 24, 25; ingrassatori 17, 18, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 4, 5, 6; carbonai —, —, —; giovani macchina 24, 4 bis, 15; salonieri I classe 14, —, —; cabinisti I classe 6, 21, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 17, 18, 19; cabinisti II classe 21, 22, 23; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 47, 48, 49; mozzi camera 104, 105, 106; garzoni cucina 17, 18, 20; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 31, 33, 34.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 9, 11, 13; giovani coperta 44, 47, 60; mozzi coperta 60, 62, 65; ingrassatori 4, 12, 13; fuochisti 15, 12, 13; fuochisti nafta 32, 12, 16; carbonai 4, 36, 4; giovani macchina —, 37, 39; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 4, 6; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 5, 11, 12; garzoni cucina 6, 8, 11.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 46, 2, 9; giovani coperta 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 20, 21, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 8, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 27, 32; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 23, 24, 25; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 24, 25.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 5, 6, 7; fuochisti 25, 26, —; carbonai 13, 14, 15.

Turno M. U. Martinolich: Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale inscritti al 30: 2148; imbarcati e cancellati 7; totale inscritti al 31: 2141.

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

Grande Stagione Lirica

AUTUNNO 1928

Si rappresenteranno le seguenti opere:

Turandot — Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di G. Adami e R. Simoni — Musica di G. PUCCINI

SLY — Dramma lirico in 3 atti e 4 quadri di G. Forzano - Musica di E. WOLF-FERRARI - (Nuovissima per Trieste)

Otello — Dramma lirico in 4 atti di A. Boito — Musica di G. Verdi

I Maestri Cantori di Norimberga — Opera in 3 atti - Parole e musica di R. WAGNER

Madame Butterfly — Tragedia giapponese in 3 atti di L. Illica e G. Giacosa — Musica di G. PUCCINI

AIDA — Opera in 4 atti di A. Ghislanzoni — Musica di G. VERDI

Andrea Chenier — Dramma di ambiente storico in 4 quadri di L. Illica — Musica di U. GIORDANO

I Quattro Rusteghi — Commedia musicale in 3 atti dalla commedia di C. Goldoni - Versi di G. Pizzolato — Musica di E. WOLF-FERRARI

ELENCO ARTISTICO:
(per ordine alfabetico)

Signore:
ELENA BARRIGAR - MARIA CAPUANA - MARIA CARENA - ENRICA CARABELLI - GINA CIGNA SANS - ALBA DAMONTE - ELEONORA LAMANCE - DELFINA MENOTTI - ROSETTA PAMPANINI - ELENA PARERE - MARIA POLLA PUECHER - GIULIA TESS - MARIA ZAMBONI

Signori:
ERNESTO BADINI - SOCRATE CACEFFO - DAVIDE CARNEVALI - PIERO GIRARDI - CARMELO MAUGERI - RAFFAELE MARCOTTO - ANTONIO MELANDRI - LEONE PACI - JOSÈ PALET - TAURINO PARVIS - NINO PICCALUGA - PIERO PIERANTONI - CARLO RAMA - CANUTO SABBAT - CARLO SCATTOLA - RICCARDO STRACCIARI - CARLO TAGLIABUE - ANTONIO TRENTOUL - RENATO ZANELLI

Maestri Concertatori e Direttori d'Orchestra:

FRANCO CAPUANA - ANTONIO VOTTO

Direttore artistico: MENOTTI DELFINO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	PER 32 RAPPRESENTAZIONI	PER 16 RAPPRESENTAZIONI
Ingresso e poltrona	Lire 830.—	Lire 440.—
Solo poltrona (per i signori azionisti)	» 700.—	» 360.—
Solo ingresso	» 300.—	» 160.—
Palchi di pepiano	» 3200.—	» 1800.—
Palchi di primo ordine	» 2600.—	» 1400.—

Le iscrizioni per l'abbonamento si ricevono esclusivamente alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa N. 18, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 - Telefono N. 94-88.

L'inizio della stagione avrà luogo la sera di giovedì 27 settembre, con l'opera in 3 atti e 5 quadri di G. PUCCINI

TURANDOT

Non guastate le vostre vacanze!

STANDARD MOTOR OIL

Potete figurarVi contrattempo peggiore di una serie di arresti della vostra macchina durante un viaggio di piacere? Partiti con un itinerario prestabilito, dopo pochi chilometri avvertite il riscaldamento del motore; mettete dell'acqua nel radiatore, ma tosto le detonazioni si fanno sentire nei cilindri.

Se scalate un monte la vostra eccellente macchina sembra divenuta asmatica e ciò Vi sorprende. La spiegazione è semplice: Non basta alimentare un'automobile, anche se buona, con una benzina ed un olio qualunque, ma dovete cercare sempre della Benzina di qualità superiore dato che potete trovarla dovunque ed un Olio Lubrificante che adattandosi perfettamente alle esigenze del vostro motore lo protegga in modo efficace.

Prima di partire per le vacanze, onde viaggiare piacevolmente, adottate quindi i due Prodotti che parecchi milioni di automobilisti di tutto il mondo usano giornalmente, cioè la LAMPO che darà la massima potenza alla vostra automobile e lo STANDARD MOTOR OIL che la proteggerà in modo insuperabile.

STANDARD MOTOR OIL
IL LUBRIFICANTE SUPERIORE

LAMPO
BENZINA SUPERIORE

37

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Rassegna finanziaria

TRIESTE

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½%	71.60	71.60	Lussino	215	215
Cons. 5%	82.90	83.05	Martinol.	153	153
Littorio	—	—	Merid.	823	825
Obbl. Ven.	75.70	75.50	Oceania	89	89
B Tes. nov.	95.25	95.25	Premuda	459	459
Dan.-Sava	225	226½	Tram	179	179
Comit	1405	1403	Tripcovich	222	223
B. C. T.	542	542	Ampelea	362	362
Credito	804	804	Cant. Nav.	148	148
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	157	159
B. N. Cred.	570	570	Cem. Dal.	492	492
B. Roma	116½	116½	Isonzo	78	78
Cred. Pop	289	289	Spalato	230	230
Zivnost.	290	290	Kerka	257	257
Generali	6075	6117½	Siemat	168	168
Ass. Ital.	1230	1247½	SELVEG	482	482
Infortuni	3285	3310	S. T. El. G.	80	80
Riun. A	2625	2650	Gas-Roma	768	775
Riun. B	2625	2650	Ilva	170½	173
Sicurtà	257	257	Jutificio	450	450
Adria	161	151	Off Nav.	86	86
Cosulich	177	178	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	142	142	Pilatura	301	301
Gerol.	447	447	St.Dalmine	135	135
Libera T.	211	211	St.Tecnico	256	256
Istria-Tr.	218	220	Terni	425	427
Lloyd Tr.	555	555			

CAMBI: Amsterdam da 762 a 768; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.40 a 74.70; Londra da 92.50 a 92.70; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 19.02½ a 19.03½; Nuova York telegrafo da 19.05½ a 19.11½; Spagna da 314 a 320; Svizzera da 366.75 a 368.75; Albania da 365 a 367; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 452 a 453; Bucarest da 11.62½ a 11.82½; Praga da 56.45 a 56.75; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 266.50 a 272.50; Zagabria da 33.47½ a 33.77½.
Cambio ufficiale dell'oro 29-8: L. 367.98.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	680	683	670
settem.	—	—	659	650	675	675	663
dicembre	—	—	650	650	670	670	660
marzo	—	—	640	640	—	—	645
maggio	—	—	635	635	—	—	640

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
giugno-ag.	—	—	—	—
luglio-agosto	—	—	—	
ottobre-dic.	—	13 7/16	13 4/16	—
nov.-marzo	—	13 8/16	13 5/13	—
giugno	—	—	—	—

MILANO

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½%	72.—	71.95	Veneziano	178	182
Cons. 5%	82.90	83.02½	Casc. Seta	974	974
Littorio	—	—	Chatillon	228.50	227
B. d'Italia	2490	2515	SNIA Vis.	140.50	139.50
Comit	1405	1409	Ilva	178	162
B. N. Cred.	568	571	Elba	43.50	43
B. Roma	116	116	Amiata	325	321
Credito	804	808	Montecat.	258	259
Cosulich	176	176	F.I.A.T.	448	447
Meridion.	825	829	S.I.P.	165	165.50
Rubattino	554.50	545	Terni	427	427.50
Libera T.	211	211	Dist. Ital.	144.50	144
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	506	507
Turati	709	705	Eridania	506	505

CAMBI: Parigi 74.54½; Zurigo 367.65; Londra 92.63; Olanda 765.75; Spagna 317.25; Belgio 265.50; Berlino 454.75; Vienna 269.37½; Praga 56.62½; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.20; Argentina peso carta 8.03; New York telegrafico 19.02½; New York chèque 19.05 1/3; Belgrado 33.60; Budapest 332.50; Atene 24.70; Albania 366.50.

GENOVA

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½	72.10	71.25	Eridania	508	507
Cons. 5%	82.70	83.02½	Gulinelli	215	213
Littorio	—	—	Dist. Ital.	145	144
Obbl. Ven.	75.30	75.20	Ansaldo	86	90
B. d'Italia	2495	2530	Ilva	180	179
Comit	1407	1410	Elba	44.50	44.75
Credito	806	807	Miani	22	21.50
B. Roma	118	118	Montecat.	259	259.50
B. N. Cred.	570	570	Amiata	325	322
B. Am. e I.	151	148	F.I.A.T.	447	447
Rubattino	546	548.50	Terni	428	426
Libera T.	210	200	Es. Elett.	137	132
Cosulich	174	175	SNIA Vis.	140.50	140.50
Lloyd Sab.	293	295			

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.65; Svizzera 367.75; New York 19.09; Spagna 317.16.

VENEZIA

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½	72.—	71.95	Libera T.	210	210
Cons. 5%	83.—	83.05	Cant. Nav.	143	144
Littorio	—	—	Merid.	824	—
Obbl. Ven.	—	75.30	Ad. Elett.	260	262
B. d'Italia	2500	2530	Terni	428	438
Comit	1406	1410	Cot. Ven.	178	—
Credito	—	—	Sole Chât.	231	230
Generali	6070	6150	G. Alberg	92	95
Cosulich	177	—	Montecat.	258.50	260

CAMBI: Francia 74.525; Londra 92.66; Svizzera 367.75; New York 19.09; Spagna 316.50; Berlino 455; Belgio 265.50; Vienna 269.50; Zagabria 33.60; Praga 56.60; Budapest 332; Bucarest 11.70.

ROMA

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½	71.70	71.70	Ilva	179	181
Cons. 5%	82.65	82.65	Ansaldo	80	76
Littorio	—	—	F.I.A.T.	448.50	446
Obbl. Ven.	75.40	75.50	Montecat.	258.50	259
B d'Italia	2501	2525	M. Amiata	325.50	323.50
Cr. Fond.	490	490	Elettroc.	—	—
Comit	1405	1408	Gas Roma	775	777
Credito	808	808	R. Zucch.	123	123
B. Roma	117.50	117.50	Eridania	507	504
B. N. Cred.	565	569	Fondi R.	213	210
B. Am. e I.	152	148	Immobil.	882	886
Rubattino	543.50	544	Beni Stab.	726	728
Cosulich	175	176	Risanam.	1248	1242
Libera T.	208	208	A. Marcia	3240	3240
Cot. Mer.	38.75	39	Cond. ac.	1160	1150
SNIA Vis	139.50	139.50	Serino	750	740
Sole Chât.	220	228	Marconi	310	320
Varedo	63	62	Spalato	232	235.50
Terni	427.50	427	Isonzo	78	78
Elba	44	44	Fon. Vita	930	930
Metall. It.	157	159			

CAMBI: Francia 74.52½; Londra 92.58; New York 19.08.

TORINO

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½	71.70	71.60	Bonifiche	503.50	505
Cons. 5%	82.70	83.15	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B d'Italia	2498	2525	SNIA Vis.	140.75	141
Comit	1408	1410	Sole Chât.	228.25	227.25
Credito	804	810.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117	115	Ital. Gas	357.50	364.25
B. N. Cred.	570	575	Stige	—	—
Con. Mob.	873	877.50	Terni	425	429
Rubattino	544	549	S.I.P.	165	166.50
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	200	—
Cosulich	175	174	Savigliano	860	865
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	448	448	Pittaluga	—	—
M. Amiata	325	324	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

CAMBI: Francia 74.55; Londra 92.66 1/2; Svizzera 367.67 1/2; New York 19.09 1/2.

BOLOGNA

agosto	29	30	agosto	29	30
Rend. 3½	72.—	72.—	SNIA Vis.	143	141
Cons. 5%	83.—	83.02½	Terni	429	426
Littorio	—	—	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	75.50	75.50	F.I.A.T.	448	450
B d'Italia	2515	2525	Montecat.	259	260
Comit	1408	1407	Elett. Adr.	462	253
Credito	810	805	S.I.P.	167	165
B. Roma	118	117	Bon. Ferr.	506	508
B. N. Cred.	580	580	Generali	6055	6100
Rubattino	545	—	Isonzo	—	—
Cosulich	176	175	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	325.50	327

CAMBI: Parigi 74.45; Londra 92.55; New York 19.07; Zurigo 367.30; Berlino 454; Bruxelles 266; Zagabria 33.65; Spagna 316; Olanda 766.

FIRENZE. Mercato buono con affari discreti. Si raggiungono i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni si sono potute constatare su Banca d'Italia, Finanziaria, Immobiliari. Valori di Stato ricercati in leggero aumento. Bancari ricercati. Tessili ed Elettrici pure ricercati. Il resto stazionario. Previsioni sempre buone.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.75; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 82.75; Obbligazioni delle Venezie 75.35.
CAMBI: Francia 74.55; Svizzera 367.68; Londra 92.54; Olanda 763.70; Spagna 317.17; Belgio 265.50; Berlino 454.70; Vienna 269.30; Praga 56.62; Romania 11.70; Argentina oro 18.22; Argentina carta 8.03; New York 19.091; Canadà 19.06; Oro 368.37; Belgrado 33.60; Budapest 332.50; Albania 366.50; Norvegia 509.50; Russia 97.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA asciutta, friulana, offresi bambinaia. Indirizzo Piccolo. 80679 A

CUOCA semplice 36.enne, con buoni attestati, cerca posto presso piccola buona famiglia oppure persona sola. Via Donadoni 18, III. 80632 A

CUOCA fina cerca posto presso casa signorile, Via Trionfo 3. Rivolgersi portiere. 80674 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette offre Provveditore, S. Lazzaro 23. 49450 A

PRESTASERVIZI, ragazza forte, tutti lavori e cucinare, offresi tutto il giorno. Via Rossetti n. 5, portinaia. 49409 A

RAGAZZA friulana, capace, offresi buona famiglia. Via G. Boccaccio 9 (portinaio). 49403 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DIVERSE domestiche, cuoche, cameriere bariste, personale vario, cercansi per Trieste e fuori. Machiavelli 24. 80665 B

A. PRESTASERVIZI cercasi. Viale III Armata 26-II. 49266 B

BAMBINAIA sanissima, distinta, presenza sufficente cultura, conoscenza perfetta italiano, preferibilmente toscana, cerco. Esigonsi ottime referenze, serietà, educazione. Presentarsi dalle 10 alle 12, portinaia, via Giacinto Gallina 2. 18803 B

CUOCA giovane, capace lavori domestici, cercasi. Barcola Riviera 25 (villa). 80634 B

CUOCA trattoria, cuoca Firenze, prestaservizi, domestiche Roma, Trieste, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49449 B

DOMESTICA capace cucinare bene cercasi. Indirizzo Piccolo. 49305 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Genova 21, porta 6, dalle 9-10. 49369 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Piazza Caterina 4, III piano, destra. 80613 B

DONNA pratica tutti lavori di casa cercasi per tutto il giorno. Via Ghiaccera 2, III p. 49400 B

GIOVANETTA capace lavori domestici cercasi due persone. Crispi 26, secondo. 80654 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, dalle 8-16, cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, I. 49399 B

PRESTASERVIZI ragazzetta onesta cercasi. Via Mazzini 22, primo piano. Atelier Gyory. 42444 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Domenico Rossetti 28, III, Bettiol. 49390 B

RAGAZZA bella presenza cercasi per servizio. Riborgo 41. 49423 B

RAGAZZA servizio, ottimi certificati, trattamento famigliare, cerca distinta famiglia. Presentarsi dalle 12 alle 16 Riva Grumula 22, II, destra. 49432 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Bosco 18, II piano. 49391 B

RAGAZZETTA sedicenne per piccola famiglia cercasi. Via Galileo N. 3, I piano. 49164 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico offresi ditta o privato. Giovanni Tarlao, Calle S. Leonardo, n. 421, Capodistria. 80447 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, stenodattilografo, italiano, tedesco, occuperebbesi ore singole. Cassetta 18750 C, Unione Pubblicità. 18750 C

CONTABILE attivissimo, bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, offresi anche singole ore. Cassetta 18799 C, Unione Pubblicità. 18799 C

CUOCO cerca posto albergo, trattoria, pensione, famiglia signorile. Disponibile subito. Miti pretese. Scrivere Feke, via Feltre 35 - Belluno. 18763 C

IMPIEGATO superiore, capace dirigere azienda in assenza titolare o surrogare qualsiasi impiegato, dispone un mese. Offerte Cassetta 18794 C, Unione Pubblicità. 18794 C

IMPIEGATO, pensionato, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi alcune ore al giorno. Pertot, Barcola 147. 49365 C

INFERMIERA diplomata a Vienna, lunga pratica ospedale, ambulatorio e bambini offresi anche case private fuori. Suor Rita, Sanatorio Szego, Abbazia. 18593 C

MURATORE, pittore offresi restaurare appartamento. Recapito Canova 13, portinaia. 80619 C

OPERATORE elettromeccanico cinema offresi ovunque miti pretese. Cassetta 18775 Unione Pubblicità. 18776 C

SIGNORA indipendente, bella presenza, offresi governante famiglia distinta, persona sola, direzione casa, vicemadre, dama compagnia, disposta viaggiare. Scrivere: Carta d'identità 131, Terzo d'Aquileia, Udine. 18761 C

SIGNORA vedova, intelligente, parla diverse lingue, ottimi certificati, cerca posto quale vicemadre o direttrice casa, anche per fuori. M. P., via Rismondo 12. 49392 C

SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente tedesco, pratica lavori ufficio, molti anni Berlino, offresi: dispone ancora ore mattutine. Cassetta 18774 C, Unione Pubblicità. 18774 C

SIGNORINA 17enne, volonterosa, assolta secondo corso Istituto commerciale, stenodattilografa, conoscenza francese, inglese, offresi quale praticante. Cassetta 18771 C, Unione Pubblicità. 18771 C

SIGNORINA distinta, pratica studio avvocatile, contabilità, corrispondente italiano-serbo-croato, cerca posto. Offerte Cassetta 18785 C, Unione Pubblicità. 18785 C

STENODATTILOGRAFA, contabile provetta cerca posto mezza giornata. Offerte Cassetta 18724 C, Unione Pubblicità. 18724 C

VENTISETTENNE tristino, elettricista, robusto, assolto terza cittadina, impiegherebbesi, con cauzione, posto fiducia, qualsiasi occupazione. Cassetta 18561 C, Unione Pubblicità. 00061 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14-I. 49412 CC

RICAMATRICE perfetta sarta di bianco, assume corredi, prezzi concorrenza. S. Giusto 32, primo. 18604 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleganttissimi vestiti signora, lire 30; taillour e mantelli, ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 80676 CC

SARTA diplomata, straniera, capacissima, svelta, raccomandasi. Piazza S. Giovanni 4, primo. 49438 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri orli, frangie, riparansi esatto. Artisti 7. 80533 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE per sabato cercasi. Via Punta del Forno 4. 9654 D

BARBIERE mezzo lavorante, posto stabile, cercasi. Via S. Cillino 61. 80635 D

BANCONIERE due, pratiche per buffet, cercansi. Indirizzo Piccolo. 49260 D

CHAUFFEUR con cauzione cercasi. Scrivere Cassetta 18796 D, Unione Pubblicità. 18796 D

FUOCHISTA autorizzato per conduzione caldaie a vapore, occupazione temporanea stazione Cosina, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 18762 D, Unione Pubblicità. 18762 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piccardi 46-II, p. 11. 49413 D

GARZONA stiratrice cercasi. Gelsi 7, pt. 49453 D

GARZONA cerca sartoria da signora; presentarsi con genitori. Atelier Györy. Via Mazzini 22, primo. 49452 D

IMPIEGATA corrispondente italiano-tedesco cercasi. Offerte con pretese e referenze Cassetta 18789 D, Unione Pubblicità. 18789 D

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, possibilmente inglese, cercasi. Offerte con pretese e referenze Lama Italia, Torino. 5682 D

IMPIEGO duraturo, decoroso, offresi con piccola cauzione garantita. Scrivere, affrancando risposta, Cassetta 18776 D, Unione Pubblicità. 18776 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Madonna del Mare 8. 49379 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Novak, Viale XX Settembre 16. 49445 D

LAVORANTE capacissima macchina punto inglese (attaccature) cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49369 D

MEZZO lavorante falegname, sappia lucidare, cercasi. Molino Vento 3, int. 49412 D

MODISTA premiére, buone condizioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80638 D

MODISTE, lavoranti e mezzo lavoranti, capacissime, cercansi prontamente. F.lli Semo, S. Nicolò 21. 49394 D

MODISTERIA Udine cerca premiére. Offerte pretese: Biasoni, Valvason 11, Udine. 18756 D

PORTINAIO calzolaio marito moglie senza figli, cerco. Indirizzo Piccolo. 80625 D

RAGAZZETTA per negozio erbaggi cercasi. Via Commerciale 18. 49443 D

RAGAZZO per gelateria cercasi. XX Settembre 51. 49420 D

SIGNORINA pratica bambini, parli bene italiano o tedesco, con buoni certificati, cercasi. Presentarsi la mattina, via Tigor N. 19. 80153 D

STIRATRICE seria, attiva, lavoro stabile, assumesi. Indirizzo Piccolo. 80649 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ariosa, posizione bella e tranquillissima, preferibilmente bagno e ingresso libero, cerca distinto stabile. Scrivere dettagliatamente Cassetta 18779 E, Unione Pubblicità. 18779 E

MAESTRA cerca stanzetta, prezzo mite. S. Nicolò 4, II. 18801 E

STANZA vuota disobbligata, cerca signora seria presso famiglia distinta, preferibilmente paraggi posta-stazione. Cassetta 18735 E, Unione Pubblicità. 18735 E

STANZA pulitissima, possibilmente primo piano, paraggi piazza Goldoni, cerco. Off. Cassetta 18797 E Unione Pubblicità. 18797 E

STANZE due, mobiliate, 3-4 letti, con vitto, cercasi per famiglia distinta presso persona sola. Cassetta 18777 E, Unione Pubblicità. 18777 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARCONNIERE, salotto elegantissimo, centrico, affittansi. Indirizzo Piccolo. 9?165 F

A A. MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 69, primo, destra. 80601 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, con pensione, affittasi. Arcata 11. 80693 F

A A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, comoreso vitto buono, abbondante, variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 80675 F

A A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi, distinto. Venti Settembre 56, secondo, sinistra, porta 7. 49435 F

A A. MOBILIATA bella affittasi. Madonna Mare 2, terzo, porta 15. 9560 F

A. CAMERA mobiliata, bella, luce, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 49441 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo bagno, ingresso libero affittasi. Galileo Galilei 14, porta 5. 49358 F

A. MATRIMONIALE elegante, (escluso cucina) affittasi due distinti. Indirizzo Piccolo. 49457 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto, massima pulizia: Slataper 23, porta 6. 49426 F

A. MOBILIATA elegante, compreso vitto, affittasi signore stabile. Geppa 15, primo. 80574 F

A. MOBILIATA, luce, vitto affittasi a due distinti. Arcata 16, porta 2, destra. 49405 F

A. MOBILIATA due signori, affittasi con o senza vitto, presso persona ungherese, sola Piazza Cavana 4, II. 9563 F

A. MOBILIATA due letti, pulita, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 680 F

A. STANZA, luce, uno, due distinti, volendo vitto affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 49430 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 80616 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi a coniugi distinti anche con un bambino, tutte comodità cucina. Bernini 8. 80647 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 49437 F

CAMERA vuota, pulitissima affittasi a signora sola o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 49402 F

CAMERA vuota, pulitissima, affittasi a signora sola o coniugi distinti. Rossetti 28, porta 10. 49402 F

CAMERA mobiliata affittasi, distinto signore. S. Nicolò 13, III. 49417 F

CAMERA mobiliata, vitto, affittasi due amici. Coroneo 17, I, sinistra. 80670 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. Zovenzoni 6, I, sinistra. 49374 F

CAMERA mobiliata affittasi 1-2 persone, eventualmente con vitto. Vitale, Tesa 6, I, angolo piazza Garibaldi. 49373 F

CAMERA mobiliata, bella affittasi distinto signore. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 80620 F

CAMERA, cameretta, vitto, prezzo mite, affittansi. Madonnina 34, IV, 11. 49459 F

CAMERA due letti, ingresso scale, affittasi compreso vitto, due uomini. Riborgo 34, II tre. 80677 F

CAMERA mobiliata affittasi, Via Istituto 25, quarto piano, porta 10, destra. 80637 F

CAMERA ariosa, luce, affittasi una o due persone. Bernini 3, porta 10. 80631 F

CAMERE due vuote, ingresso libero, centro, affittansi. Felice Veneziani 21, lavoratorio pasticcere. 18800 F

CAMERETTA pulita, luce, affittasi, escluse donne. Revoltella 7, I, destra. 49353 F

CAMERETTA affittasi. Piazza Barbacan N. 3, III piano. 49366 F

CAMERETTA elegante con ottimo vitto, affittasi. Via Trento 6, I. 49362 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, luce, affittasi. F. Crispi 36, II, 8. 49422 F

CAMERINO, vitto buono, luce, affittasi. Commerciale 9, primo. 49433 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi impiegato stabile. Giorgio Galatti 14, I, destra. 80673 F

COMPAGNO di stanza onesto, dandogli costo, cercasi. Via Giuliani 6, p. 15. 49398 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 80643 F

MATRIMONIALE, altra una persona, affittasi con vitto. Trenta Ottobre 5, secondo. 49440 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi. Bernini 8, porta 5. 49407 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi distinti. S. Michele 37, porta 5. 49372 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce, uso cucina, tinello, affittasi a coniugi senza figli, persona sola, Via Udine 24, II, porta 8. 80621 F

MOBILIATA affittasi una due persone distinte, scrupolosa pulizia. Visitare dalle 10 alle 13, Bastione 3, I, Buttazzoni. 80644 F

MOBILIATA, due persone stabili, luce, stufa, affittasi. Rittmeyer 15, II. 49455 F

MOBILIATA grande, ariosa, luce, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 49460 F

MOBLIATA affittasi distintissimo signore presso persona sola non mestierante. Indirizzo Piccolo. 80667 F

MOBILIATA affittasi un o due signori. Ferriera 5, I, scala seconda, sinistra. 9667 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a due amici. Madonna mare 2, p. 18. 9665 F

MOBILIATA due persone affittasi prontamente. Udine 27, I, porta 10. 49388 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 49404 F

MOBILIATA ingresso scale, pulita, affittasi per una o due persone. Via della Ghiacera n. 2. 49401 F

MOBILIATA con attiguo salottino affittansi due distinti signori. Venezian 4, III, porta 10. 49429 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 80641 F

MOBILIATA indipendente, comfort, presso persona sola, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49454 F

MOBILIATA pulitissima, luce, vitto, persona distinta, unico subinquilino, affittasi. Raffineria 9, porta 16. 80672 F

MOBILIATA luce offresi signore serio. Tarabochia 5, porta 14 (centro). 49448 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi. Vidali 2, , destra, angolo corso Garibaldi. 49377 F

MOBILIATA pulita ,eventualmente vitto affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 49371 F

MOBILIATA bella, ariosa, persona distinta affittasi. Pietà 31, IV, destra. 80627 F

MOBILIATA luce, stufa, ingresso scale affittasi. Giustinelli 1, porta 11. 80636 F

MOBILIATA chiara, ariosa, luce, pulitissima, presso distinta famiglia affittasi. Via Commerciale 10, porta 15, in piazza Oberdan 86518 F

MOBILIATE, una, due, sul davanti, luce, ariose, affittansi. S. Francesco 40, I, p. 9. 49367 F

STANZA matrimoniale elegantissima, veranda, affittasi. Via Udine 29, I, Kurbisch. 49425 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Galatti 8, II, vis-a-vis Posta Centrale. 80466 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 49439 F

STANZA mobiliata tranquilla, luce, sole massima pulizia, affittasi. Stuparich 14, III porta 11. 49411 F

STANZA bella mobiliata, grande, luce, affittasi. Vittoria Colonna 6, I, vicino S. Antonio vecchio). 9656 F

STANZA vuota senza cucina affittasi. Madonna mare 3, II. 9653 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, terzo, 15, sinistra. 9692 F

STANZA vuota esclusa cucina, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 49406 F

STANZA con vitto affittasi a distinto signore. Petrarca 5, porta 4. 49427 F

STANZA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Vasari 17, porta 18. 80640 F

STANZA due letti affittasi possibilmente a due amici o marito e moglie. Vittoria Colonna 6, V. 80626 F

STANZA grande, vuota, affittasi per ufficio posizione centro. Indirizzo Piccolo. 80624 F

STANZE due, primo piano, ingresso libero, centro, per ufficio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 49419 F

STANZETTA affittasi. Via Crispi 3, IV. 49418 F

STANZETTA mobiliata con vitto, luce, affittasi, Fabbri 4, quarto piano. 9661 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 49424 F

STANZETTA elegantemente mobiliata affittasi. Tor S. Piero 4, p. 19. 80623 F

STANZETTA bella, centralissima affittasi signorina impiegata. Battisti 8, porta 7. 80617 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi a ragazza assente il giorno. Visitare 11-15, viale XX Settembre 70, porta 3. 49376 F

STANZINO mobiliato, buon vitto, prezzo conveniente, affittasi. Foscolo 47, II 18805 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. 80668 G

A A A. PRO-SCHOLA (via Mazzini 30, III). Corsi preparazione esami autunnali, tutte materie, scuole medie. Corsi serali inglese, tedesco, francese, sloveno, stenografia, contabilità tecnica bancaria, corsi motoristi navali. Inizio primo settembre. Iscrizioni, informazioni, ore 10-12, 16-18. 79497 G

A A. PRO-SCHOLA, corso di sintassi latina per scuole medie, superiori, 15 lezioni. Mazzini 30, terzo. 77527 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 45. S. Vito 5, III. 49393 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 1. settembre corsi speciali, menzili 35. Piazza Cavana 4, II. 9653 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando corsi accelerati dal dott. Enenkel, colleghi. Battisti 7, terzo. 49253 G

CEDESI pianoforte per studio ragazzini, una lira all'ora. Rossetti 8, V destra. 80655 G

CORSI diurni e serali trimestrali, ragioneria, tecnica, computisteria, corrispondenza commerciale, calligrafia. Corso completo lire cento, pagamento rateale. Via Emo Tarabochia 3, III piano, porta 9. Informazioni ore 12 alle 15. 49062 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 80614 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi cassa), compreso alla scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestrali; complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 96560 G

ITALIANO, francese, ripetizioni scolastiche. Lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 9652 G

MADAME Lefebvre, parigina, lezioni private e collettive, metodo accelerato. S. Nicolò 4, II. 80653 G

MAESTRA pianoforte, conosciutissima, istruisce principianti in 3 mesi, pezzi qualsiasi genere, metodo speciale, rapido. Crispi 50 mezzanino destra. 49395 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni studenti scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 49383 G

SCUOLA professionale arti pettinature, cure bellezza, diretta personalmente dal prof. Peroutka. Prossima apertura. Materie di insegnamento: taglio, ondulazioni «Marcel», ad acqua, permanenti, pettinature diverse, tinture, manicure, massaggio al viso e cure bellezza. Abbonamenti e lezioni diurne. Nei giorni di lunedì corsi speciali diurni riservati a soli allievi della provincia. Corsi serali per principianti e di perfezionamento per progrediti, durata tre mesi. Informazioni presso la Direzione, Corso V. E. III 31, I piano. Trieste. 49378 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO d'argento con catena, ciondolo d'oro, caro ricordo, smarrito dal Corso Garibaldi a via Giuliani, all'onesto rinvenitore generosa mancia, portandolo. Indirizzo Piccolo. 80645 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vuoto, giardino; altri varie grandezze; ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 80666 I

A. QUARTIERE splendido, due, eventualmente tre camere, cucina, scambiasi due camere cucina. Rivolgersi Rozzol Molino a vento 55, Manuelli. 95154 I

APPARTAMENTI signorili, quattro-sette stanze, termosifone, ascensore, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 80424 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, villini, stanze, scambi, affittansi. Garibaldi 17, I. 40375 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi prontamente ditintissimi. San Michele 5, II, scala destra. 95153 I

APPARTAMENTO primo piano, Piazza Borsa, affittasi. Rivolgersi Lordschneider. Piazza Borsa. 80650 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 49364 I

CAMERA, cucina, anticamera, con acqua, scambio con 2 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 49323 I

FONDO recintato, 360 mq., adatto costruttori, fabbriche, garage, lavanderia. Affittasi prontamente. Via Fabio Severo 45, portiere. 49370 I

MAGAZZINO tre fori, Beccherie, affittasi. Rivolgersi Lordschneider. Piazza Borsa. 80651 I

MAGAZZINO cittavecchia, frequentatissima posizione, vasto, acqua, gas, luce, affitta Cebovin, XX Settembre 65. 2129 I

NEGOZIETTO vuoto affittasi. Foscolo 44. 49451 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, 4 stanze, bagno, telefono, posizione centralissima, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 49315 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, bagno, ascensore, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 41415 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, scambiasi con altro una in meno. Indirizzo Piccolo. 49380 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, scambiasi con camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 49361 I

QUARTIERINO 1.o piano, Corso Garibaldi 13, vuoto, affittasi uso ufficio, sartoria, modisteria. Rivolgersi alla portinaia. 49447 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, centrale, comfort, cerca distinta signora. Cassetta 18772 L Unione Pubblicità. 18772 L

APPARTAMENTO dividerebbe signora, sola con piccola distinta famiglia. Cassetta 18772 L Unione Pubblicità. 18772 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, bagno, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80530 L

APPARTAMENTO due stanze cucina, cercano sposi senza figli. Cassetta 18791 L, Unione Pubblicità. 18791 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori centro, cercasi. Offerte dettagliate presso cassetta 18782 L, Unione Pubblicità. 18782 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort, possibilmente giardino, cerca famiglia senza bambini. Cassetta 18781 L, Unione Pubblicità. 18781 L

APPARTAMENTO oppure villino vuoto, 3-4 camere, bagno, cucina, cercasi in affitto immediato, preferisconsi vicinanze via Navali, C. P. Cassetta 18780 L, Unione Pubblicità. 18780 L

CAMERA, camerino, cucina, cercano due persone distinte. Cassetta 18775 L Unione Pubblicità. 18776 L

CAMERE due, cucina, cerca persona sola, casa nuova, paraggi S. Vito, piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 49365 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina cerco, posizione centrica. Offerte: Stuparich 14, porta 11. 49410 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, cerca famiglia tre persone, pagando annue 3300-3500. Cassetta 18773 L Unione Pubblicità. 18773 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO presa cinematografico, vendesi occasione, eventualmente noleggiasi. Cassetta 18776 M, Unione Pubblicità. 18776 M

ASPIRAPOLVERE lucidatrice modello 1928, vendesi. Calligari, via Trento 4, porta 3. 49362 M

CANNOCCHIALE prismatico Zeiss 6-24 ingrandimenti, vendesi metà prezzo. Banco Caffè Firenze. 49387 M

CONTROPORTA adatta per uffici, trattoria, caffè, vendesi occasione. Via Valdirivo 3, portinaia. 49313 M

GRAMMOFONO mobile, mogano, americano, vendesi causa partenza. Madonna mare 19-II, Harner. 9655 M

GRAMMOFONO «Homocoral», nuovo, ebano, 50 dischi, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. Caropre. Via A. Volta 6. 9664 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi. Moscarda, via Carpison N. 14, IV piano. 49384 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, altra usata 180, occasionissima vendonsi. Cervellini, accanto Teatro Excelsior. 18665 M

MACCHINA da scrivere Hammond nuova, vendo prezzo irrisorio. Coroneo 3, III, porta 15. 49416 M

MACCHINA Singer seminuova, altra mano, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 9660 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi 220, causa bisogno. Beccherie 3-I. 9657 M

MACCHINA cucire Singer, tutta chiusa, vendesi. Parini 9, negozio alluminio. 49337 M

MACCHINA cucire Singer 140, altra braccio calzolaio 360, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 80660 M

SCANSIE, banchi uso negozio, vendonsi. Lordschneider, Piazza Borsa. 80652 M

SUSTE (due) nuove, damasco azzurro vendonsi occasione. Bacchelli, Mirti 9. 80669 M

TRAVATE (due) ferro, lunghezza metri 11, profilo 45, vendonsi occasione. Via del Bosco 6, Snidersich. 49431 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GRAMMOFONO anche guasto, dischi, compero se occasione. Offerte Cassetta 18793 N Unione Pubblicità. 18793 N

MACCHINA cucire anche guasta compero. Corso Garibaldi 25, porta 22. 49389 N

SPECCHIO o cristallo 102x122 cm. circa, acquistasi. Via Arcata 13. 80540 N

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi e confortata dall'affetto dei suoi cari, si spense la nostra cara

Wally Sacher ved. Albrecht

I desolati genitori, il fratello, la zia, le cognate e nipotine partecipano la dolorosa perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno sabato 1 settembre, alle ore 10, partendo dalla via Domenico Rossetti N. 5.

Famiglie SACHER e ALBRECHT

Il presente serve da partecipazione diretta.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe sofferenze ieri sera rendeva la sua anima a Dio

Pierina de Müller Girotto

Con l'animo straziato danno il triste annunzio dell'immatura e irreparabile perdita il marito **GIUSEPPE,** i figlioletti **PINO** e **LUCIANA,** la madre **CAROLINA GIROTTO,** il fratello **GIUSEPPE** e consorte (assenti), la zia e la cugina **MARIA ELVIRA BERTOCCO,** le famiglie **PUCCI, de MUELLER** assieme agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 31 corr. alle ore 15, partendo dalla Piazza Leonardo da Vinci N. 3.

Trieste, 30 agosto 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Mercoledì 29 agosto mancò ai vivi

ITALIA DUSATTI

L'addolorato consorte **FRANCESCO,** i figli **dott. CARLO, GIORGINA** col marito **NICOLO' CZAR** e figli **GIORGETTO** e **UCCIA,** la mamma **CATERINA** (assente), in unione alle congiunte famiglie **DUSATTI, ZANON, ANTONINI** e **CZAR,** ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

Per volontà dell'estinta i funerali si fecero in forma privata e la cara salma fu tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, addì 31 agosto 1928.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali, sale pranzo Vienna, lussuose, vendonsi, prezzi liquidazione. Via Geppa 15. 2374 NN

A. CAMERA matrimoniale, nuova, mogano, vendesi prezzo occasione. Ginnastica 15-II, destra. 18805 NN

ASSORTIMENTO salotti viennesi, imbottiti, 1300, credenze laccate, cucina, 250, cucine complete 650. S. Lazzaro 1, Zanchi. 80499 NN

ASSORTIMENTO cucine 650, credenze cucina 250, occasione, grande scrivania rouleaux. Zanchi, S. Lazzaro 1. 80642 NN

ATTENZIONE! stanza letto noce tre specchi, marmi, 1350; credenza pranzo con marmo 600. Assortimento grandioso letti con susta 140. Viale Regina Elena 16; deposito mobili. 80643 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quercia bruna, sedie pelle, cristalli, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 80563 NN

CAMERA fortissima vendo qualunque prezzo. Paolo Diacono 2, porta 7. 49396 NN

CAMERA matrimoniale, completa, materassi, vendesi prezzo basso. Via Roma 13, portinaia. 80629 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, 1400! mogano 1700! altre porte piene, prezzi molto ribassati. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa, sedie vera pelle 2400, salotto imbottito 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CHIFFONNIER due porte, armadio quattro cassetti, vendonsi. Crispi 81, porta 3. [illegible] NN

CHINCAGLIERIE, vetrine, tenda, vendo. Valdirivo 16, terzo. 4003 NN

LETTINO bambù con rete, per ragazzo, vendesi. Solitario 5, quarto. 49397 NN

MATRIMONIALE vendesi in giornata, occasione. Informazioni Via Valdirivo N. 20, trattoria. 49428 NN

OTTOMANA, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 49414 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, Steinway Sons, Blüthner, Schiedmayer, Foerster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità) 1735 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 36, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI germanici e nazionali vendonsi, prezzi di liquidazione. Olivo, Udine 18. 80607 NN

PIANINO nuovissimo Litzt vendesi perdendo 1500. Perugino 8, p. 10. 49446 NN

PIANINO germanico (originale) perfetto, nonchè Phonola, vendonsi, occasionissima. Commerciale 13, II. 18760 NN

POLTRONA buono stato per dentista, cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 80657 NN

POLTRONA girevole, rovere, uso ufficio, tavolino rotondo quercia affumicata vendonsi occasione. Aleardi 8, porta 4. 49386 NN

STANZA da letto in frassino vendo sottoprezzo causa trasloco. P. Nobile 8, falegname, dalle 12 alle 14. 80656 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, ora, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. CALZATURE da uomo, forme e colori moderni, lavorazione mano lire 80 (ottanta) trovansi solamente Calzoleria Uberti, Via Muratti 1. 18660 O

BINARIO Decouville 500 m. altezza, 65 millimetri cercasi. Offerte Cassetta 18795 O Unione Pubblicità. 18795 O

BRILLANTI oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 80671 O

SI assumono lavori da pittore di qualsiasi genere, prezzi miti. Agevolazioni di pagamento. Via Paduina 8. 49062 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. COMPRA vendita, sovvenzioni e scambi di auto, moto e camion usati. Garage Levi, Raffineria 4. 49264 Q

ALLA Casa della Moto (Crispi 40) nuovi modelli James, altre moto usate, pneumatici, accessori. 80678 Q

ANELLO gomma Camion, diametro 68 1/2 centimetri ricercansi. Via S. Francesco 33. 49356 Q

AUTOMOBILE comperasi in buono stato. Rivolgersi Hotel Vanoli. 80615 Q

FORDCOUPE' 1927 con garanzia vendo prontamente. Informazioni, telefono 9813. 80621 Q

MOTOCICLISTI visitate via Boraccio 31, motociclette, Harley, A. I. S., Ariel, Bianchi, Galloni, Indian ecc. a prezzi d'occasione. 49421 Q

OFFICINA meccanica automobilistica Comascoli è trasferita nei nuovi moderni locali via Gelsi 4, telefono 8903. Esposizione vendita: S. Lazzaro 17. 49451 Q

SPA torpedo sei posti vendesi straoccasione anche condizioni, pagamento Crino. Bar Centrale. 49381 Q

30.000 trattabili O. M. Superba 6 cilindri, come nuova, vendesi. Offerte Cassetta 18786 Unione Pubblicità. 18786 Q

Partecipiamo a quanti la conobbero ed amarono, che a soli 20 anni la nostra

NERINA

non è più.

I funerali seguiranno venerdì 31 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 30 agosto 1928.

Famiglia KENICH
con le congiunte famiglie
VIVANT, BOSCOLO, RAICICH e SEPICH

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III N. 45

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

COMMERCIANTE cerca ottomila garantite, pagabili trimestre. Cassetta 18[illegible] Unione Pubblicità. [illegible] R

MAGAZZINO cedesi entro settimana, centro, tutto nuovo, restaurato, arredato, due uffici elegantemente arredati, arioso, senza umidità, adatto qualsiasi genere rappresentanza con deposito. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 18699 R

SOCIO o socia piccolo capitale per lavoro forte reddito cercasi. Offerte Cassetta 18795 R Unione Pubblicità. 18795 R

SOCIO 25.000, 50.000, per sviluppo azienda decennale, accreditata, già fornita capitale 500.000 circa cercasi. Preferiscesi collaboratore. Offerte Cassetta 17887 R Unione Pubblicità. 18787 R

10.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, interessi 7 per cento in poi. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Tel. 7992. 9668 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ACQUISTEREBBESI magazzino bene illuminato per uso industriale di circa metri quadrati 400 con o senza soprastanti quartieri, oppure fabbricato con locale ad uso negozio e con adiacente area fabbricabile di circa metri quadrati 400. Preferibilmente in centro. Cassetta 18758 S Unione Pubblicità. 18758 S

CASETTA 16 locali annessa trattoria, giardino 60.000, altra 10 locali, giardino 38.000 vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 80628 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DIVACCIA affittasi una, due stanze settembre. Navali 36, porta 6. 49434 T

GRADO: Pensione Portorose, vicino alla spiaggia, cucina ottima, completo lire 20. 80516 T

PALUZZA (Carnia) Ancora villeggiatura 3 camere mobiliate, cucina, salotto, tutto settembre; prezzo modicissimo. Scrivere Majeron Gregorio. 18757 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTENNE, presenza, distinto, colto, simpatico, buona posizione, rendita, privo conoscenze, relazionerebbe signorina, vedova, divorziata, 25-30.enne, bella, colta, affettuosa anche povera, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte inanonime Cassetta 18778 U Unione Pubblicità. 18778 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. LA Calzoleria Triestina, via Carducci 21, liquida solide, moderne, cucite calzature da donna, ragazzi, prezzi di stralcio. Tutti alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 18660 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 80659 V

QUALSIASI riparazione scarpe eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina Cincelli, Malcanton 9, Piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43422 V

"T"..."G"..."L"

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard
Proprietà letteraria — - 31 - ~ Riproduzione vietata

Contro il muro, immobile, la gola serrata come sotto un incubo, Zorina s'immaginava la belva, accovacciata sul petto della sua vittima, affondargli le unghie nella gola.

Fu lungo... terribilmente lungo... Infine sentì Lymington raggiungerla, prenderla per la mano, e già stavano per uscire dalla camera in cui si era svolto il terribile dramma, quando, davanti a loro, quattro raggi luminosi si fusero insieme, quattro lampade elettriche puntate sui loro volti, li abbagliarono... quattro fantasmi si agitarono nell'oscurità.

Zorina si sentì prendere... La costrinsero ad una corsa furtiva per i corridoi, la spinsero in una camera. In piena luce si trovò in presenza di due uomini mascherati.

Uno di questi uomini la fece sedere, e sotto la minaccia di consegnarla immediatamente alla polizia, la forzò a scrivere, sotto sua dettatura, la confessione che abbiamo udito leggere da Dario alla firmataria. Spaventata, annichilita, Zorina scrisse. Se fosse stata più padrona di sè, se avesse potuto riflettere, sia pur poco, alle circostanze che accompagnavano questa messa in iscena, avrebbe certamente rifiutato di sottomettersi all'esigenze di quei singolari giustizieri.

Ma non era ancora tutto... Duramente, l'uomo che le aveva dettato, le dette degli ordini... E fu per obbedire a questi ordini, che l'indomani mattina di buon'ora, avanti che all'albergo si fossero accorti del delitto, Zorina abbandonò Nizza...

Ella ignorava che cosa fosse accaduto al suo tristo marito, che non doveva mai più rivedere...

Arrivata non lontano da Villafranca, in un punto che le era stato indicato, trovò un uomo che l'aspettava; la fece salire a bordo di un canotto automobile, che prese immediatamente il largo.

Tutta la giornata passò e l'uomo mantenne un mutismo completo, contentandosi di bordeggiare fino al crepuscolo. Scomparso il sole, dette al motore la massima velocità e, a notte fatta, entrava in una minuscola baia.

Sopra un imbarcadero una donna aspettava. Con un gesto invitò Zorina a seguirla. Camminarono per più di una ora e finalmente arrivarono davanti ad una villa nascosta fra cipressi e piante d'aranci. La donna aprì una porta e condusse Zorina in una sala dove una tavola era apparecchiata.

— Posso saper dove sono? — azzardò a domandare Zorina.

— In Italia, signora vicino a Pegli — rispose dietro di lei una voce maschile.

Zorina si voltò. Un uomo di circa cinquant'anni, coi capelli grigi, dal volto accuratamente rasato e di cui il modo di fare denotava eleganza ed educazione, stava in piedi dietro di lei.

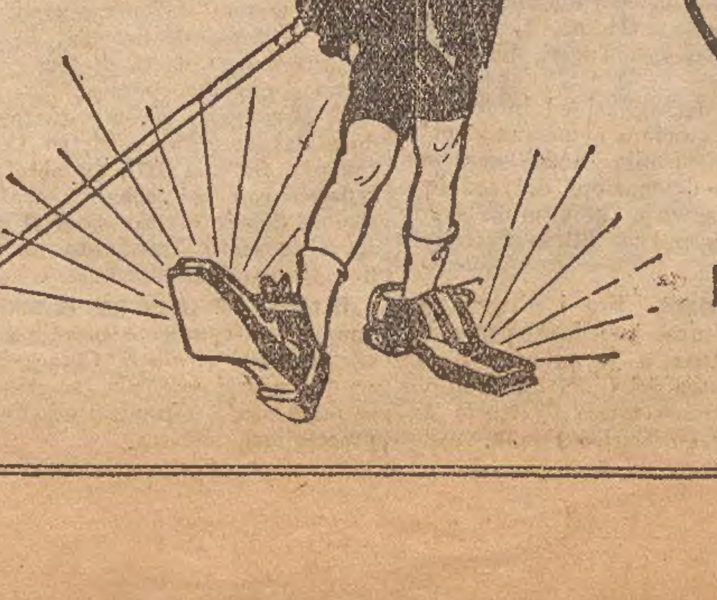
— Dopo tante emozioni, dovete aver bisogno di riprendere le forze — continuò lo sconosciuto. — Vi prego di volervi rifocillare e vi domando l'autorizzazione, se la mia compagnia non v'importuna, di poter pranzare con voi.

Zorina assentì con un segno della testa. Lo sconosciuto si sedette in faccia a lei, e per tutto il pranzo non parlò che dei piccoli avvenimenti mondani, che riempivano le cronache di Parigi e della Costa Azzurra.

Quando, dopo aver portato il caffè, la cameriera disparve, lo sconosciuto chiese a Zorina il permesso di fumare, e alzandosi da tavola, attaccò:

— Siete troppo intelligente per non capire che, da ieri in poi, tutti gli avvenimenti che si sono svolti, erano calcolati, preveduti. Da lungo tempo avevo posato l'occhio su voi. D'altra parte, quell'imbecille di Lymington non ha affatto risposto a ciò che m'aspettavo da lui...

(Continua)



LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI
La perla dei lucidi da scarpe